

RASSEGNA STAMPA

del

28/12/2013

IL GIORNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line indipendente

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 27-12-2013 al 28-12-2013

27-12-2013 24Emilia.com	
Allerta per la piena del fiume Po fino alle 12 di lunedì	1
27-12-2013 24Emilia.com	
Ligonchio, Sp18 chiusa di nuovo al transito a causa di una frana	3
27-12-2013 24Emilia.com	
Approvato il Milleproroghe. Sisma: dilazione fiscale per imprese e famiglie	4
27-12-2013 24Emilia.com	
Enza in piena, smottamenti in Valceno	6
27-12-2013 24Emilia.com	
Post-sisma, dalla Regione Emilia-Romagna assegni formativi per l'iscrizione a 7 master universitari	7
27-12-2013 ANSA.it	
Attenzione Protezione civile per il Po	8
27-12-2013 ANSA.it	
Sisma: Errani, misure nel Milleproroghe	9
27-12-2013 Abruzzo24ore.tv	
Alluvioni, frane il decalogo dei geologi	10
27-12-2013 Abruzzo24ore.tv	
Pescara, copertoni e poltrone al posto delle sirenette	12
27-12-2013 Abruzzo24ore.tv	
Ricostruzione case Ater, 18 mln a disposizione	13
27-12-2013 Adnkronos	
Terremoti: due scosse nel bacino di Gubbio, la piu' forte di magnitudo 3.5	15
27-12-2013 AgenParl	
FIUMICINO: INCIDENTE A DELEGATO COMUNALE PROTEZIONE CIVILE	16
27-12-2013 AgenParl	
FRANA VIADOTTO BIONDI: PERNARELLA (M5S), DA OTTOBRE SENZA RISPOSTE NE' INTERVENTI	17
27-12-2013 AreaNews.tv	
Terremoto,la mappa degli aiuti	18
27-12-2013 Asca	
L'Aquila: Sindaco, per Adunata alpini 2015 in arrivo 300 mila persone	19
28-12-2013 Blitz quotidiano.it	
Terremoto di magnitudo 3.5 a Gubbio. Scossa avvertita anche nelle Marche	20
27-12-2013 Con i Piedi per Terra.com	
Maltempo: Aipo, criticità ordinaria per la situazione del Po ma è attenzione per il tratto emiliano	21
27-12-2013 Con i Piedi per Terra.com	
Assegni formativi post sisma: anche sull'agroalimentare	22
27-12-2013 Corriere Adriatico.it	
Pioggia e mareggiata Bloccato il molo Sud	23
27-12-2013 Corriere Adriatico.it	
Terremoto a Gubbio: 3.5 Tremano anche le Marche	24
27-12-2013 Corriere dell'Umbria.it	
"Il peggio è passato? Non possiamo dirlo"	25
27-12-2013 Corriere dell'Umbria.it	
Terremoto, inagibili le chiese di Monteleto e Casamorcìa	26
27-12-2013 Corriere della Sera.it (ed. Bologna)	
«Gli impegni presi vanno inseriti nel Milleproroghe»	27
27-12-2013 Forlì24ore.it	

"Terremoto PD", oggi direzione congiunta per il caso Balzani	28
28-12-2013 Gazzetta di Reggio unificata la protezione civile	29
28-12-2013 Gazzetta di Reggio il po ha invaso le aree golenali	30
28-12-2013 Gazzetta di Reggio dieci aziende "isolate" a san bartolomeo	31
28-12-2013 Gazzetta di Reggio università, voucher per l'iscrizione a master innovativi	32
27-12-2013 Giornale dell'Umbria.it Terremoto, Gubbio trema ancora: nuova scossa di magnitudo 3.5	33
28-12-2013 Il Centro gruppo di protezione civile con cinquanta iscritti	34
28-12-2013 Il Centro rischio sismico premio rambaldi alla miglior tesi di laurea	35
28-12-2013 Il Centro in breve	36
27-12-2013 Il Corriere d'Abruzzo.it Ricostruzione case ATER, Chiodi: 122 alloggi in dirittura d'arrivo	37
27-12-2013 Il Fatto Quotidiano.it Terremoto Emilia, ok del governo: proroga al pagamento delle tasse subito esecutiva	38
27-12-2013 Il Gazzettino.it (ed. Nazionale) Terremoto, Gubbio sotto assedio: scossa a 3.5, gente spaventata in strada	39
28-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Ancona) Anconetani in trappola a Cortina Gioacchini: «Giorni da incubo»	40
28-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Ancona) Terremoto, un'estate da brividi	41
28-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Bologna) di MATTEO RADO GNA IL FIUME Reno continua ad essere un osservato speciale...	42
28-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Bologna) Pieve scaccia l'incubo sisma «Il teatro è di nuovo nostro»	43
28-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Fermo) «Si è fatto molto dal punto di vista della Protezione civile. Per quanto riguarda il comme...	44
28-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Fermo) Frane e rischio idrogeologico: finanziamenti dalla Regione	45
28-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Rinvio dei pagamenti per le imprese terremotate	46
28-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Il ricordo degli «eroi» del sisma	47
28-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Scogliere più alte contro l'erosione «Ma saranno lavori insufficienti»	48
28-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Arriva la «carta d'identità» digitale per gli immobili pubblici	49
28-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Modena) Anche le frane dopo raffiche e piogge E Tagliole torna ad essere isolata	50
28-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Banche italiane, Patuelli al vertice dopo il terremoto	51

28-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) La Regione stanZIA assegni formativi per l'università	52
28-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) La pioggia fa ripartire la frana Chiusa la strada Busana-Ligonchio	53
27-12-2013 Il Resto del Carlino.it (ed. Ferrara) Allerta della protezione civile per la piena del Po	54
27-12-2013 Il Resto del Carlino.it (ed. Modena) Terremoto, rinviate le scadenze dei mutui fiscali	55
27-12-2013 Il Resto del Carlino.it (ed. Modena) Maltempo: fiumi in piena, temperature record	56
27-12-2013 Il Resto del Carlino.it (ed. Reggio Emi) Gattatico e Brescello, cessato allarme per il fiume Enza	59
28-12-2013 Il Sole 24 Ore A L'Aquila nella zona franca esenti le piccole imprese	60
28-12-2013 La Nazione (ed. Lucca) Bagni di Lucca, nuovo consiglio direttivo alla Misericordia di Corsagna	61
28-12-2013 La Nazione (ed. Massa-Carrara) Senza titolo	62
28-12-2013 La Nazione (ed. Massa-Carrara) «Una struttura strategica» La nuova gara nel 2014	63
28-12-2013 La Nazione (ed. Umbria-Terni) GUBBIO E' PROPRIOSTATI un terremoto infinito quello che da ...	64
28-12-2013 La Nazione (ed. Umbria-Terni) Soldi confermati per la frana	65
28-12-2013 La Nazione (ed. Umbria-Terni) CITTA' DI CASTELLO HANNO salvato due ragazze dalla piena di...	66
27-12-2013 La Nazione.it (ed. Lucca) Forze dell'ordine, abitazioni e protezione civile: il piano Baccelli	67
28-12-2013 La Nuova Ferrara sotto osservazione anche il po	69
28-12-2013 La Nuova Ferrara mutui dilazionati per le imprese	70
28-12-2013 La Nuova Ferrara lo scanno di goro salvezza per i lidi	71
28-12-2013 La Nuova Ferrara formazione: fondi per le aree terremotate	72
27-12-2013 La Voce.it Gubbio, scossa di terremoto di magnitudo 3,5	73
28-12-2013 Libertà (senza titolo)	74
27-12-2013 Mediaddress.it 27/12/2013 - Ligonchio, Sp18 chiusa di nuovo al transito per frana	75
27-12-2013 Mediaddress.it Raccolta differenziata, avviso: apertura straordinaria Ecosportelli	76
27-12-2013 Modena2000.it Terremoto. Il Commissario Errani: "Inserire urgentemente nel 'mille-proroghe' le misure per le popolazioni e le imprese colpite dal sisma"	77

27-12-2013 Modena2000.it	
Terremoto: assegni formativi fino a 6 mila euro per l'iscrizione a 7 master universitari degli atenei di Ferrara e Modena-Reggio Emilia	78
27-12-2013 Modena2000.it	
Ligonchio, Sp18 chiusa di nuovo al transito per frana	79
27-12-2013 Modena2000.it	
Terremoto, Giovanardi (NCD): "Governo apprezzabile ma disboscare foresta burocratica"	80
28-12-2013 Nuova Gazzetta di Modena	
riaperta la provinciale a pieve così si torna alla normalità	81
27-12-2013 PrimaDaNoi.it	
Pescara, frana Colle Breccia: il dramma annunciato 10 mesi fa da polizia e vigili del fuoco	82
27-12-2013 Quotidiano.net	
Terremoto, ancora una scossa a Gubbio: magnitudo 3.5. Avvertita anche nelle Marche	84
27-12-2013 RavennaToday	
"Scopri il coraggio che non hai": al via le iscrizioni per volontari di Protezione Civile	85
27-12-2013 Reggionline	
Frane, di nuovo chiusa al traffico la strada provinciale 18 venerdì 27 dicembre 2013 15:50 Lo smottamento si è riattivato: ieri un'auto era rimasta intrappolata in una fenditura de	86
27-12-2013 Reggionline	
Allerta per la piena del Po nella Bassa venerdì 27 dicembre 2013 16:45 La Protezione civile attiva la fase di attenzione fino alle 12 di lunedì 30 dicembre: possibili allagamenti n	87
27-12-2013 Romagna Gazzette.com	
Forlì, terremoto Balzani. Convocata per oggi la direzione congiunta del Pd forlivese	88
27-12-2013 Saturno Notizie.it	
San Giustino, il sindaco Fabio Buschi traccia il bilancio dei 10 anni alla guida del Comune	89
27-12-2013 TUTTOGGI.info	
Terremoto di Gubbio, la mappa dettagliata con i risultati delle verifiche nelle chiese / Sette quelle inagibili	92
27-12-2013 TUTTOGGI.info	
Terremoto, scossa di 3.5 a Gubbio e Pietralunga / Sentita anche a Città di Castello	94
27-12-2013 Telestense.it	
Sisma, Errani al Governo: "Dilazioni fiscali per chi ha i mutui"	95
27-12-2013 Telestense.it	
Po in Piena: allerta per il Reno	96
27-12-2013 Tgcom24	
Terremoti, due scosse a Gubbio	97
27-12-2013 Toscana Oggi.it	
Regione: nuovo Piano ambiente-energia, sale il Pil e cresce l'occupazione	98
27-12-2013 Umbria24	
Terremoto. nuova scossa a Gubbio	100
27-12-2013 Uncem.it	
L'Aquila: Chiodi, passo avanti importante per ricostruzione case Ater	101
27-12-2013 noodls	
Maltempo in provincia di Modena: gli interventi della Prefettura	102

Allerta per la piena del fiume Po fino alle 12 di lunedì

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Allerta per la piena del fiume Po fino alle 12 di lunedì"

Data: **27/12/2013**

Indietro

Allerta per la piena del fiume Po fino alle 12 di lunedì

Ore 18 - Sarà riaperto al transito in tarda serata il ponte Motta a Cavezzo, chiuso nella giornata di giovedì su disposizione dei tecnici della Provincia a causa dell'innalzamento dei livelli del fiume Secchia. L'ondata di piena che ha interessato nelle scorse ore i fiumi Secchia e Panaro e il torrente Tiepido si è in fatti esaurita grazie anche al miglioramento delle condizioni atmosferiche in Appennino.

Ore 15 - La Protezione civile dell'Emilia-Romagna ha attivato la fase d'attenzione per la piena del fiume Po fino alle 12 di lunedì 30 dicembre sulla base delle previsioni dell'Aipo, l'Agenzia Interregionale per il fiume Po. A Piacenza il transito del colmo della piena è previsto per il pomeriggio di venerdì 27 dicembre, indicativamente tra le 15 e le 21, con valori prossimi al livello 2. Potrebbero allagarsi le aree golenali non protette da argini.

Le precipitazioni che hanno interessato nei giorni scorsi il nord Italia, secondo l'Aipo, hanno provocato l'innalzamento dei livelli di numerosi corsi d'acqua. Anche il livello del fiume Po, a causa delle piogge e degli apporti di diversi suoi affluenti, è cresciuto repentinamente superando, nel tratto a valle della confluenza con il Tanaro, la soglia 1 (criticità ordinaria).

Nelle primissime ore della mattinata di venerdì 27 dicembre il colmo è transitato nella sezione di Isola S. Antonio (in provincia di Alessandria, in Piemonte) con un valore massimo di 6.03 m sullo zero idrometrico. Attualmente i valori massimi si stanno registrando nella zona di Ponte Becca (in provincia di Pavia), sempre con valori superiori al livello 1. Nelle prossime giornate l'onda di piena di propagherà nel tratto di valle, attestandosi sempre su una criticità ordinaria. L'Aipo ha comunque raccomandato attenzione e prudenza nelle aree golenali aperte e in generale in prossimità del fiume. Per quanto riguarda gli affluenti piemontesi, lombardi ed emiliani, invece, livelli stanno gradualmente decrescendo.

Ore 13 - E' stato riaperto al traffico nella mattinata di oggi il tratto della strada provinciale 324 a Pievepelago, vicino al paese venendo da Riolunato, chiuso a scopo precauzione il giorno di Natale a causa del forte vento che aveva provocato la caduta di tegole da un'abitazione. Una volta migliorate le condizioni meteo, la viabilità è stata ripristinata. Ancora chiuso a scopo precauzionale a Cavezzo il ponte Motta in attesa del passaggio della piena del fiume Secchia.

Ore 10 - Dalle 8 Ponte Alto, Passo dell'Uccellino e il ponte in via Curtatona alla Fossalta sono riaperti al traffico. L'ondata di piena che ha interessato ieri i fiumi Secchia, Panaro e il torrente Tiepido si è esaurita nel corso della notte complice il miglioramento atmosferico in Appennino.

La riapertura dei manufatti è stata effettuata dal personale dell'assessorato ai Lavori pubblici. L'allarme era scattato giovedì 26 dicembre, poco dopo le 12, quando in successione sono stati chiusi il ponte in via Curtatona, a causa della piena del Panaro che respingeva l'immissione delle acque del Tiepido, Ponte Alto e Passo dell'Uccellino. I tecnici del settore Ambiente hanno rilevato che la piena del fiume Secchia ha superato gli 8.50 metri sul livello di guardia.

Ore 7 - Ponti chiusi a Modena a causa della piena del Secchia, cresciuto di oltre 8 metri in meno di un giorno. Negli ultimi giorni, l'Appennino modenese è stato interessato da precipitazioni piovose e temperature elevate che, combinate insieme, hanno completamente sciolto il manto nevoso. Pioggia e neve sciolta hanno fatto crescere sensibilmente il livello dell'acqua dei principali fiumi in provincia.

Alle 12.10 di ieri, giorno di Santo Stefano, sono stati chiusi al traffico il ponte in via Curtatona sul torrente Tiepido alla Fossalta, Ponte Alto e Passo dell'Uccellino. La chiusura dei manufatti, effettuata dal personale dell'assessorato all'Ambiente e dagli operatori della polizia municipale, si è resa necessaria per un'ondata di piena, 8 metri sul livello di guardia, che riguarda Secchia, Panaro e il torrente Tiepido, che non riesce a scaricare nel Panaro. E' stata allertata la Protezione civile comunale che presidia con volontari i tre ponti. Stando ai tecnici, dovrebbe trattarsi di un'ondata di piena limitata nel tempo, se non interverranno altre precipitazioni piovose.

Allerta per la piena del fiume Po fino alle 12 di lunedì

E' stato poi riaperto, nel pomeriggio di ieri, il ponte di Strettara a Montecreto, sulla strada provinciale 40 di Vaglio. Il ponte era stato chiuso il giorno di Natale dalla Provincia a causa del maltempo, sulla base della segnalazione da parte della prefettura nell'ambito del piano di sicurezza della prefettura stessa connesso con i lavori sulla diga di Riolunato. A Pievepelago resta chiusa la strada provinciale 324, in un tratto vicino al paese venendo da Riolunato, a scopo precauzionale dopo la caduta di tegole, a causa del forte vento, avvenuta nel giorno di Natale.

"Con 14.8°C in piazza Roma e 15.6°C al Campus di Ingegneria in via Vignolese, il Natale 2013 a Modena sarà ricordato come il più caldo 25 dicembre da quando, oltre 180 anni fa, dal 1830, presso l'osservatorio si sono iniziate a raccogliere scrupolosamente e quotidianamente le osservazioni meteorologiche riguardanti la città". Lo si legge in una nota dell'Osservatorio geofisico del dipartimento di Ingegneria dell'Università di Modena e Reggio, che prosegue: "Se a Mosca non si ricorda un Natale con la Piazza Rossa non imbiancata e con temperature massime record, Modena e Reggio si sono anch'esse distinte per temperature quasi primaverili. Il record precedente a Modena, avvicinato in anni recenti, ma non ancora superato, era stato di 11.6°C nel giorno di Natale 1973".

La causa meteorologica, secondo gli esperti dell'università, è da ricercarsi nei venti caldi di föhn appenninico, cui è da attribuirsi il fatto che alla stazione meteo del Passo della Croce Arcana si sono registrate raffiche di vento di 211 km/h, mentre a Sestola si sono raggiunti i 144 km/h.

"La causa climatica del ripetersi di eventi estremi - spiega il meteorologo modenese Luca Lombroso - è presumibilmente dovuta, almeno come concausa, al riscaldamento globale del pianeta Terra, che inevitabilmente si ripercuote anche a livello locale e condiziona ormai inequivocabilmente le stagioni ed anche ovviamente il giorno di Natale. E' attesa una perturbazione fra domani e domenica, ma sarà meno intensa. Il freddo? A inizio 2014".

Ultimo aggiornamento: 27/12/13

Ligonchio, Sp18 chiusa di nuovo al transito a causa di una frana

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Ligonchio, Sp18 chiusa di nuovo al transito a causa di una frana"

Data: **27/12/2013**

[Indietro](#)

Ligonchio, Sp18 chiusa di nuovo al transito a causa di una frana

A causa del riattivarsi del movimento della frana che già nei mesi scorsi aveva creato problemi, dal 26 dicembre la Provincia di Reggio è stata costretta a chiudere nuovamente al transito la strada provinciale 18 che da Busana porta al passo di Pradarena in prossimità del ponte sul torrente Rio Re, nel territorio del comune di Ligonchio.

Il provvedimento, resosi necessario a causa di evidenti cedimenti sul piano viabile, interessa un tratto di mezzo chilometro dalla fine del ponte fino all'incrocio con la Sp 91 per Vaglie e resterà in vigore fino al termine dei lavori di consolidamento.

Il traffico diretto a Ospitaletto e al passo di Pradarena verrà deviato: per chi proviene da Ospitaletto sulla Sp 91 in direzione Vaglie, quindi sulla strada comunale che porta a Cinquecerri; per chi proviene da Ligonchio e Villa Minozzo in direzione Ospitaletto sulla Sp 18 in direzione Cinquecerri, quindi sulla comunale per Vaglie e in seguito sulla Sp 91; per chi proviene da Busana in direzione Ospitaletto, infine, dopo il centro abitato di Cinquecerri sulla comunale per Vaglie, quindi sulla Sp 91.

Ultimo aggiornamento: 27/12/13

Approvato il Milleproroghe. Sisma: dilazione fiscale per imprese e famiglie

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Approvato il Milleproroghe. Sisma: dilazione fiscale per imprese e famiglie"

Data: **27/12/2013**

[Indietro](#)

Approvato il Milleproroghe. Sisma: dilazione fiscale per imprese e famiglie

Ore 16 - "La vicenda del dl salva Roma dimostra come sia essenziale un processo di riforma del sistema legislativo. Per noi è uno stimolo a considerare il 2014 a mettere mano al percorso legislativo, a partire dal bicameralismo perfetto" ha detto il premier Letta nella conferenza stampa seguita al consiglio dei ministri che ha approvato il decreto milleproroghe. Nel testo sono comprese le norme sugli affitti (la possibilità per le pubbliche amministrazioni di rescindere anzitempo i contratti di locazione di uffici e palazzi) e quelle del "salva-Roma". "Il decreto è costruito con le proroghe essenziali - ha sottolineato Letta - e accanto a questo si sono prese le norme essenziali del dl Salva Roma che abbiamo deciso di non portare a termine in Parlamento per l'eterogeneità che era venuta fuori. Con il provvedimento varato oggi siamo in grado di riallocare 6,2 miliardi di fondi europei dove possono essere spesi subito, evitando così di perderli. È un intervento di tipo amministrativo che assegna 2,2 miliardi a sostegno alle imprese, 700 milioni alle misure a sostegno del lavoro e dell'occupazione, 300 milioni per il contrasto alla povertà e 3 miliardi di euro a sostegno delle economie locali".

Il governo Letta ha inserito nel decreto Milleproroghe, tra le proroghe giudicate essenziali, anche quella relativa alle rate dei mutui bancari accessi dalle imprese e dalle famiglie dell'area del sisma per pagare le tasse. Ne danno notizia i parlamentari emiliani del Pd che, insieme al commissario straordinario Errani, hanno lavorato in queste settimane per conseguire questo risultato.

"Con questa decisione l'Esecutivo ha evitato che venisse vanificato il lavoro di questi mesi - confermano i parlamentari modenesi Pd Manuela Ghizzoni e Stefano Vaccari, il ferrarese Alessandro Bratti e il bolognese Claudio Broglia - La dilazione fiscale per le imprese e le famiglie che hanno contratto mutui era una misura molto attesa nell'area del cratere sismico. E finalmente, con la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale, sarà immediatamente esecutiva".

La misura era stata inserita, in un primo tempo, nel cosiddetto decreto "Enti locali", provvedimento alla cui conversione in legge il governo aveva però rinunciato proprio alla vigilia di Natale. Il pagamento della prima rata delle tasse per le zone terremotate sarebbe scattato con la fine dell'anno: grazie all'inserimento nel decreto Milleproroghe la norma diventerà esecutiva prima di questa scadenza.

Ore 9 - E' convocato alle 10.30 il consiglio dei ministri sul tradizionale decreto milleproroghe di fine anno che dovrebbe contenere provvedimenti per salvare il Campidoglio dal default; la correzione, già annunciata in Parlamento, alla norma relativa agli affitti di immobili da parte della pubblica amministrazione (si potranno rescindere in tempi brevi); la norma che impedisce l'incrocio di proprietà tra stampa e tv e la proroga dei pagamenti fiscali per le zone alluvionate della Sardegna.

Il milleproroghe non dovrebbe occuparsi delle nuove norme sulla Tasi (la tassa sui servizi indivisibili dei Comuni), che invece entreranno nel provvedimento sull'Imu in scadenza a fine gennaio. I sindaci, nei giorni scorsi, hanno minacciato il governo di rottura dei rapporti istituzionali se non provvederà ad alzare il tetto alle aliquote (al 3,5 per mille quello sulla prima casa e all'11,6 per mille quello sulle seconde).

In attesa delle decisioni di palazzo Chigi, Camera e Senato sono state convocate rispettivamente per il 27 e il 28 dicembre.

"Il governo deve urgentemente inserire il provvedimento che concede dilazioni fiscali alle imprese e alle famiglie che hanno contratto mutui dopo il terremoto del maggio 2012 - ha detto presidente della Regione Emilia-Romagna e commissario alla ricostruzione Vasco Errani - Si tratta di impegni già assunti dal governo e che ora vanno ribaditi, ad esempio inserendoli nel Milleproroghe. Sono misure molto attese a favore della popolazione e delle imprese colpite dal terremoto".

Ultimo aggiornamento: 27/12/13

Approvato il Milleproroghe. Sisma: dilazione fiscale per imprese e famiglie

Enza in piena, smottamenti in Valceno

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Enza in piena, smottamenti in Valceno"

Data: **27/12/2013**

Indietro

Enza in piena, smottamenti in Valceno

Ore 13 - E' terminata questa mattina alle 10 la fase di preallarme per la piena del fiume Enza tra il Parmense e il Reggiano. Lo ha deciso la Protezione civile dell'Emilia-Romagna, visto il decremento dei livelli idrometrici. Il provvedimento interessava Mezzani e Sorbolo, nel Parmense, e Brescello e Gattatico, nel Reggiano.

Ore 9 - Le acque del fiume Enza si sono ingrossate tanto da provocarne la piena e far scattare il preallarme della Protezione civile nei comuni di Mezzani e Sorbolo (provincia di Parma), Brescello e Gattatico nel Reggiano.

Sono previsti possibili allagamenti di aree golenali, con potenziale interessamento di abitazioni, cantieri e attività dato che il livello delle acque è prossimo a toccare gli 11 metri a Sorbolo.

In pieno funzionamento il servizio piena degli uffici operativi Aipo di Moncalieri/Torino, Milano, Mantova, Parma, Modena: tutto il personale tecnico disponibile è allertato e dalla sede centrale è attiva l'osservazione dei fenomeni.

In Appennino si sono verificati numerosi smottamenti a causa del maltempo; a Cornolo, frazione di Bedonia in provincia di Parma, una frana ha lesionato una casa: il soffitto risulta danneggiato ma i residenti non sono in pericolo. L'anziano che vi abita si è messo in salvo ed è ospitato temporaneamente nel seminario del paese.

Due strade sono state chiuse in seguito a smottamenti nella zona di Bedonia: la provinciale Ponteceno-Passo del Tomarlo, all'altezza dell'abitato di Mulino di Anzola (dove sono interrotte anche le linee telefoniche a causa della caduta dei pali), e la strada comunale Ponteceno-Casaleto. I vigili del fuoco sono stati impegnati nella zona di Borgotaro, dove piove dalla vigilia di Natale e dove ci sono stati allagamenti in diversi punti del paese. In particolare, sono stati effettuati interventi nei garage e nella galleria ferroviaria che collega Borgotaro alla Toscana.

Ultimo aggiornamento: 27/12/13

Post-sisma, dalla Regione Emilia-Romagna assegni formativi per l'iscrizione a 7 master universitari

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Post-sisma, dalla Regione Emilia-Romagna assegni formativi per l'iscrizione a 7 master universitari"

Data: **27/12/2013**

[Indietro](#)

Post-sisma, dalla Regione Emilia-Romagna assegni formativi per l'iscrizione a 7 master universitari

La Regione Emilia-Romagna, nell'ambito del programma di intervento per i territori colpiti dal sisma del 2012, messo a punto con l'obiettivo di accompagnare persone e imprese in un percorso di ricostruzione e ripresa, ha messo a disposizione assegni formativi fino a 6mila euro per coprire i costi di iscrizione a 7 master presso gli atenei di Ferrara e di Modena e Reggio.

I voucher sono finanziati con risorse del Fondo sociale europeo grazie alla solidarietà delle altre Regioni.

Dei 7 master per i quali si può richiedere il voucher 3 sono dell'Università di Ferrara (Direzione del cantiere e direzione dei lavori; Eco-polis, pianificazione post-disastri e politiche per la smart city; Scienza tecnologia e management - MaSTeM) e 4 dell'Università di Modena e Reggio (Progetti e metodi per la conservazione dei beni culturali in aree a rischio di calamità naturale; Materiali, prodotti, processi e sistemi per la filiera biomedicale; Progettazione di un parco tecnologico dell'agroalimentare; Economia e management dell'internazionalizzazione e dell'innovazione sostenibile).

Il nuovo bando per l'assegnazione di voucher è rivolto ai giovani dell'Emilia-Romagna, con priorità ai residenti nei comuni del cratere, laureati e che vogliono continuare a formarsi acquisendo competenze utili all'innovazione tecnologica e dei modelli di business delle filiere produttive delle aree maggiormente danneggiate dall'evento sismico del maggio 2012 in Emilia. Le richieste dovranno essere inviate entro la data di scadenza dei bandi approvati dalle singole università per ciascun master.

Ultimo aggiornamento: 27/12/13

l••

Attenzione Protezione civile per il Po

- Emilia Romagna - ANSA.it

ANSA.it

"Attenzione Protezione civile per il Po"

Data: **27/12/2013**

[Indietro](#)

Attenzione Protezione civile per il Po

Fino alle 12 di lunedì sulla base delle previsioni dell'Aipo 27 dicembre, 14:28 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - BOLOGNA, 27 DIC - La protezione civile dell'Emilia-Romagna ha attivato la fase d'attenzione per la piena del Po, fino alle 12 di lunedì, sulla base delle previsioni dell'Aipo.

A Piacenza il transito del colmo di piena è previsto per il pomeriggio di oggi, indicativamente fra le 15 e le 21, con valori prossimi al livello 2. Potrebbero allagarsi le aree golenali non protette da argini.

Sisma: Errani, misure nel Milleproroghe

- Cronaca - ANSA.it

ANSA.it

"Sisma: Errani, misure nel Milleproroghe"

Data: **27/12/2013**

[Indietro](#)

Sisma: Errani, misure nel Milleproroghe

Per popolazioni e imprese colpite dal terremoto del 2012 27 dicembre, 10:06 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#)
[salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - BOLOGNA, 27 DIC - "Il Governo deve urgentemente inserire il provvedimento che concede dilazioni fiscali alle imprese e alle famiglie che hanno contratto mutui dopo il terremoto del maggio 2012". Lo ribadisce il presidente della Regione Emilia-Romagna e Commissario alla ricostruzione Vasco Errani, dopo lo stop al decreto 'Salva-Roma' e in occasione del Consiglio dei Ministri. "Si tratta - aggiunge - di impegni già assunti dal Governo e che ora vanno ribaditi, ad esempio inserendoli nel 'Mille proroghe'".

Alluvioni, frane il decalogo dei geologi

- Ambiente L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore.tv

"Alluvioni, frane il decalogo dei geologi"

Data: **27/12/2013**

Indietro

Ambiente - L'Aquila

Vedi anche Maltempo: Pezzopane, intervenire per normalita' in Abruzzo04/12/2013 Alluvione a Pescara: dopo una notte da incubo resta altissima...03/12/2013 Maltempo: Provincia di Chieti, situazione viabilita' drammatica02/12/2013

Tweet

Invia per email Stampa

Alluvioni, frane il decalogo dei geologi

venerdi 27 dicembre 2013, 16:29

Allagamenti

A distanza di poco più di un mese dall'alluvione che ha colpito la Sardegna , i geologi sottolineano ancora una volta l'importanza e la necessità di un radicale piano di informazione aperto ai cittadini.

"E' necessario, almeno per i centri abitati procedere a realizzare mappe del rischio di alluvione - ha affermato Vittorio D'Oriano , Vice Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi - in relazione alle diverse quantità di precipitazioni attese o ipotizzabili in modo da discriminare con certezza le une dalle altre a grande scala 1/1000 o 1/2000.

Rimane da dire qualcosa sull'educazione della popolazione. I cittadini in genere non sanno cosa fare in presenza di alluvione. Io credo che sarebbe opportuno redigere poche semplici regole che favoriscano, da parte dei cittadini, comportamenti virtuosi e non avventati". Ed ecco cosa fare in caso di un alluvione

"In caso di alluvione prima di tutto dobbiamo: essere consapevoli che la prima "cosa" da mettere in salvo è la vita; attardarsi per salvare un quadro - ha proseguito D'Oriano - la foto di famiglia, l'atto di proprietà della casa, potrebbe esporre chiunque a situazioni pericolosissime e a guai irreparabili. La forza dell'acqua è, salvo eccezioni, quasi sempre elevata, pensare di contrastarla quando non efficacemente organizzati espone a rischi". Ed ecco una sorta di Decalogo indicativo di buon comportamento

- 1) interrompere l'erogazione dell'energia elettrica e l'erogazione del gas se centralizzato, chiudere le bombole di gas degli impianti individuali,
- 2) non usare gli ascensori;
- 3) salire ai piani alti e mai scendere negli scantinati per nessun motivo,
- 4) non avventurarsi nelle strade allagate a piedi o con qualsiasi mezzo di locomozione,
- 5) se sorpresi dalla piena lungo una strada entrare nel primo portone aperto e salire ai piani superiori senza forzare in alcun modo la corrente;
- 6) se sorpresi dalla piena in auto abbandonare immediatamente l'auto e portarsi nell'edificio più vicino raggiungendo i piani più alti,
- 7) non accedere ai sottopassi, anche quando sembrano asciutti, se non dopo essersi accertati dell'assenza di pericolo,
- 8) non attraversare ponti anche quando la lama d'acqua che li sormonta sembra modesta;
- 9) evitare di spostarsi lungo strade allagate;
- 10) non trattenersi lungo gli argini dei fiumi o sui ponti perché in caso di esondazione c'è la possibilità di rimanere isolati

Alluvioni, frane il decalogo dei geologi

dall'acqua che è fuoriuscita in altri punti rispetto a quello in cui siamo e perché potenzialmente soggetti a crollo,

11) evitare di abbandonare un luogo sicuro per raggiungere amici o conoscenti.

"Non sfuggirà a nessuno che, in questo caso, ciascun cittadino saprebbe - ha concluso D'Oriano - senza complicate intermediazioni, non solo se la propria abitazione si trova in una zona potenzialmente soggetta ad essere inondata ma anche quali aree viciniori sono le più sicure. Tutto ciò, tra l'altro, consentirebbe agli stessi amministratori la preventiva definizione delle strutture pubbliche sicure, rispetto a quelle incerte o certamente insicure, dove far convergere le persone secondo percorsi controllati e sicuri.

Insomma un vero piano per affrontare gli allarmi e le emergenze in attesa che le opere stabili di riduzione del rischio idrogeologico idraulico siano effettuate davvero".

Pescara, copertoni e poltrone al posto delle sirenette

- Cronaca Pescara - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore.tv

"Pescara, copertoni e poltrone al posto delle sirenette"

Data: **27/12/2013**

Indietro

Cronaca - Pescara

Vedi anche Quanto costano gli auguri del sindaco Mascia?24/12/2013 Mascia e "il Governo dei fatti" alla berlina su facebook17/12/2013 Maltempo: esondazione fiume Pescara, si rimuovono detriti07/12/2013

Tweet

Invia per email Stampa

Pescara, copertoni e poltrone al posto delle sirenette

venerdì 27 dicembre 2013, 09:13

Spiaggia Pescara

Chi ieri ha deciso di fare una passeggiata sul lungo mare di Pescara, per smaltire i lauti pranzi delle feste, ha trovato un'amara sorpresa.

Le sirene ammaliatrici sono una leggenda, ma copertoni, poltrone, paraurti, contenitori di polistirolo ed altri rifiuti sono presenti da alcuni giorni sul bagnasciuga.

Non si tratta di uno strano mercato sorto per il giorno di Santo Stefano, l'esondazione del fiume Pescara ha trascinato con sé tutto ciò che ha trovato lungo il suo percorso ed i cittadini vengono accolti da quella che ha tutta l'aria di una discarica a cielo aperto.

In molti si chiedono che fine abbia fatto l'amministrazione comunale, come si fa a lasciarla spiaggia, biglietto da visita della città, in completo abbandono e degrado.

Noi questo lo chiediamo al sindaco Luigi Albore Mascia e se mai leggerà un giornale online....

Samanta Di Persio

l••

Ricostruzione case Ater, 18 mln a disposizione

- La ricostruzione L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore.tv

"Ricostruzione case Ater, 18 mln a disposizione"

Data: **28/12/2013**

Indietro

La ricostruzione - L'Aquila

Vedi anche Ricostruzione, dopo quasi 5 anni dal sisma è arrivato il primo...27/12/2013 Ricostruzione, la Giunta comunale chiede all'ATER programma...04/12/2013 Ricostruzione, settimo giorno di digiuno per famiglie sfollate 22/11/2013

Tweet

Invia per email Stampa

Ricostruzione case Ater, 18 mln a disposizione

venerdì 27 dicembre 2013, 19:20

Case Ater - post sisma

Scadra' il prossimo 22 febbraio il bando per la ristrutturazione di 22 alloggi in localita' Gignano a canone sociale di proprieta' dell'ATER (Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale) dell'Aquila, danneggiati dal terremoto del 2009.

Dopo questo primo intervento, per il quale sono stati messi a disposizione 2 milioni e 288 mila euro, ne partiranno altri 4 per complessivi altri 100 alloggi che interesseranno il complesso residenziale il Moro di Pettino che porteranno il totale delle risorse utilizzate a 18 milioni di euro.

Ne ha dato notizia, questa mattina, l'amministratrice unica dell'Ater di L'Aquila, Francesca Aloisio nel corso di una conferenza stampa alla quale ha partecipato il presidente della Regione, Gianni Chiodi, l'assessore regionale alla Politica della casa, Angelo Di Paolo e il direttore generale della stessa Ater, Venanzio Gizzi.

"Disponiamo dei progetti esecutivi - ha detto Aloisio - che interessano anche gli altri immobili che sono stati danneggiati dal terremoto (circa 700 alloggi, ndr) e partiremo con i lavori quando i fondi saranno resi disponibili: per il recupero di tutti gli immobili danneggiati saranno necessari 116 milioni di euro.

Questo primo intervento che ci vede protagonisti della ricostruzione delle case E a canone sociale e a canone concordato -a aggiunto Aloisio - contribuirà a far girare l'economia per le imprese e per la stessa Ater che finalmente vedrà ricollocati gli inquilini che da troppo tempo stanno attendendo risposte".

L'assessore regionale ai Lavori Pubblici, Di Paolo, ha espresso rammarico del fatto che il qualificato personale tecnico collocato nel suo assessorato non sia stato utilizzato nei processi di ricostruzione: "se si fossero utilizzate le professionalità già a disposizione, si sarebbero spese meno risorse di quanto non sia stato fatto fino ad ora per pagare i tecnici fatti venire dall'esterno.

Stiamo cercando di mettercela tutta - ha affermato Di Paolo - per dare un contributo concreto per la ricostruzione utilizzando lo stesso personale Ater che avevamo prima del terremoto e questo anche grazie a nuovo prezzario delle opere pubbliche del quale abbiamo aggiornato circa 16 mila voci". Soddisfazione è stata espressa dal presidente Chiodi secondo il quale "fino ad oggi sono stati già riparati diversi alloggi classificati di categoria A, B e C per un totale di 20 milioni di euro impiegati che hanno consentito a molte famiglie di rientrare nelle loro case.

Ci sono stati ritardi connessi con il 'decreto del Fare' che ha fornito nel frattempo ulteriori ragioni normative e di riflessione che se non fossero state rispettate avrebbero comportato ulteriori ritardi.

Ricostruzione case Ater, 18 mln a disposizione

Per il presidente "A soli quattro anni, iniziare con lavori importanti che riguardano la ricostruzione di immobili Ater danneggiati, e' un risultato molto positivo per l'ente: fino ad ora i tempi hanno riguardato la messa in sicurezza del patrimonio Ater e della progettazione e quantificazione del contributo statale".

Data:

27-12-2013

Adnkronos

Terremoti: due scosse nel bacino di Gubbio, la piu' forte di magnitudo 3.5

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoti: due scosse nel bacino di Gubbio, la piu' forte di magnitudo 3.5"

Data: **28/12/2013**

[Indietro](#)

Terremoti: due scosse nel bacino di Gubbio, la piu' forte di magnitudo 3.5

ultimo aggiornamento: 27 dicembre, ore 21:32

[commenta](#) 0 [vota](#) 1 [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Perugia, 27 dic. - (Adnkronos) - Un terremoto di magnitudo 3.5 è avvenuto alle ore 20.43 in Umbria. Il terremoto è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'Ingv nel distretto sismico del Bacino di Gubbio. Un'altra scossa, di magnitudo 2, sempre nella stessa area, si e' verificata poco dopo, alle 20.57.

FIUMICINO: INCIDENTE A DELEGATO COMUNALE PROTEZIONE CIVILE

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"FIUMICINO: INCIDENTE A DELEGATO COMUNALE PROTEZIONE CIVILE"

Data: **27/12/2013**

[Indietro](#)

Venerdì 27 Dicembre 2013 14:44

FIUMICINO: INCIDENTE A DELEGATO COMUNALE PROTEZIONE CIVILE Scritto da com/sdb

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Fiumicino, 27 dic - Sette costole rotte per Alfredo Diorio, il delegato alla Protezione Civile del Comune di Fiumicino che è attualmente ricoverato presso l'ospedale San Camillo di Roma dove è stato trasportato d'urgenza con l'eliambulanza. L'incidente che ha provocato l'infortunio risale a ieri, quando la Protezione Civile è intervenuta su via della Muratella, dietro indicazione della Polizia Locale, per tagliare un ramo pericolante che rischiava di cadere sulla carreggiata. Alfredo Diorio è caduto da un'altezza di diversi metri mentre stava tagliando il ramo. "Voglio sottolineare il fatto - sottolinea il Sindaco di Fiumicino, Esterino Montino - che era impegnato in prima persona, con la consueta generosità che lo contraddistingue, in un'attività volta a garantire la sicurezza ai cittadini. Ad Alfredo vanno i miei migliori auguri di pronta guarigione, e quelli dell'amministrazione che rappresento, per quanto accaduto. Il Comune di Fiumicino avrà al più presto bisogno della sua esperienza e delle sue capacità sia nell'opera quotidiana di prevenzione sul territorio che nelle situazioni di emergenza".

1••

FRANA VIADOTTO BIONDI: PERNARELLA (M5S), DA OTTOBRE SENZA RISPOSTE NE' INTERVENTI

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"FRANA VIADOTTO BIONDI: PERNARELLA (M5S), DA OTTOBRE SENZA RISPOSTE NE' INTERVENTI"

Data: **27/12/2013**

[Indietro](#)

Venerdì 27 Dicembre 2013 12:37

FRANA VIADOTTO BIONDI: PERNARELLA (M5S), DA OTTOBRE SENZA RISPOSTE NE' INTERVENTI Scritto da com/sdb

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 27 dic - Dopo aver appreso la notizia del ripetersi dello smottamento che ha interessato il viadotto Biondi di Frosinone, le consigliere Pernarella e Corrado (M5S) hanno depositato una richiesta di sollecito per ottenere risposta all'interrogazione presentata all'inizio dello scorso ottobre ed ancora senza risposta in cui si richiedevano delucidazioni sui tempi e le modalità per il ripristino.

Corrado in commissione Bilancio aveva già interrogato l'assessore Refrigeri contestando l'esiguità della somma destinata alla difesa del suolo e alla lotta al dissesto idrogeologico nella regione Lazio..

Pernarella ha dichiarato: "Da ottobre attendiamo una risposta dagli organi competenti, oggi abbiamo fatto un sollecito e nella seduta odierna del consiglio depositerò un ordine del giorno per discutere di come risolvere la questione che interessa la viabilità del capoluogo e per tracciare linee guida per scongiurare il ripetersi di simili eventi. Si sapeva da mesi chela situazione era a rischio, solo l'amministrazione non aveva fretta."

Terremoto,la mappa degli aiuti

- AreaNews

AreaNews.tv

"Terremoto,la mappa degli aiuti"

Data: **27/12/2013**

Indietro

Terremoto,la mappa degli aiuti

Passate poche ore dalle prime scosse di terremoto in Emilia, la macchina della solidarietà si è messa subito in moto.

Tantissimi i soggetti che hanno attivato raccolte fondi. Nel servizio di Paolo Italiano, una mappa aggiornata dei canali attraverso cui poter effettuare le donazioni per le popolazioni colpite dal sisma.

L'Aquila: Sindaco, per Adunata alpini 2015 in arrivo 300 mila persone

- ASCA.it

Asca

"L'Aquila: Sindaco, per Adunata alpini 2015 in arrivo 300 mila persone"

Data: 27/12/2013

Indietro

L'Aquila: Sindaco, per Adunata alpini 2015 in arrivo 300 mila persone

27 Dicembre 2013 - 17:23

(ASCA) - L'Aquila, 27 dic - "Nel 2015, per tre giorni, giungeranno all'Aquila 300 mila persone: devono saperlo la gente e le istituzioni ed e' per questo che, per tutto il prossimo anno, avvieremo un'opera di sensibilizzazione verso la citta' e chi la governa". Il sindaco Massimo Cialente lo ha detto stamane illustrando il "gia' fatto" ed il "da farsi" in vista dell'Adunata nazionale degli alpini, la numero 88 della storia, che si svolgera' all'Aquila dal 15 al 17 maggio 2015. "Un appuntamento da non sbagliare", e' stato ribadito dal team che sta curando l'organizzazione dell'evento: Carlo Frutti, presidente del Comitato L'Aquila 2015, Giuliano Di Nicola, consigliere comunale IdV con delega ad hoc, il presidente sezionale e il consigliere nazionale dell'Ana Giovanni Natale e Antonello Di Nardo. "Il Comitato tecnico e' all'opera - ha sintetizzato Frutti - Stiamo completando l'individuazione delle aree di accoglienza e definendo il percorso dell'Adunata anche se c'e' ancora molto da fare". Per Frutti "questo sara' un evento storico per L'Aquila e l'Abruzzo che lascerà parecchie eredita' al capoluogo abruzzese, come le aree infrastrutturate utilizzabili sia per il turismo, sia per esigenze legate alla protezione civile". iso/gc

Terremoto di magnitudo 3.5 a Gubbio. Scossa avvertita anche nelle Marche

| Blitz quotidiano

Blitz quotidiano.it

"Terremoto di magnitudo 3.5 a Gubbio. Scossa avvertita anche nelle Marche"

Data: **28/12/2013**

[Indietro](#)

Terremoto di magnitudo 3.5 a Gubbio. Scossa avvertita anche nelle Marche

Pubblicato il 28 dicembre 2013 00.20 | Ultimo aggiornamento: 28 dicembre 2013 00.20

Tweet

di Redazione Blitz

TAG: gubbio, marche, perugia, terremoto

L'epicentro della lieve scossa di terremoto

GUBBIO (PERUGIA) Una scossa di terremoto di magnitudo 3.5 è stato registrato alle 20.43 di venerdì 28 dicembre nel distretto sismico del Bacino di Gubbio. Il terremoto è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'Ingv che ha registrato anche una seconda scossa di magnitudo 2.0 pochi minuti dopo, alle 20:57 e nella stessa zona. Una terza è stata registrata alle 21:39 con magnitudo 2.5.

è stata avvertita anche nelle Marche. Non sono segnalati danni, ma alcuni cittadini hanno telefonato ai centralini dei Vigili del Fuoco di Fabriano e della zona di Urbino per chiedere informazioni.

Maltempo: Aipo, criticità ordinaria per la situazione del Po ma è attenzione per il tratto emiliano

| Con i piedi per terra

Con i Piedi per Terra.com

"Maltempo: Aipo, criticità ordinaria per la situazione del Po ma è attenzione per il tratto emiliano"

Data: **27/12/2013**

[Indietro](#)

Home » Primo Piano » Maltempo: Aipo, criticità ordinaria per la situazione del Po ma è attenzione per il tratto emiliano
Maltempo: Aipo, criticità ordinaria per la situazione del Po ma è attenzione per il tratto emiliano venerdì, 27 dicembre 2013, 13:45 Primo Piano 4 views [Commenta](#)

Il fiume Po ha superato, nel tratto a valle della confluenza con il Tanaro, la soglia 12 (criticità ordinaria). Nelle primissime ore della mattina di oggi il colmo è transitato nella sezione di Isola S. Antonio (Alessandria) con un valore massimo di 6.03 metri sullo zero idrometrico. Alle 12 i valori massimi si registravano nella zona di Ponte Becca (Pavia), superiori al livello 1 (criticità ordinaria). E il quadro sulla situazione tracciato a mezzogiorno dall'Aipo, l'Agenzia interregionale per il fiume Po. Nei prossimi giorni l'onda di piena di propagherà nel tratto di valle, attestandosi sempre su una criticità ordinaria, prevedono i tecnici, che raccomandano in ogni caso attenzione e prudenza nelle aree golenali aperte e in generale in prossimità del fiume. In particolare, la protezione civile dell'Emilia-Romagna ha attivato la fase d'attenzione per la piena del Po, fino alle 12 di lunedì, sulla base delle previsioni dell'Aipo. A Piacenza il transito del colmo di piena è previsto per il pomeriggio di oggi, indicativamente fra le 15 e le 21, con valori prossimi al livello 22. Potrebbero allagarsi le aree golenali non protette da argini. Per quanto riguarda gli affluenti piemontesi, lombardi ed emiliani, i livelli stanno gradualmente decrescendo. La situazione del Po e dei corsi d'acqua del bacino è seguita dagli uffici territoriali Aipo e monitorata dalla Sala centrale Aipo del Servizio di piena, in coordinamento con i Centri funzionali delle Regioni, le strutture di Protezione Civile e gli Enti competenti.

Assegni formativi post sisma: anche sull'agroalimentare

Assegni formativi post sisma: anche sull agroalimentare | Con i piedi per terra

Con i Piedi per Terra.com

""

Data: **27/12/2013**

Indietro

Home » Dalle Regioni » Assegni formativi post sisma: anche sull agroalimentare

Assegni formativi post sisma: anche sull agroalimentare venerdì, 27 dicembre 2013, 15:51 Dalle Regioni 2 views

Commenta

C e'anche la progettazione di un parco tecnologico dell agroalimentare tra gli assegni formativi fino a 6 mila euro per l iscrizione a 7 master universitari degli atenei di Ferrara e Modena-Reggio Emilia, legati al dopo sisma. Li mette a disposizione la Regione Emilia-Romagna nell ambito del programma di intervento per i territori colpiti dal sisma del 2012, messo a punto con l obiettivo di accompagnare persone e imprese in un percorso di ricostruzione e ripresa che guardi all innovazione. I

voucher sono finanziati con risorse del Fondo sociale europeo, grazie alla solidarietà delle altre Regioni.

I 7 master per cui si può richiedere il voucher sono 3 dell Università di Ferrara (Direzione del cantiere e Direzione dei lavori; Eco-Polis Pianificazione post disastri e Politiche per la Smart City; Scienza

Tecnologia e Management MaSTeM) e 4 dell Università di Modena-Reggio Emilia (Progetti e metodi per la conservazione dei beni culturali in aree a rischio di calamità naturale; Materiali, prodotti, processi e

sistemi per la filiera biomedicale; Progettazione di un parco tecnologico dell agroalimentare; Economia e management dell internazionalizzazione e dell innovazione sostenibile). Il nuovo bando per l assegnazione di voucher è rivolto ai giovani dell Emilia-Romagna, con priorità ai residenti nei comuni del cratere,

laureati e che vogliono continuare a formarsi, acquisendo competenze utili all innovazione tecnologica e dei modelli di business delle filiere produttive delle aree maggiormente danneggiate dall evento

sismico. Le richieste devono essere inviate entro la data di scadenza dei bandi

approvati dalle Università per ciascun master.

Pioggia e mareggiata Bloccato il molo Sud**Corriere Adriatico.it***"Pioggia e mareggiata Bloccato il molo Sud"*

Data: 27/12/2013

Indietro

Vento, pioggia e mareggiata**Il molo Sud resta bloccato**

PER APPROFONDIRE: maltempo, marche, sanbenedetto, erosione, litorale

Bloccato il molo Sud">CONDIVIDI

SAN BENEDETTO - Il Natale si è mangiato anche la spiaggia. La tempesta di Santo Stefano si è abbattuta lungo la riviera sotto forma di mareggiate e venti forti.

L'allerta meteo della Protezione Civile aveva già messo in guardia i comuni della zona costiera e il maltempo è arrivato puntuale dopo la notte del 25. La costa è stata sferzata da venti di scirocco le cui raffiche hanno raggiunto gli 80 chilometri orari, ma a fare la voce grossa è stato soprattutto il mare. Le onde alte oltre due metri hanno invaso la pista ciclabile lungo via delle Tamerici, all'altezza della statua del Pescatore.

La Polizia Municipale intorno alle 12.30 ha provveduto a transennare sia quel tratto che l'accesso al molo sud, dove l'acqua del mare, superando le scogliere, aveva invaso completamente la passeggiata. Ma qualche curioso in barba al divieto ha oltrepassato il limite per fotografare lo spettacolo del mare in tempesta.

Falso allarme invece al Circolo Nautico dove si era diffusa la voce dell'ennesima imbarcazione affondata. In realtà la vela mezza sommersa visibile sul pontile più esterno è quella dell'ultima barca ancora da recuperare dopo la forte mareggiata di novembre durante la quale erano affondati ben sette natanti attraccati nel porto turistico.

Dal Circolo assicurano infatti che stavolta non c'è stato alcun disagio per i soci e che le imbarcazioni a rischio erano già state attraccate in angoli del porto più riparati. Giornata di lavoro intenso invece per i Vigili del Fuoco che a causa del forte vento hanno effettuato tre interventi tra Centobuchi e Montepandone per alberi e rami pericolanti.

A Grottammare stavolta la pista ciclabile litoranea che collega con Cupra è rimasta aperta, come confermato dalla Municipale. E fino ai giorni che hanno preceduto il Natale, gli operai comunali erano all'opera per ripulire le spiagge dai detriti portati dai fiumi dopo le forti piogge dei primi di dicembre. Ma a quanto pare le pulizie natalizie andranno ripetute anche dopo quest'ultima ondata di maltempo.

Venerdì 27 Dicembre 2013

Terremoto a Gubbio: 3.5 Tremano anche le Marche**Corriere Adriatico.it***"Terremoto a Gubbio: 3.5 Tremano anche le Marche"*Data: **28/12/2013**

Indietro

Gubbio sotto assedio: scossa del 3.5**Tremano anche le Marche**

Panico tra le gente che si riversa in strada. Avvertita forte pure nel Fabrianese e nell'entroterra Pesarese. Paura a Gualdo e fino ad Assisi

PER APPROFONDIRE: terremoto, marche, umbria, perugia, paura, scossa, gubbio, gente, strada

Tremano anche le Marche">CONDIVIDI

GUBBIO - Il terremoto torna a colpire e spaventare la gente a Gubbio, ma si fa sentire nel Fabrianese, a Gualdo e fino ad Assisi. Una scossa che fa scendere la gente in strada. Al momento non si rileverebbero danni alle strutture.

Il terremoto di magnitudo 3.5 è avvenuto alle 20:43:24 italiane ed è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV nel distretto sismico del Bacino di Gubbio.

«La gente è scesa in strada e la scossa è stata avvertita in diverse zone, comprese tra Fabrianese, Gualdese, Valtiberina e Assisi» dicono gli esperti di Blueplanetearth.it sottolineando come la scossa sia avvenuta alla profondità di 7.3 chilometri. Nelle Marche la scossa è stata avvertita anche nel Pesarese, lungo la zona appenninica che confina con l'Umbria.

Oltre Gubbio, la scossa ha spaventato anche la gente dei comuni di Costacciaro, Pietralunga, Scheggia e Pascelupo e del Comune di Cantiano, in provincia di Pesaro. Al momento, riferiscono i vigili del fuoco, non si registrerebbero danni a strutture o persone in difficoltà.

Dopo pochi minuti, poco più di mezz'ora, dopo altre scosse di assestamento, ce n'è stata un'altra di magnitudo 2.5, a una profondità di 8,5 chilometri.

Venerdì 27 Dicembre 2013

"Il peggio è passato? Non possiamo dirlo"

- Corriere dell'Umbria

Corriere dell'Umbria.it

"Il peggio è passato? Non possiamo dirlo"

Data: 27/12/2013

Indietro

Gubbio

"Il peggio è passato? Non possiamo dirlo"

Michellini: "Il fatto che vi siano lievi sismi non significa che non si possano verificare terremoti di magnitudo maggiore anche distruttivi"

Federico Sciorpa

27/dicembre/2013 - 17:09

N° commenti 0

"Terremoto a Gubbio, il peggio forse è passato?". Per il direttore del Centro Nazionale Terremoti dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia non si può dire. Alberto Michellini spiega che "il fatto che vi siano lievi sismi non significa che non si possano verificare terremoti di magnitudo maggiore anche distruttivi. Conclusioni del genere - spiega - sono assolutamente incorrette e prive di fondamento. Una annotazione sintetica anche sulla distinzione tra sciame e sequenza sismica: non è assolutamente netta e deriva dall'osservazione di come si evolve il fenomeno sismico".

Quando si può utilizzare il termine sequenza sismica?

"Di norma si utilizza il termine sequenza sismica quando ci si riferisce a un evento principale seguito dalle cosiddette repliche di magnitudo inferiore. Le repliche possono perdurare anche anni in funzione della magnitudo dell'evento principale - maggiore il terremoto più lunga la sequenza. In uno sciame sismico non vi è un terremoto principale per cui molti terremoti di diversa magnitudo si verificano nello stesso luogo in un ristretto lasso di tempo compreso tra pochi giorni, qualche settimana o alcuni mesi. Lo sciame sismico, in definitiva, non può essere caratterizzato in chiave rassicurativa implicando che uno sciame preclude all'occorrenza di terremoti di magnitudo maggiore".

Possiamo fare una previsione direttore sul terremoto di Gubbio?

"Ricordo che nessuno è in grado di poter fornire alcuna previsione sull'occorrenza in tempo e luogo di terremoti forti. L'unica maniera per difendersi dai terremoti è tramite la prevenzione. In merito, la carta di pericolosità del territorio nazionale (<http://zonesismiche.mi.ingv.it>, GdL MPS,2004; rif. Ordinanza PCM del 28 aprile 2006, n. 3519, All. 1b) espressa in termini di accelerazione massima del suolo con probabilità di eccedenza del 10% in 50 anni è la normativa di riferimento che riassume quanto la sismologia può fornire a fini di prevenzione per una corretta costruzione o messa a norma delle case".

Terremoto, inagibili le chiese di Monteleto e Casamorcìa

- Corriere dell'Umbria

Corriere dell'Umbria.it

"Terremoto, inagibili le chiese di Monteleto e Casamorcìa"

Data: **27/12/2013**

Indietro

GUBBIO

Terremoto, inagibili le chiese di Monteleto e Casamorcìa

Vanno ad aggiungersi a Loreto, Santa Croce e Semonte. A San Domenico da puntellare una architrave. Prosegue il monitoraggio della Cattedrale

27/dicembre/2013 - 15:39

N° commenti 0

La chiesa di San Domenico

Il Comune ha completato i controlli nelle chiese e negli edifici ecclesiastici del territorio, per verificare le condizioni delle strutture dopo le scosse di terremoto più rilevanti tra le tante dello sciame sismico iniziato nel mese di agosto. Ecco il quadro dettagliato delle ordinanze emesse dal Commissario prefettizio, Maria Luisa D'Alessandro, sulla scorta dei sopralluoghi effettuati dai tecnici. Sette le chiese interessate da nuove ordinanze di inagibilità totale o parziale, oppure per le quali è stato richiesto un pronto intervento. Le chiese di Casamorcìa e Monteleto sono state dichiarate inagibili e vanno ad aggiungersi a quelle per le quali era già stata disposta la medesima ordinanza, vale a dire Santa Croce, Loreto e Semonte. Per la chiesa di San Domenico è stata disposta una ordinanza di puntellatura di un architrave nel vano al di sotto della cella campanaria. Per la chiesa della Madonna del Prato, l'inagibilità delle stanze sottostanti il campanile e l'interdizione del passaggio nel cortile interno adiacente al campanile stesso. A Colpalombo disposto il puntellamento della pensilina all'ingresso principale e la realizzazione di intervento di sistemazione della struttura a sbalzo. A San Martino in Colle dovrà essere puntellata la copertura di ingresso. Inagibile e transennata anche la chiesa di San Benedetto Vecchio. Per quanto riguarda infine la Cattedrale dovrà essere ulteriormente monitorata con l'intervento della Soprintendenza per i beni artistici dell'Umbria. Agibili le altre chiese controllate e gli edifici storici, Palazzo dei Consoli compreso.

«Gli impegni presi vanno inseriti nel Milleproroghe»

Terremoto, l'affondo di Errani: - Corriere di Bologna

Corriere della Sera.it (ed. Bologna)

"«Gli impegni presi vanno inseriti nel Milleproroghe»"

Data: 27/12/2013

Indietro

Corriere di Bologna > bologna > politica > Terremoto, l'affondo di Errani: «Gli impegni presi vanno inseriti nel Milleproroghe»

L'intervento

Terremoto, l'affondo di Errani:

«Gli impegni presi vanno inseriti
nel Milleproroghe»

«Sono misure molto attese a favore della popolazione
e delle imprese colpite dal sisma»

Terremoto Emilia 0

Governo 1,449

Bologna 11

Politica 359

CorrierediBologna 2 ALTRI 5 ARGOMENTI NASCONDI

L'intervento

Terremoto, l'affondo di Errani:

«Gli impegni presi vanno inseriti
nel Milleproroghe»

«Sono misure molto attese a favore della popolazione
e delle imprese colpite dal sisma»

BOLOGNA - «Il Governo deve urgentemente inserire il provvedimento che concede dilazioni fiscali alle imprese e alle famiglie che hanno contratto mutui dopo il terremoto del maggio 2012». Lo ribadisce il presidente della Regione Emilia-Romagna e Commissario alla ricostruzione Vasco Errani, dopo lo stop al decreto "Salva-Roma" e in vista del Consiglio dei Ministri di oggi. «Si tratta di impegni già assunti dal Governo e che ora vanno ribaditi, ad esempio inserendoli nel "Mille proroghe"- aggiunge Errani-. Sono misure molto attese a favore della popolazione e delle imprese colpite dal terremoto».

27 dicembre 2013

Terremoto, l'affondo di Errani: «Gli impegni presi vanno inseriti nel Milleproroghe»

0

0 0 0 0

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fonte: Ansa

"Terremoto PD", oggi direzione congiunta per il caso Balzani**Forli24ore.it***"Terremoto PD", oggi direzione congiunta per il caso Balzani"*Data: **27/12/2013**

Indietro

Inviato da R1 [1] il Ven, 27/12/2013 - 10:00

"Terremoto PD", oggi direzione congiunta per il caso Balzani

[2]

27 dicembre 2013 | Politica [3] | Società [4] | Forlì [5] | FORLÌ - E' stata convocata per oggi, venerdì 27 dicembre, la direzione congiunta, comunale e territoriale, del Pd forlivese, per analizzare cause, motivazioni e conseguenze della scelta del sindaco, Roberto Balzani. "Non mi aspettavo la dichiarazione di ieri - dice il segretario dell'Unione territoriale Pd Forlì, Valentina Ancarani - spero che nei prossimi giorni il sindaco possa ritornare sui suoi passi. Sul tema dell'Ausl Unica, infatti, la Regione ha dato risposte positive. Ed anche la dichiarazione del presidente Vasco Errani è andata nella stessa direzione".

Per quanto riguarda la lettera anonima, "abbiamo già detto e ribadiamo che rigettiamo qualunque improprio e infame tentativo di delegittimazione, sia del sindaco Balzani, che della vita democratica del nostro territorio". "In ogni caso - prosegue Ancarani - il Partito democratico forlivese sarà pronto ad affrontare la partita delle amministrative e lavorerà nelle prossime settimane e nei prossimi mesi su proposte e idee da condividere con la città e il territorio".

unificata la protezione civile

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **28/12/2013**

[Indietro](#)

POVIGLIO

Unificata la Protezione civile

Gli otto Comuni della Bassa gestiranno insieme il servizio

POVIGLIO E' stata approvata la delibera che aggiorna la convenzione per la gestione associata del servizio di Protezione civile tra gli otto comuni dell'Unione Bassa reggiana. Un adeguamento del servizio di fatto gestito in forma associata fin dal gennaio 2010, in ottemperanza alle richieste della Regione espresse attraverso la legge 21/2012, che norma le Unioni dei Comuni e impone entro il 31 marzo 2014 di associare almeno tre delle funzioni definite fondamentali, tra cui anche quella di Protezione civile. Tra i compiti demandati all'Ufficio associato rientrano, tra gli altri, la verifica dei piani comunali e l'elaborazione e la gestione del piano intercomunale di Protezione civile; la cura, la valorizzazione e la formazione dei rapporti con le associazioni locali dei gruppi di volontari; non ultima, la promozione di attività formative ed esercitazioni con le scuole. Il funzionamento dell'Ufficio associato e lo svolgimento delle funzioni e dei servizi sarà garantito con personale interno dei Comuni. Il ruolo di responsabile sarà ricoperto da Elena Gelmini, dipendente del Comune di Guastalla. L'ufficio del servizio associato sarà situato nei locali della Protezione civile Bentivoglio di Gualtieri. «La delibera appena approvata spiega il sindaco Giammaria Manghi rappresenta un passaggio fondamentale per adeguare la convenzione esistente. Tale adeguamento costituisce un passo ulteriore rispetto alla gestione del servizio associato che ha lo scopo di rafforzarne l'efficacia e la gestione ottimizzata e tempestiva degli interventi su tutto il territorio intercomunale».

il po ha invaso le aree golenali

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **28/12/2013**

Indietro

- *Provincia*

Il Po ha invaso le aree golenali

A Boretto il livello del fiume sfiora i cinque metri sullo zero idrometrico

BORETTO Le precipitazioni che hanno interessato nei giorni scorsi il nord Italia hanno provocato l'innalzamento dei livelli di numerosi corsi d'acqua. Anche il livello del fiume Po, in seguito alle piogge e agli apporti di diversi suoi affluenti, è cresciuto repentinamente superando, nel tratto a valle della confluenza con il Tanaro, la soglia uno (criticità ordinaria). Nelle primissime ore della mattina di ieri, il colmo è transitato nella sezione di Isola Sant Antonio (Alessandria) con un valore massimo di 6,03 metri sullo zero idrometrico. Attualmente i valori massimi si stanno registrando nella zona di Ponte Becca (Pavia) sempre con valori superiori al livello 1 (criticità ordinaria). L'innalzamento del grande fiume è riscontrabile in queste ore anche al lido di Boretto meta nelle ultime ore di tanti curiosi dove l'acqua ha ormai raggiunto il livello della strada. Ieri alle 16, l'idrometro borettese segnava un livello di 4 metri e 59 centimetri. Nelle prossime giornate l'onda di piena di propagherà nel tratto di valle, attestandosi sempre su una criticità ordinaria. L'Aipo, davanti a questa situazione, raccomanda in ogni caso attenzione e prudenza nelle aree golenali aperte e in generale in prossimità del fiume. Per quanto riguarda gli affluenti piemontesi, lombardi ed emiliani, i livelli stanno gradualmente decrescendo. La situazione del Po e dei corsi d'acqua del bacino è seguita dagli uffici territoriali Aipo e monitorata dal Servizio di piena, in coordinamento con i Centri funzionali delle Regioni, le strutture di protezione civile e gli enti competenti.

l••

dieci aziende "isolate" a san bartolomeo

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 28/12/2013

Indietro

- *Provincia*

Dieci aziende isolate a San Bartolomeo

Villa Minozzo: strada mangiata dal Secchia, i mezzi pesanti non possono raggiungere la zona artigianale

VILLA MINOZZO «E una situazione grave: abbiamo una strada franata che porta a una decina di attività produttive, e la frana impedisce il transito ai mezzi pesanti. Per di più, tra queste, attività c'è un frantoio da cui partono calcestruzzo e inerti necessari per interventi di consolidamento in altre zone franate». A tratteggiare i danni a ripetizione causati dalla frana verificatasi nel giorno di Santo Stefano lungo la strada mangiata dalla piena del fiume Secchia che porta all'area artigianale di San Bartolomeo è il sindaco di Villa Minozzo, Luigi Fiocchi. E un problema che si era già presentato nei mesi scorsi quello riguardante la strada di accesso a San Bartolomeo, cosa che fa commentare così Fiocchi: «Purtroppo, quando si hanno i mezzi per fare solo gli interventi minimi, dei palliativi per cercare di risolvere il dissesto pesantissimo che ha colpito il territorio la scorsa primavera, è logico che al primo evento atmosferico di rilievo, i problemi tornino tutti fuori. Su questa strada la stessa ditta Ceag (che ha nel frantoio di San Bartolomeo la propria struttura principale, ndr) aveva effettuato alcuni interventi per cercare di migliorarne la tenuta, in primavera, posando dei massi ciclopici a difesa della sponda, ma la carreggiata è stata comunque erosa. Ora queste aziende, una decina, si trovano in grossa difficoltà perché senza la possibilità di accesso per i mezzi pesanti non possono praticamente lavorare, e tra l'altro buona parte del calcestruzzo e degli inerti necessari agli interventi di consolidamento in molti punti dell'Appennino partivano proprio da qui. In queste ore si sta valutando la realizzazione di una pista temporanea su un prato accanto al locale caseificio, ma per una soluzione definitiva saranno necessari dei lavori nell'alveo del fiume». Prosegue infatti Fiocchi: «Abbiamo inoltrato richiesta di somma urgenza per poter intervenire e consolidare la sponda con del calcestruzzo, in modo da poter risolvere il problema definitivamente e permettere a queste aziende di poter lavorare in tranquillità, dato che basta già la situazione di crisi economica a metterle in difficoltà. Se non facciamo presto a fare questi lavori, la prossima piena rischia di mangiarsi l'intera sede stradale e i problemi sarebbero ben più gravi». Concludendo, il primo cittadino fornisce anche alcuni aggiornamenti sulla pista Gatta-Pianello, chiusa a titolo precauzionale giovedì e fortunatamente riaperta in fretta al transito nella giornata di ieri, quando i livelli del Secchia sono scesi: «Giovedì avevamo emesso una ordinanza per chiudere la pista in via cautelativa, perché il livello del Secchia a causa del caldo che aveva provocato un repentino scioglimento della neve si era alzato e l'acqua arrivava abbastanza vicina alla sponda. Poi con il passare delle ore il livello del fiume si è abbassato, e l'acqua si è ritirata fortunatamente senza aver fatto danni alla sede stradale, anche perché in questo caso gli ultimi interventi di consolidamento della strada erano stati fatti molto bene e hanno tenuto. Già in mattinata (ieri per chi legge, ndr) ho potuto ritirare l'ordinanza e riaprire il transito sulla pista Gatta-Pianello». Luca Tondelli ©RIPRODUZIONE RISERVATA

università, voucher per l'iscrizione a master innovativi

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **28/12/2013**

[Indietro](#)

PROGETTO POST SISMA

Università, voucher per l'iscrizione a master innovativi

REGGIO Assegni formativi fino a sei mila euro per coprire i costi di iscrizione a sette master negli atenei di Ferrara e di Reggio. Li mette a disposizione la Regione nell'ambito del programma di intervento per i territori colpiti dal sisma del 2012, messo a punto con l'obiettivo di accompagnare persone e imprese in un percorso di ricostruzione che guardi all'innovazione. I voucher sono finanziati con risorse del Fondo sociale europeo, grazie alla solidarietà delle altre Regioni. Dei sette master, quattro riguardano l'Università di Reggio: Progetti e metodi per la conservazione dei beni culturali in aree a rischio di calamità naturale; Materiali, prodotti, processi e sistemi per la filiera biomedicale; Progettazione di un parco tecnologico dell'agroalimentare; Economia e management dell'internazionalizzazione e dell'innovazione sostenibile. Il nuovo bando per l'assegnazione di voucher è rivolto ai giovani dell'Emilia-Romagna, con priorità ai residenti nei comuni del cratere, laureati e che vogliono continuare a formarsi. Le richieste devono essere inviate entro la data di scadenza dei bandi approvati dalle Università per ciascun master.

Terremoto, Gubbio trema ancora: nuova scossa di magnitudo 3.5

| Giornale dell'Umbria

Giornale dell'Umbria.it

"Terremoto, Gubbio trema ancora: nuova scossa di magnitudo 3.5"

Data: **28/12/2013**

[Indietro](#)

Terremoto, Gubbio trema ancora: nuova scossa di magnitudo 3.5 -->

Cronaca

Terremoto, Gubbio trema ancora: nuova scossa di magnitudo 3.5

L'epicentro tra Semonte e Mocaiana, a 7.3 chilometri di profondità

Articolo |

Ven, 27/12/2013 - 21:20

Gubbio trema ancora. Alle 19.43 l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ha registrato una scossa di magnitudo 3.5. Prima ancora della strumentazione, è stata la gente ad avvertire il sisma.

L'epicentro è stato individuato tra Semonte e Mocaiana, a 7.3 chilometri di profondità. La scossa, come detto, è stata sentita in maniera netta dagli eugubini che si apprestavano a cenare. A decine si sono riversati in strada. Al momento non si registrano danni, ma la paura è forte, considerando la lunga serie di eventi di entità rilevante.

gruppo di protezione civile con cinquanta iscritti

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: **28/12/2013**

Indietro

pratola peliGNA

Gruppo di Protezione civile con cinquanta iscritti

PRATOLA PELIGNA Fine anno, tempo di bilanci anche per la Protezione civile comunale di Pratola. Il gruppo che vanta una cinquantina d iscritti si sta apprestando a salutare il 2013 stilando l elenco degli interventi. «Abbiamo partecipato», spiega il coordinatore del gruppo, Marco Liberatore, «a oltre 40 eventi tra manifestazioni, feste e altre attività. Come volontari», aggiunge, «negli ultimi tempi abbiamo fatto la nostra parte durate l emergenza neve, mentre nel corso dell anno siamo stati anche impegnati sul fronte degli incendi contando sino a 15 interventi». «In alcuni casi», conclude, «siamo riusciti a spegnere degli incendi direttamente sul nascere grazie all uso del nostro modulo antincendio».

Quest ultimo dotato di un lancia ad acqua è stato donato al gruppo dall amministrazione comunale. Un anno in positivo dunque ma che registra la perdita dello storico coordinatore Marco Zarlenga. Il compianto 53enne morto a seguito di una malattia qualche mese fa. (f.c.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

rischio sismico premio rambaldi alla miglior tesi di laurea

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: **28/12/2013**

Indietro

URBANISTICA IN ROSA

Rischio sismico Premio Rambaldi alla miglior tesi di laurea

L AQUILA La notte del 6 aprile del 2009, alle 3,32, un violento terremoto devastò L Aquila. Le vittime furono 309 e tra queste vi fu anche una studentessa di ingegneria, Ilaria Rambaldi, che perse la vita nel crollo del palazzo in cemento armato dove abitava. Una vicenda, ormai ben nota, che è la tragica sintesi delle conseguenze dell incuria e della mancanza di prevenzione di fronte a un disastro naturale. Ilaria infatti abitava in un edificio «indebolito» da interventi effettuati dopo la costruzione. L associazione intitolata a Ilaria Rambaldi, proprio per sottolineare l importanza della sicurezza, ha istituito il premio di laurea «Urbanistica in rosa» rivolto alle giovani laureate in ingegneria edile, architettura, ingegneria civile e architettura. Il premio è destinato a tesi di laurea che hanno ad oggetto: studi di pianificazione urbanistica e territoriale concernenti i temi della prevenzione e mitigazione dei rischi, nonché il recupero, ricostruzione e riqualificazione urbanistica e socio-economica di centri storici, città, aree metropolitane e reti di città colpite da eventi calamitosi naturali. Le tesi devono essere state discusse nel biennio 2012/2013. L adesione va formalizzata entro il 30 gennaio del prossimo anno. I dettagli per la partecipazione sono disponibili sul sito dell Inu ovvero l Istituto nazionale di urbanistica che patrocina l iniziativa. Un premio davvero adeguato alla realtà aquilana dove molti palazzi sono crollati in quanto, pur in cemento armato, erano stati progettati nel peggiore dei modi. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

l••

in breve

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: **28/12/2013**

Indietro

- *Chieti*

IN BREVE

SPOLTORE-pescara Via Francia chiusa fino alle 18 Via Francia, la strada di collegamento tra il Comune di Spoltore e Pescara Colli, zona Motorizzazione, sarà chiusa al traffico fino alle 18 di oggi per consentire l'esecuzione dei lavori sul ponte dove, nelle settimane scorse, ha ceduto la strada. Santa Teresa-Villa Raspa Raccolta porta a porta nuovi calendari dal 30 Gli Ecosportelli di Santa Teresa e di Villa Raspa resteranno aperti tutti i pomeriggi, dalle 14.30 alle 18.30 dal 30 dicembre all'11 gennaio 2014, per consentire di ritirare i nuovi calendari della raccolta porta a porta, grazie alla collaborazione della Protezione civile. L'Ecosportello di Spoltore resterà aperto negli stessi giorni dalle 8.30 alle 12.30. Oggi a Francavilla Concerto e presepe vivente Oggi alle 17 al museo Michetti concerto dell'Academy symphony orchestra of Chernivtsy Philharmonic Society. Alle 17,30 presepe vivente a cura dell'associazione Verde Blu in Contrada Santa Maria della Croce. Domani, invece, all'Asterope, dalle 17 c'è l'animazione per bambini con la slitta di Babbo Natale.

Ricostruzione case ATER, Chiodi: 122 alloggi in dirittura d'arrivo**Il Corriere d'Abruzzo.it***"Ricostruzione case ATER, Chiodi: 122 alloggi in dirittura d'arrivo"*Data: **27/12/2013**

Indietro

Ricostruzione case ATER, Chiodi: 122 alloggi in dirittura d'arrivo

Venerdì 27 Dicembre - 14:05 Francesca Cucca

| Seguici su Google+ L'AQUILA - Scadrà il prossimo 22 febbraio il bando per la ristrutturazione di 22 alloggi in località Gignano a canone sociale di proprietà dell'ATER (Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale) dell'Aquila, danneggiati dal terremoto del 2009., per il quale sono stati messi a disposizione 2 milioni e 288 mila euro.

Dopo questo primo intervento, ne partiranno altri 4 per complessivi altri 100 alloggi che interesseranno il complesso residenziale il Moro di Pettino, che porteranno il totale delle risorse utilizzate a 18 milioni di euro.

Ne dà notizia, stamani, l'amministratrice unica dell'Ater dell'Aquila, Francesca Aloisio, nel corso di una conferenza stampa alla quale hanno partecipato il Presidente della Regione, Gianni Chiodi, l'assessore regionale alla politica della casa, Angelo Di Paolo e il direttore generale della stessa Ater, Venanzio Gizzi.

Aloisio: "Disponiamo dei progetti esecutivi che interessano anche gli altri immobili che sono stati danneggiati dal terremoto (circa 700 alloggi: NDR) e partiremo con i lavori quando i fondi saranno resi disponibili: per il recupero di tutti gli immobili danneggiati saranno necessari 116 milioni di euro. Questo primo intervento che ci vede protagonisti della ricostruzione delle case E a canone sociale e a canone concordato, contribuirà a far girare l'economia per le imprese e per la stessa Ater che finalmente vedrà ricollocati gli inquilini che da troppo tempo stanno attendendo risposte".

L'assessore regionale ai Lavori Pubblici, Di Paolo: "Se si fossero utilizzate le professionalità già a disposizione, si sarebbero spese meno risorse di quanto non sia stato fatto fino ad ora per pagare i tecnici fatti venire dall'esterno.

Stiamo cercando di mettercela tutta per dare un contributo concreto per la ricostruzione utilizzando lo stesso personale Ater che avevamo prima del terremoto e questo anche grazie a nuovo prezzario delle opere pubbliche del quale abbiamo aggiornato circa 16 mila voci".

Il presidente Chiodi: "Fino ad oggi sono stati già riparati diversi alloggi classificati di categoria A, B e C per un totale di 20 milioni di euro impiegati che hanno consentito a molte famiglie di rientrare nelle loro case.

Ci sono stati ritardi connessi con il 'decreto del Fare' che ha fornito nel frattempo ulteriori ragioni normative e di riflessione che se non fossero state rispettate avrebbero comportato ulteriori ritardi".

A soli quattro anni, iniziare con lavori importanti che riguardano la ricostruzione di immobili Ater danneggiati, è un risultato molto positivo per l'ente: fino ad ora i tempi hanno riguardato la messa in sicurezza del patrimonio Ater e della progettazione e quantificazione del contributo statale".

F.Cucca

Terremoto Emilia, ok del governo: proroga al pagamento delle tasse subito esecutiva

- Il Fatto Quotidiano

Il Fatto Quotidiano.it

"Terremoto Emilia, ok del governo: proroga al pagamento delle tasse subito esecutiva"

Data: **28/12/2013**

Indietro

Sei in: Il Fatto Quotidiano > Emilia Romagna > Terremoto Emili...

Terremoto Emilia, ok del governo: proroga al pagamento delle tasse subito esecutiva

Le misure per la dilazione erano nel decreto Salva Roma ritirato dall'esecutivo, ma sono state inserite nel "Milleproroghe" approvato in consiglio dei ministri. I parlamentari del Pd: "Una buona notizia"

di Redazione Il Fatto Quotidiano | 27 dicembre 2013

Commenti

Più informazioni su: PD, Terremoto Emilia, Vasco Errani.

E uscito dal Salva Roma, ma è rientrato nel Milleproroghe. Nel pasticcio di decreti del governo sono riuscite a salvarsi le misure per agevolare le popolazioni delle zone terremotate in Emilia. Una buona notizia dicono i parlamentari emiliani del Pd. La proroga del pagamento delle tasse, inserita in un primo tempo nel decreto Enti locali che però il Governo aveva rinunciato a convertire in legge, è ora parte integrante del decreto Milleproroghe. Entrerà, quindi, immediatamente in vigore con la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale. Con questa decisione aggiungono i modenesi Manuela Ghizzoni e Stefano Vaccari, il ferrarese Alessandro Bratti e il bolognese Claudio Broglia - l'esecutivo ha evitato che venisse vanificato il lavoro di questi mesi. La dilazione fiscale per le imprese e le famiglie che hanno contratto mutui era una misura molto attesa nell'area del cratere sismico. E finalmente, con la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale, sarà immediatamente esecutiva. Il pagamento della prima rata delle tasse per le zone terremotate sarebbe scattato con la fine dell'anno: Grazie all'inserimento nel decreto Milleproroghe rilevano i parlamentari la norma diventerà esecutiva prima di questa scadenza.

Il commissario per l'emergenza Vasco Errani aveva lanciato l'ultimo appello per assicurarsi che il messaggio fosse passato poco prima del consiglio dei ministri che si è riunito in mattinata: Il Governo aveva detto deve urgentemente inserire il provvedimento che concede dilazioni fiscali alle imprese e alle famiglie che hanno contratto mutui dopo il terremoto del maggio 2012. Alla fine la decisione favorevole da parte dell'esecutivo.

<!-- |••

Terremoto, Gubbio sotto assedio: scossa a 3.5, gente spaventata in strada

La terra trema ancora, paura a Gubbio: scossa di 3.5, gente in strada

Il Gazzettino.it (ed. Nazionale)

""

Data: **28/12/2013**

Indietro

×

Terremoto, Gubbio sotto assedio: scossa a 3.5, gente spaventata in strada

PER APPROFONDIRE: terremoto, umbria, perugia, paura, scossa, gubbio, gente, strada

GUBBIO - Il terremoto torna a colpire e spaventare la gente a Gubbio, ma si fa sentire nel Fabrianese, a Gualdo e fino ad Assisi. Una scossa che fa scendere la gente in strada. Al momento non si rileverebbero danni alle strutture.

Il terremoto di magnitudo 3.5 è avvenuto alle 20:43:24 italiane ed è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV nel distretto sismico del Bacino di Gubbio.

«La gente è scesa in strada e la scossa è stata avvertita in diverse zone, comprese tra Fabrianese, Gualdese, Valtiberina e Assisi» dicono gli esperti di Blueplanetearth.it sottolineando come la scossa sia avvenuta alla profondità di 7.3 chilometri.

Oltre Gubbio, la scossa ha spaventato anche la gente dei comuni di Costacciaro, Pietralunga, Scheggia e Pascelupo e del comune di Cantiano, in provincia di Pesaro. Al momento, riferiscono i vigili del fuoco, non si registrerebbero danni a strutture o persone in difficoltà.

Dopo pochi minuti, poco più di mezz'ora, dopo altre scosse di assestamento, ce n'è stata un'altra di magnitudo 2.5, a una profondità di 8,5 chilometri.

Venerdì 27 Dicembre 2013

Anconetani in trappola a Cortina Gioacchini: «Giorni da incubo»**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"Anconetani in trappola a Cortina Gioacchini: «Giorni da incubo»"*Data: **28/12/2013**

Indietro

ANCONA pag. 9

Anconetani in trappola a Cortina Gioacchini: «Giorni da incubo» Il gallerista: «Qui non ci sono solo vip, tutti siamo rimasti isolati»

UNA stagione così non si ricorda. E riporta la memoria a quando la notte si faceva luce col fuoco delle candele. Il gallerista Giancarlo Gioacchini è uno dei tanti anconetani affezionati a Cortina. Lui ci ha stabilito la sua dimora invernale, e anche una parte della sua attività lavorativa è proprio lì. Da due giorni è bloccato in casa, senza termosifone, senza luce, senza tv, senza giornali. «SE da un lato può sembrare un ritorno alle origini anche abbastanza suggestivo racconta dall'altro è impensabile che una località turistica così rinomata possa vivere tali disagi. E sia ben chiaro non parlo per i ricconi che sono da queste parti, a tutto si sopravvive, ma ci sono persone malate, che vivono nelle case in mezzo alle montagne, ci sono le persone che lavorano nelle baite». Insomma, la paura è stata tanta e questa intervista viene rilasciata quando solo da un quarto d'ora «abbiamo potuto ricaricare i telefonini, altrimenti non avrebbe potuto contattarmi», dice. «Non ho mai vissuto un'atmosfera simile continua a raccontare il gallerista eppure sono tanti anni che siamo qui. In pochissime ore, all'incirca sei o sette, abbiamo superato il metro e mezzo di neve. Dalle finestre delle case si vedono solo questi lumicini di candele e tanta neve che continua a scendere. Speriamo davvero che l'emergenza sia finita». Ieri è stata una giornata in cui è stato tirato un sospiro di sollievo per la pausa che il cattivo tempo ha regalato a tutti i villeggianti. Ma sono stati anche tempi di resoconti. «Un albero è caduto proprio sotto il mio terrazzo, ma fortunatamente senza nessun danno evidente. So invece che altri hanno registrato delle rotture. L'unica cosa di cui ancora non mi capacito afferma Gioacchini è come non sia stata inviata la protezione civile. Ripeto non per noi, non per i ristoranti chiusi, benché i danni siano stati enormi, e nemmeno per gli alberghi che tutto sommato sono attrezzati, ma per chi vive in zone poco raggiungibili e per tutti coloro che non sono stati fatti salire a Cortina e hanno dovuto trovare un alloggio di fortuna negli alberghi delle località vicine». Ma di anconetani ce ne sono? «Di solito intere colonie, ma è da un paio di giorni che non vedo proprio nessuno». Colpa del black-out. Maria Gloria Frattagli

Terremoto, un'estate da brividi**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"Terremoto, un'estate da brividi"*Data: **28/12/2013**

Indietro

ANCONA pag. 4

Terremoto, un'estate da brividi RIVIERA DEL CONERO

LA terra trema due volte scuotendo l'estate della riviera del Conero. Uno sciame sismico lungo un paio di settimane annuncia la scossa in piena notte del 21 luglio, quando i sismografi de L'Aquila segnalano una magnitudo 4.9 al largo del Conero, tra Ancona e Numana. Una bella botta che però, oltre a danni lievi alle cose e un diffuso senso di preoccupazione, non crea feriti e, tanto meno, vittime. Purtroppo capita nel cuore dell'estate e le strutture ricettive di Sirolo e Numana ne risentono, incassando cancellazioni e interruzioni delle vacanze. Un mese dopo, la mattina del 22 agosto, la terra attorno al capoluogo delle Marche torna a vibrare. La gente è sorpresa all'uscita di casa, sono infatti passate le 8,30, e la magnitudo 4.4 torna a far rivivere l'incubo nella popolazione. Anche in questo caso nessun problema per le persone e pochi danni materiali. Nei mesi successivi le scosse si ripeteranno, ma con una potenza molto limitata. Se si è trattato solo ed esclusivamente di paura il merito va dato agli amministratori del nostro territorio che nel corso dei decenni, specie dopo i terremoti del '72, hanno vigilato sulle costruzioni degli edifici, mantenuti a norma.

di MATTEO RADOGNA IL FIUME Reno continua ad essere un osservato speciale...**Il Resto del Carlino (ed. Bologna)***"di MATTEO RADOGNA IL FIUME Reno continua ad essere un osservato speciale..."*Data: **28/12/2013**

Indietro

VETRINA BOLOGNA PROVINCIA pag. 29

di MATTEO RADOGNA IL FIUME Reno continua ad essere un osservato speciale... di MATTEO RADOGNA IL FIUME Reno continua ad essere un osservato speciale', ma l'onda di piena è stata incanalata in direzione del mare. Dopo l'allerta per il rischio di esondazione, dall'altra mattina la situazione è sotto controllo grazie al lavoro della protezione civile e soprattutto del Servizio tecnico bacino Reno (ex genio civile) del dirigente Fernando Petri. Per far defluire l'acqua è stato necessario allagare le due golene di Villa Neri a Castel Maggiore e Bonconvento tra Argelato e Castel Maggiore. Un'operazione che, per l'ennesima volta, l'altro giorno, ha costretto una quindicina di famiglie ad evacuare le case. Ad occuparsi di far uscire gli abitanti dalle golene prima dell'inondazione, ci ha pensato la polizia municipale dell'Unione degli otto Comuni della Reno Galliera agli ordini del comandante Massimiliano Galloni. A complicare le operazioni le raffiche di vento fortissime, fino a 50 nodi (93 km/h). FERNANDO Petri ha lavorato senza sosta e ha coordinato il personale occupandosi, fra l'altro, dei tronchi e ramaglie che hanno creato non pochi problemi. «Dalla nostra sala radio sottolinea abbiamo controllato i livelli del fiume. I sistemi di cui disponiamo ci hanno permesso di spostare l'acqua in tempo reale. Abbiamo delle squadre reperibili 24 ore su 24 che fanno capo ad un funzionario di sorveglianza. Il problema è che da 150 persone e 8 dirigenti siamo passati a 50 addetti e un solo dirigente che sarei io. C'è troppa carenza di personale rispetto alle altre Regioni». Petri tranquillizza la Bassa Bolognese e Ferrarese: «La piena si sta avviando tranquillamente verso il mare. Abbiamo dovuto chiudere la chiavica di Gandazzolo per evitare che il fiume Savena si riempisse troppo con una eventuale esondazione. La situazione all'altezza del ponte di Pieve di Cento è ormai rientrata. Qualche problema in più l'abbiamo avuto nel Ferrarese a causa della ramaglie e dei tronchi che si sono depositati a Bondeno e Sant'Agostino». A preoccupare Petri c'è la neve del Corno alle Scale: «L'aumento delle temperatura e in contemporanea la pioggia battente possono metterci in difficoltà». La prevenzione delle settimane scorse ha evitato conseguenze più gravi: «La pulizia delle sponde a Vergato e a Lama di Reno a Marzabotto ci ha consentito di accelerare il transito dell'acqua. In questo modo la piena si è liberata in lunghezza e non in altezza». Le dighe originate dai tronchi sono un problema, ma c'è una novità: «Bastano due righe su un foglio conclude Petri in cui vengo avvertito e la gente può prelevare la legna sugli argini. Prima c'era troppa burocrazia».

Pieve scaccia l'incubo sisma «Il teatro è di nuovo nostro»**Il Resto del Carlino (ed. Bologna)***"Pieve scaccia l'incubo sisma «Il teatro è di nuovo nostro»"*Data: **28/12/2013**

Indietro

PIANURA pag. 34

Pieve scaccia l'incubo sisma «Il teatro è di nuovo nostro» Anna Caterina Antonacci inaugura la stagione di MATTEO RADOGNA PIEVE DI CENTO QUANDO si alzerà il sipario per una volta non si tratterà soltanto di finzione ma della vita stessa di una comunità che è riuscita, a distanza di oltre un anno dal terremoto, a gettare il cuore oltre l'ostacolo. Stasera, alle 20,45, verrà inaugurato il teatro Alice Zeppilli, a Pieve di Cento, dopo la sistemazione a causa dei danni del sisma. Si esibirà un talento di livello mondiale come il soprano Anna Caterina Antonacci, accompagnata dal pianista Donald Sulzen. La cantante è la protagonista del concerto Tanti Affetti. Il soprano, ferrarese di nascita e bolognese di adozione adorata in terra francese, dove è stata insignita del titolo di Cavalier della legion d'onore', presenterà un recital, costruito e pensato per il pubblico di Pieve di Cento. LE SCOSSE del maggio 2012 avevano danneggiato il solaio del teatro, i camerini, i locali scenici e di servizio, e le decorazioni. La struttura era stata messa a dura prova dal terremoto e per la prima volta dal 1800 non c'era stata alcuna programmazione teatrale e concertistica. A questo punto è arrivato l'aiuto che non ti aspetti: la regione francese Aquitania ha donato 100mila euro per la sistemazione del teatro. IN TOTALE l'importo dei lavori è stato di 350mila euro di cui, oltre al denaro donato francesi, 150mila euro sono stati messi a disposizione della Regione e altri 100mila sono arrivati dall'assicurazione sulla struttura. E così il teatro definito una bomboniera dal sindaco Sergio Maccagnani, dalla vicepresidente regionale Simonetta Saliera e dall'assessore provinciale alla cultura Giuseppe De Biasi, tornerà ad ospitare una grande cartellone di eventi. Dopo l'inaugurazione di stasera, il 10 gennaio, in occasione della presentazione ufficiale del nuovo allestimento del museo della musica, sempre all'interno del teatro, l'estroso e originale critico e storico dell'arte, Philippe Daverio, racconterà la storia di Pieve di Cento, da sempre terra di arte. E ancora il 18 gennaio si aprirà la ricca stagione teatrale dedicata al Teatro d'Autore dal titolo evocativo Ri-scosse, e l'8 febbraio andrà in scena Musicanti, la stagione dedicata ai concerti. Il museo della musica comprenderà pezzi unici della liuteria del Cento-pievese fra le più importanti d'Italia. «Dopo 7 mesi di interventi ha sottolineato ieri durante la presentazione delle iniziative, il sindaco Maccagnani siamo molto soddisfatti di restituire alla comunità durante le festività natalizie uno dei luoghi più preziosi e apprezzati dalla comunità». La Saliera e De Biasi hanno invece rilevato la collaborazione fra le istituzioni che ha coinvolto, fra l'altro, una regione francese gemellata con l'Emilia Romagna. Il cartellone degli spettacoli comprende le compagnie più prestigiose della provincia che hanno collaborato per creare un programma autenticamente popolare'. Image: 20131228/foto/1289.jpg

«Si è fatto molto dal punto di vista della Protezione civile. Per quanto riguarda il comme...

Il Resto del Carlino (ed. Fermo)

"«Si è fatto molto dal punto di vista della Protezione civile. Per quanto riguarda il comme..."

Data: **28/12/2013**

[Indietro](#)

FERMO pag. 5

«Si è fatto molto dal punto di vista della Protezione civile. Per quanto riguarda il comme... «Si è fatto molto dal punto di vista della Protezione civile. Per quanto riguarda il commercio credo che la valorizzazione del mercato coperto sia l'arma decisiva per il rilancio del centro storico. Questo è stato l'anno dello spostamento del mercato del sabato e poi della sua valorizzazione in centro, di 30 attività commerciali che hanno aperto, 20 nuove autorizzazioni sulle aree pubbliche e 20 sono state pure le nuove aperture di pubblici esercizi».

Frane e rischio idrogeologico: finanziamenti dalla Regione**Il Resto del Carlino (ed. Fermo)***"Frane e rischio idrogeologico: finanziamenti dalla Regione"*Data: **28/12/2013**

Indietro

P.S. ELPIDIO - S. ELPIDIO A MARE pag. 19

Frane e rischio idrogeologico: finanziamenti dalla Regione Le pareti rocciose di Porta Canale e via Cunicchio
SANT'ELPIDIO A MARE INSERITA NEI TERRITORI CRITICI

LE OPERE I fondi sono stati destinati per la riduzione del rischio nell'area che corrisponde alla costa sud-ovest del centro storico

SANT'ELPIDIO A MARE LE CRITICITÀ presenti nel territorio elpidiense in termini di sicurezza idraulica e idrogeologica, hanno fatto sì che la Regione, nell'ambito del Piano per l'Assetto idrogeologico (Pai), abbia individuato i programmi di attuazione per la riduzione dei rischi e delle pericolosità in cui rientra anche Sant'Elpidio a Mare, a favore della quale è stato stanziato un finanziamento di 60mila euro per appositi interventi. Il Pai individua nei bacini idrografici di rilievo regionale, le aree soggette a pericolosità, a rischio idraulico e idrogeologico per fenomeni franosi e attribuisce una pericolosità graduata in base alla tipologia del fenomeno e allo stato di attività. Nel programma di interventi di manutenzione idraulica e di difesa del suolo, dunque, è stata inserita anche la città elpidiense cui sono stati destinati 60mila euro per la riduzione del rischio nell'area che corrisponde alla costa sud-ovest del centro storico. «Il Comune è già intervenuto nella zona più meridionale ricorda il sindaco Alessio Terrenzi con un intervento in urgenza, per la presenza di distaccamenti di rocce, anche di notevole importanza, installando reti metalliche a protezione della scarpata. Con questo ulteriore intervento, andremo a verificare l'efficacia dell'intervento eseguito per proseguire con la messa in sicurezza».

Ancora più preciso l'assessore Marcello Diomedi: «E' stato dato l'indirizzo di autorizzare il ricorso a un tecnico geologico che sia di supporto all'ufficio tecnico nella redazione del progetto di intervento sull'area interessata». PROGETTO che ha ottenuto il parere favorevole della Regione, che rientra nel finanziamento erogato e che è stato approvato in giunta. Nello specifico si prevede il completamento dell'intervento di consolidamento della parete rocciosa iniziato nel 2012 (zona Porta Canale); di un'altra parete rocciosa (zona Via Cunicchio) con la pulizia di tratti di scarpata e l'inserimento di una rete metallica di protezione; di parte della scarpata di via Sardegna con una rete metallica e una struttura gabbionata per contenere il fenomeno erosivo. m.c. Image: 20131228/foto/3212.jpg

Rinvio dei pagamenti per le imprese terremotate**Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)***"Rinvio dei pagamenti per le imprese terremotate"*Data: **28/12/2013**

Indietro

FERRARA CRONACA pag. 7

Rinvio dei pagamenti per le imprese terremotate FISCO NEL DECRETO MILLEPROROGHE' LA MISURA PROPOSTA DA BRATTI & C.

Il deputato del Partito Democratico Sandro Bratti

DIVERRA' legge entro fine anno il rinvio delle rate sui finanziamenti erogati dalle banche alle imprese colpite dal sisma per i pagamenti fiscali. Il governo ha recuperato in extremis il provvedimento inserendolo nel cosiddetto decreto Milleproroghe. Tra le proroghe essenziali, infatti, c'è anche quella relativa alle rate dei mutui bancari accesi dalle imprese e dalle famiglie dell'area del sisma per pagare le tasse: richiesta promossa dal parlamentare Pd Sandro Bratti assieme ai colleghi modenesi Manuela Ghizzoni e Stefano Vaccari e al bolognese Claudio Broglia: «La dilazione fiscale era molto attesa nell'area del cratere e finalmente, con la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale, sarà subito esecutiva», spiega Bratti. La misura era inserita, in un primo tempo, nel cosiddetto decreto Enti locali, alla cui conversione in legge il governo aveva rinunciato alla vigilia di Natale. Il pagamento della prima rata delle tasse per le zone terremotate sarebbe scattato a fine anno, la conversione in legge arriva in tempo per fermare la scadenza. Ancora aperto, invece, il problema dei mutui sulle case inagibili, fortemente sentito dai cittadini che ancora non sono potuti rientrare nelle proprie abitazioni e che ricominceranno a gennaio a versare le rate agli istituti bancari che hanno concesso il mutuo. Image:

20131228/foto/2727.jpg

*Il ricordo degli «eroi» del sisma***Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)***"Il ricordo degli «eroi» del sisma"*Data: **28/12/2013**

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 4

Il ricordo degli «eroi» del sisma TERREMOTO

«NON AVETE ceduto alla disperazione, non vi siete rassegnati. Avete alzato una bandiera. Su quella bandiera c'era scritto ricominciare, ricostruire, rivisitare'. E' il 20 maggio, primo anniversario del terremoto che nel 2012 ha causato morti e danni ingentissimi anche nel Ferrarese, quando Laura Boldrini (presidente della Camera) partecipa ad una commemorazione che va oltre il confronto istituzionale. Dapprima una visita nei luoghi simboli del sisma, nell'Alto Ferrarese, dove ha incontrato molti tra i volontari e gli amministratori che hanno vissuto il dramma in prima linea; poi l'incontro in Castello estense, assieme al presidente della Regione Vasco Errani ed al prefetto della Protezione Civile nazionale Franco Gabrielli. Nel proprio intervento, la Boldrini rende omaggio agli «eroi del quotidiano». Ai cittadini innanzitutto «che dopo aver pianto i loro cari e i loro beni, perduti sotto le macerie del terremoto, si sono asciugati gli occhi e si sono rimboccati le maniche. Non avete ceduto alla disperazione, non vi siete rassegnati».

Scogliere più alte contro l'erosione «Ma saranno lavori insufficienti»**Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)***"Scogliere più alte contro l'erosione «Ma saranno lavori insufficienti»"*Data: **28/12/2013**

Indietro

COMACCHIO pag. 24

Scogliere più alte contro l'erosione «Ma saranno lavori insufficienti» Ingenti danni ai Lidi Nord flagellati dall'ennesima mareggiata

IL FENOMENO Il litorale del Lido delle Nazioni spazzato dal vento: il mare raggiunge gli stabilimenti balneari L'EQUILIBRIO sempre precario della costa, ha subito un altro colpo. I danni provocati dalla mareggiata di Natale sono ingenti e hanno mangiato' un altro po' di spiaggia, soprattutto ai Lidi Nord. Prematura ancora la conta dei danni, come spiega Nicola Bocchimpani del Consorzio Asbalneari, referente per i lidi Nazioni, Pomposa e Scacchi: «E' stata comunque una mareggiata importante: per 2 giorni non si sono visti gli scogli». OLTRE ai danni strutturali, preoccupa l'erosione: «Siamo sempre allo stremo. La sabbia si abbassa continuamente e la spiaggia si accorcia. Questo ha una ricaduta pesantissima sulla attività perché si perdono file di ombrelloni e difficoltà in tutto l'indotto». Sono stati studiati interventi che dovrebbero prendere il via dopo le feste, ma non sembrano sufficienti: «Verranno alzate 6-7 scogliere: un intervento previsto dai lavori dell'idrovia. Il fatto è che però tutte le scogliere avrebbero bisogno di un intervento, ma mancano le risorse e ci si deve arrangiare. Con l'aiuto della Protezione civile sono stati quindi individuati i punti di massima erosione su cui intervenire, poi, se ci sarà materiale sufficiente, ne faranno di più». Il ripascimento approntato finora non basta: «Ci vogliono infrastrutture, non bastano camion di sabbia perché la prima mareggiata si porta via tutto di nuovo». PROBLEMI anche al Lido di Volano: «I danni da erosione sono ingenti dice Luca Callegarini del Consorzio ma non tragici. Fortunatamente l'argine fatto in autunno è servito e i bagni non si sono allagati. Ora è previsto anche uno scavo nella sacca di Goro, la cui sabbia verrà portata al Lido». Meno problemi a Porto Garibaldi: «Soprattutto, la spiaggia è sporca dice Giuseppe Carli Ci sarà molto da fare per ripulirla e sistemarla. E' comunque un disagio non da poco, anche perché questi lavori in più non ce li riconosce nessuno». A Goro la banchina del porto è finita ancora una volta sottacqua, almeno di mezzo metro: «Del resto basta poco perché il problema si riproponga spiega il consigliere comunale Fausto Gianella Purtropo c'è un problema di subsidenza da sempre». SUL PROGETTO regionale che dovrebbe prevedere la sistemazione della banchina attraverso un suo innalzamento, Gianella è però scettico: «Se ne parla da tanto tempo e non si sono neppure visti i progetti. Siamo in ritardo di 10 anni. Peraltro la situazione è pericolosa e solo la bravura della gente di Goro ha finora evitato guai. Se un problema così fosse capitato a Ferrara o Bologna, avrebbero già risolto....». Cinzia Boccaccini Image: 20131228/foto/2886.jpg

Arriva la «carta d'identità» digitale per gli immobili pubblici**Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)***"Arriva la «carta d'identità» digitale per gli immobili pubblici"*Data: **28/12/2013**

Indietro

FERRARA CRONACA pag. 10

Arriva la «carta d'identità» digitale per gli immobili pubblici COMUNE IL SISTEMA SPERIMENTATO AL MUSEO DI STORIA NATURALE, AL NIDO DEL SALICE E IN VIA MARCONI

SI CHIAMA PLAKIN ed è una vera e propria carta di identità digitale che sarà applicata gratuitamente, dall'omonima ditta produttrice, su tre immobili comunali: il Museo di Storia naturale di via De Pisis, i magazzini comunali di via Marconi (sede dei Lavori Pubblici e della Protezione Civile) ed il nuovo asilo di via del Salice. Si tratta, nello specifico, di una placca d'acciaio sulla quale viene inciso un codice «Qr», leggibile tramite smartphone, dal quale è possibile accedere a tutti i dati ed i documenti relativi all'immobile. «A seguito del terremoto del maggio 2012 e del successivo evento Emiliani Brava Gente', che si è tenuto a Ferrara a luglio spiega l'assessore all'Ambiente Rossella Zadro è stata offerta l'opportunità al Comune di Ferrara di usufruire gratuitamente, in forma sperimentale, del sistema Plakin - smart cities, già usato soprattutto dal sistema privato sul territorio italiano. Il progetto è stato caldeggiato anche dai Vigili del Fuoco, quale sistema importante per la tempestiva conoscenza dei dati degli immobili in caso di calamità. Dal Comune un ringraziamento alla ditta Plakin di Filippo Caprioglio che ha visto in Ferrara una città smart per la sperimentazione». Grazie alla carta digitale', in caso di necessità chiunque potrà leggere applicando alla placca il proprio smartphone, tutte le informazioni sugli edifici pubblici.

Anche le frane dopo raffiche e piogge E Tagliole torna ad essere isolata**Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"Anche le frane dopo raffiche e piogge E Tagliole torna ad essere isolata"*Data: **28/12/2013**

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 3

Anche le frane dopo raffiche e piogge E Tagliole torna ad essere isolata Sassi e fango sulla strada. Il sindaco di Pievepelago: «Chiusura inevitabile»

PIAGA Tecnici al lavoro sulla strada che congiunge il paese di Pievepelago alla frazione di Tagliole

SI È chiusa ieri sera l'allerta meteo che dal giorno di Natale ha messo in ginocchio la montagna. Ma i disagi continuano.

Tra gli incubi più grossi c'è quello che sta massacrando la frazione di Tagliole a Pievepelago. Una frana storica che periodicamente si mette in movimento, isolando di fatto la zona e creando disagi agli abitanti e alle attività turistiche.

Ogni volta che il mostro' si risveglia, il paese trema. Come la notte tra giovedì e venerdì, quando a causa delle piogge e del vento si sono staccati dal versante sassi e fango. Il materiale ha divelto le reti paramassi ed è finito in strada. L'allarme, lanciato dai residenti, ha messo in moto la macchina del Comune e della protezione civile. Dopo i sopralluoghi effettuati ieri mattina dal sindaco e dai tecnici della Regione, la strada è stata chiusa. «Non abbiamo altra scelta è il commento del sindaco, Corrado Ferroni . Il passaggio non è sicuro. Siamo consapevoli che il periodo è estremamente delicato per gli operatori turistici, e faremo di tutto per riaprire la strada il prima possibile. Poi non appena tonerà il bel tempo ripartirà il cantiere per ultimare la galleria». Sconvolti operatori turistici, albergatori, ristoratori, e gestori di rifugi. «Siamo alle solite è il commento di Andrea Lenzini della Cna di Pieve . È l'ennesimo danno economico che subiscono i residenti, che devono allungare notevolmente la strada, e le attività. Chiediamo che per le aziende siano sospesi gli studi di settore. Alle autorità competenti chiediamo che mettano in sicurezza la strada una volta per tutte». Rassegnato anche il comitato Tagliole sicurezza e futuro' che si riunirà in queste ore per decidere il da farsi. Allarme frane anche a Frassinoro, dove il maltempo ha riattivato il dissesto sulla strada delle Radici che porta a San Pellegrino in Alpe, compromettendone il passaggio. «Con un intervento di somma urgenza il passaggio a senso unico, escluso a mezzi pesanti, è stato ripristinato. Ma se le condizioni dovessero peggiorare, dovremo chiudere», spiega il sindaco Gianni Fontana. Sempre a Frassinoro ieri il Comune è intervenuto con urgenza per ripristinare il passaggio nella borgata Casa Bortoletti a Piandelagotti, rimasta isolata per alcune ore, e per sistemare alcuni lampioni caduti per il vento. Rientrata anche l'allerta fiumi'. La Prefettura ha disposto giovedì sera la riapertura del ponte di Strettara. Riaperta al traffico anche la provinciale vicino al ponte Elena a Pievepelago, chiusa per lo spostamento di tegole da un tetto. Già risolto, anche se in via provvisoria, il problema alla capriata ovest del palagghiaccio di Fanano, che aveva causato l'allagamento del ristorante sottostante, tornato in funzione a pieno regime. Per ripristinare la copertura occorreranno oltre 100mila euro (30 mila a carico del ristorante, e 80 mila a carico del Comune). Milena Vanoni Image: 20131228/foto/4906.jpg

Banche italiane, Patuelli al vertice dopo il terremoto**Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)***"Banche italiane, Patuelli al vertice dopo il terremoto"*Data: **28/12/2013**

Indietro

RAVENNA PRIMO PIANO pag. 5

Banche italiane, Patuelli al vertice dopo il terremoto PRESIDENTE DELL'ABI

ANTONIO Patuelli viene nominato presidente dell'Associazione bancaria italiana il 31 gennaio. L'ascesa del presidente della Cassa di risparmio di Ravenna allo scranno più alto dell'Abi segue al terremoto che ha colpito il mondo bancario italiano: lo scandalo Monte dei paschi ha portato alle dimissioni Giuseppe Mussari, già numero uno dell'istituto di credito senese. Per Patuelli è il coronamento di una carriera. «Crediamo e operiamo per banche assolutamente indipendenti, distanti e distinte dalla politica e da ogni rischio di interferenze e interessi in conflitto», dichiara al termine dell'esecutivo che lo ha eletto, e insiste sulla necessità di una «sana e prudente gestione bancaria», improntata al «rigore e alla precisione delle scienze matematiche e fisiche». Classe 1951, Patuelli ha anche un passato in politica: è stato deputato per il partito Liberale in due legislature, e sottosegretario alla Difesa con il governo Ciampi, fra il 1993 e il 1994. Un momento non semplice, quello in cui Patuelli prende le redini dell'Abi. Ma nel giorno della nomina, il presidente della Cassa di risparmio non si mostra emozionato: «Col passare degli anni sono diventato più freddo. La mente corre subito ai problemi». Negli ultimi giorni, il nuovo numero uno dell'Abi ha partecipato, in qualità di presidente della Cassa, all'approvazione del nuovo statuto della Banca d'Italia. «Sono state poste in essere anche altre modifiche statutarie tutte in avvicinamento o in concorso con la costruzione dell'Unione bancaria europea», ha dichiarato.

La Regione stanZIA assegni formativi per l'università**Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)***"La Regione stanZIA assegni formativi per l'università"*Data: **28/12/2013**

Indietro

VETRINA GUASTALLA pag. 23

La Regione stanZIA assegni formativi per l'università TERREMOTO

ASSEGNI formativi fino a seimila euro per coprire i costi di iscrizione a sette master agli atenei di Ferrara e di Modena-Reggio. E' un progetto regionale post terremoto nell'ambito di un percorso di ricostruzione e ripresa che guardi all'innovazione. I voucher sono finanziati con risorse del Fondo sociale europeo, grazie alla solidarietà di altre regioni. I master sono tre dell'Università di Ferrara (Direzione cantiere e lavori; Eco-Polis Pianificazione post disastri e Politiche per la Smart City; Scienza Tecnologia e Management) e quattro dell'Università di Modena-Reggio (Conservazione beni culturali in aree a rischio di calamità naturale; Materiali, prodotti, processi e sistemi per la filiera biomedicale; Progettazione di un parco tecnologico dell'agroalimentare; Economia e management dell'internazionalizzazione e dell'innovazione sostenibile). **l••**

La pioggia fa ripartire la frana Chiusa la strada Busana-Ligonchio**Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)***"La pioggia fa ripartire la frana Chiusa la strada Busana-Ligonchio"*Data: **28/12/2013**

Indietro

MONTAGNA pag. 30

La pioggia fa ripartire la frana Chiusa la strada Busana-Ligonchio LIGONCHIO E' STATA emessa dalla Provincia una nuova ordinanza di chiusura al transito veicolare della provinciale 18 Busana-Ligonchio-Passo Pradarena per il riattivarsi del movimento franoso che già nei mesi scorsi aveva creato non pochi problemi interrompendo la strada in località Rio Re. Dopo un intervento di somma urgenza per una sistemazione provvisoria in attesa dell'intervento risolutivo in corso di progettazione, la strada era stata riaperta una settimana prima di Natale ma giovedì la Provincia è stata costretta, per la stessa frana messa in movimento da ulteriori piogge, a chiudere nuovamente la strada. Il provvedimento si è reso necessario a causa di evidenti cedimenti sul piano viabile.

Allerta della protezione civile per la piena del Po

- il Resto del Carlino - Ferrara

Il Resto del Carlino.it (ed. Ferrara)

"Allerta della protezione civile per la piena del Po"

Data: **27/12/2013**

[Indietro](#)

[Homepage](#) > [Ferrara](#) > Allerta della protezione civile per la piena del Po.

Allerta della protezione civile per la piena del Po

Attivazione della fase di attenzione per 72 ore, dalle 12 di venerdì alle 12 di lunedì 30 dicembre Le previsioni meteo

[Segui il meteo in tempo reale](#)

[Fiume Po in piena](#)

Notizie Correlate

[Altri correlati](#) [Segui il meteo in tempo reale](#)

Ferrara, 27 dicembre 2013 - La protezione civile dell'Emilia Romagna ha diffuso un'allerta per la piena del Po con attivazione della fase di attenzione per 72 ore, dalle 12 di oggi alle 12 di lunedì 30 dicembre. A causa delle forti precipitazioni delle ultime ore, si sono verificati innalzamenti dei livelli idrometrici delle sezioni del fiume a monte di Piacenza. Sulla base delle valutazioni di Aipo e del centro funzionale Arpa-Simc, si prevede il superamento del livello 1 in tutte le sezioni del fiume Po da Piacenza a Pontelagoscuro nelle prossime 48 ore.

Terremoto, rinviate le scadenze dei mutui fiscali

- il Resto del Carlino - Modena

Il Resto del Carlino.it (ed. Modena)

"Terremoto, rinviate le scadenze dei mutui fiscali"

Data: **27/12/2013**

Indietro

Homepage > Modena > Terremoto, rinviate le scadenze dei mutui fiscali.

Terremoto, rinviate le scadenze dei mutui fiscali

Il governo ha inserito il provvedimento nel decreto Milleproroghe così è stato congelato il pagamento della prima rata che sarebbe scattato con la fine dell'anno

Il sisma del maggio 2012

La torre di Finale Emilia, simbolo del terremoto del maggio 2012 (Essegi)

Notizie Correlate

Foto Il sisma del maggio 2012

Blog

TerremoTosto di Silvia Saracino

Modena, 27 dicembre 2013 - E' passato e diverra' legge entro la fine dell'anno il rinvio delle rate sui finanziamenti erogati dalle banche alle imprese colpite dal sisma 2012 (foto e video) per i pagamenti fiscali. A recuperare in extremis il provvedimento e' stato il governo che ha inserito il provvedimento nel cosiddetto decreto Milleproroghe, dopo che in un primo tempo lo stesso era saltato.

Tra le proroghe giudicate essenziali, infatti, c'e' anche quella relativa alle rate dei mutui bancari accesi dalle imprese e dalle famiglie dell'area del sisma per pagare le tasse. "Con questa decisione l'Esecutivo ha evitato che venisse vanificato il lavoro di questi mesi - spiegano i parlamentari modenesi Pd Manuela Ghizzoni e Stefano Vaccari, il ferrarese Alessandro Bratti e il bolognese Claudio Broglia -. La dilazione fiscale era molto attesa nell'area del cratere sismico e finalmente, con la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale, sara' immediatamente esecutiva".

La misura era stata inserita, in un primo tempo, grazie all'impegno dei parlamentari emiliani del Pd, nel cosiddetto decreto Enti locali, provvedimento alla cui conversione in legge il governo aveva pero' rinunciato proprio alla vigilia di Natale. Il pagamento della prima rata delle tasse per le zone terremotate sarebbe scattato con la fine dell'anno, ma la conversione in legge e' arrivata in tempo per fermare la scadenza.

Ancora aperto, invece, il problema dei mutui sulle case inagibili, fortemente sentito dai cittadini che ancora non sono potuti rientrare nelle proprie abitazioni e che ricominceranno a gennaio a versare le rate agli istituti bancari che hanno concesso il mutuo.

(Fonte Dire)

Maltempo: fiumi in piena, temperature record

- il Resto del Carlino - Modena

Il Resto del Carlino.it (ed. Modena)

"Maltempo: fiumi in piena, temperature record"

Data: **27/12/2013**

[Indietro](#)

[Homepage](#) > [Modena](#) > Maltempo: fiumi in piena, temperature record.

Maltempo: fiumi in piena, temperature record

Il Comune: "Secchia e Panaro 8 metri sul livello di guardia". Le immagini. Guarda il meteo

[Le immagini](#)

Maltempo a Modena, chiuso il Ponte Alto

Foto Fiocchi (1 / 15)

Foto Fiocchi (2 / 15)

Foto Fiocchi (3 / 15)

Foto Fiocchi (4 / 15)

Foto Fiocchi (5 / 15)

Foto Fiocchi (6 / 15)

Foto Fiocchi (7 / 15)

Foto Fiocchi (8 / 15)

Foto Fiocchi (9 / 15)

Foto Fiocchi (10 / 15)

Foto Fiocchi (11 / 15)

Foto Fiocchi (12 / 15)

Maltempo: fiumi in piena, temperature record

Foto Fiocchi (13 / 15)

Foto Fiocchi (14 / 15)

Foto Fiocchi (15 / 15)

Notizie Correlate

Foto Le immagini

Altri correlati Tutte le previsioni meteo

Modena, 27 dicembre 2013 - Ponti chiusi nel giorno di Santo Stefano. Ormai è diventato un appuntamento annuale quello con la piena post natalizia. Anche ieri le acque di Secchia e Panaro (foto) hanno dato qualche grattacapo alle amministrazioni e alla Protezione civile. A Modena le contromisure sono scattate intorno a mezzogiorno; il primo a essere chiuso è stato il ponte di via Curtatona sul torrente Tiepido alla Fossalta.

Poi è toccato ai passaggi più grandi, Ponte Alto e Ponte dell'Uccellino. Il Comune di Modena ha spiegato che "la chiusura dei manufatti, svolta da personale dell'assessorato all'Ambiente e operatori della polizia municipale, si è resa necessaria per un'ondata di piena, otto metri sul livello di guardia, che riguarda Secchia, Panaro e il torrente Tiepido, che non riesce a scaricare nel Panaro".

L'origine va cercata in Appennino. Nelle ore precedenti, infatti, le nostre montagne erano state spazzate dalle piogge che, miste alle alte temperature, avevano completamente sciolto il manto nevoso. "Pioggia e neve sciolta - continua il Comune - hanno fatto crescere sensibilmente il livello dell'acqua dei due nostri principali fiumi".

In un primo momento si pensava che l'ondata di piena sarebbe stata limitata nel tempo: si confidava, insomma, di poter riaprire serenamente i ponti prima della buonanotte. In serata, però, la situazione era ancora incerta: l'ondata di piena - dicono gli addetti - si è rivelata più lunga del previsto. Potrebbe essere necessario prendere altre contromisure alla Fossalta".

Tantissimi curiosi, nei pressi dei ponti chiusi, hanno guardato il livello del fiume crescere e insidiare gli argini. Una sfilata di nipotini coi nonni e residenti nelle case vicine, che sono stati con gli occhi sull'acqua gorgogliante fino a quando non ha fatto buio.

Al netto del comprensibile spavento e dei disagi dovuti alle modifiche alla circolazione, ha destato grande curiosità il fenomeno atmosferico all'origine della piena. Ha provveduto l'Osservatorio geofisico del dipartimento di Ingegneria dell'Università di Modena e Reggio Emilia a dare tutte le spiegazioni del caso. "Con 14.8°C in Piazza Roma e 15.6°C al Campus di Ingegneria in via Vignolese, il Natale 2013 a Modena sarà ricordato come il più caldo 25 dicembre da quando, oltre centottanta anni fa, dal 1830, presso l'osservatorio si sono iniziate a raccogliere scrupolosamente e quotidianamente le osservazioni meteorologiche riguardanti la città".

"Se a Mosca non si ricorda un Natale con la Piazza Rossa non imbiancata e con temperature massime record - continua l'ateneo - Modena e Reggio Emilia si sono anch'esse distinte per temperature quasi primaverili. Il record precedente a Modena, avvicinato in anni recenti, ma non ancora superato, era stato di 11.6°C nel giorno di Natale 1973. Ancora una volta un record non solo viene superato, e questo ci sta, ma addirittura - commenta il meteorologo Luca Lombroso - il precedente riferimento storico è stracciato ben più della precisione strumentale e della deviazione standard dei dati".

La causa meteorologica - secondo gli esperti dell'università - è da ricercarsi nei venti caldi di föhn appenninico, cui è da attribuirsi il fatto che alla stazione meteo del Passo della Croce Arcana (sito www.meteosestola.it) si sono registrate raffiche di vento di ben 211 km/h, mentre a Sestola si sono raggiunti i 144 km/h.

"La causa climatica del ripetersi di eventi estremi - spiega Luca Lombroso - è presumibilmente dovuta, almeno come

Maltempo: fiumi in piena, temperature record

concausa, al riscaldamento globale del pianeta Terra, che inevitabilmente si ripercuote anche a livello locale e condiziona ormai inequivocabilmente le stagioni ed anche ovviamente il giorno di Natale". Infine le previsioni per i prossimi giorni: "E' attesa una perturbazione fra domani e domenica, ma sarà meno intensa. Il freddo? A inizio 2014".

Gattatico e Brescello, cessato allarme per il fiume Enza

- il Resto del Carlino - Reggio Emilia

Il Resto del Carlino.it (ed. Reggio Emilia)

"Gattatico e Brescello, cessato allarme per il fiume Enza"

Data: **27/12/2013**

[Indietro](#)

[Homepage](#) > [Reggio Emilia](#) > [Gattatico e Brescello, cessato allarme per il fiume Enza](#).

[Gattatico e Brescello, cessato allarme per il fiume Enza](#)

I livelli idrometrici si sono abbassati, sollievo anche nel Parmense. Guarda il meteo

[Tutte le previsioni](#)

[Maltempo, pioggia, fiumi in piena \(Ansa\)](#)

Notizie Correlate

[Altri correlati](#) [Tutte le previsioni](#)

[Articoli correlati](#) [Maltempo, scatta l'allerta per la piena del fiume Enza](#)

Gattatico (Reggio Emilia), 27 dicembre 2013 - E' terminata questa mattina la fase di preallarme per la piena del fiume Enza tra il Parmense e il Reggiano. Lo ha deciso la Protezione civile dell'Emilia-Romagna, visto il decremento dei livelli idrometrici. Il provvedimento interessava Mezzani e Sorbolo, nel Parmense, e Brescello e Gattatico, nel Reggiano.

A L'Aquila nella zona franca esenti le piccole imprese*Post terremoto. La circolare 39/E dell'agenzia delle Entrate*

Salvina Morina Tonino Morina Esenzione per le piccole e micro imprese operanti nella «zona franca urbana de L'Aquila» danneggiate dal sisma del 2009. Si potrà fruire dell'esenzione dalle imposte sui redditi per 14 periodi d'imposta, a partire da quello di accoglimento dell'istanza. Per la generalità dei contribuenti, e cioè per i soggetti con periodo di imposta coincidente con l'anno solare, l'esenzione dalle imposte sui redditi e quella dall'Irap decorrono dal periodo di imposta 2013. Con la circolare 39/E del 24 dicembre 2013, l'agenzia delle Entrate fissa le regole sulle agevolazioni per i contribuenti abruzzesi colpiti dal terremoto del 2009, che ricadono nell'ambito della zona franca urbana de L'Aquila. Le esenzioni fiscali e contributive prevedono agevolazioni per le zone franche urbane, consistenti nell'esenzione dalle imposte sui redditi, dall'Irap, dall'Ici e dall'Imu, nonché nell'esonero dal versamento dei contributi sulle retribuzioni da lavoro dipendente. Le agevolazioni riguardano piccole e micro imprese operanti nella zona franca urbana de L'Aquila, come individuata e perimetrata dal Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica), con delibera n. 39/2010, nell'ambito dei territori abruzzesi interessati dal sisma dell'aprile 2009. I benefici sono concessi nel rispetto dei vincoli previsti per gli aiuti d'importanza minore, cioè con la regola del "de minimis", con la conseguenza che il risparmio di imposta di cui l'impresa può beneficiare non può superare il tetto massimo di 200mila euro complessivi nell'arco di tre esercizi finanziari, o 100mila euro per il settore del trasporto su strada, secondo le condizioni, i limiti e le modalità di cui al decreto di attuazione emanato il 26 giugno 2012, dal ministro dello Sviluppo economico, di concerto con il ministro dell'Economia e delle finanze. Per accedere alle agevolazioni i soggetti interessati dovevano presentare tra il 10 gennaio 2013 e il 10 aprile 2013 un'istanza al ministero dello Sviluppo economico (Mise) che, con la circolare 41013 del 6 dicembre 2012, ha fornito chiarimenti e precisazioni in merito alla compilazione della stessa e alle modalità di accesso e fruizione dei benefici. Considerato che l'elenco delle imprese ammesse alle agevolazioni, con l'importo spettante a ciascuna, è stato approvato il 30 luglio 2013 con decreto del direttore generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali del ministero dello Sviluppo economico, le agevolazioni concesse decorrono dal periodo di imposta in corso al 30 luglio 2013. L'esonero contributivo decorre dai versamenti dovuti per legge successivamente a tale data. Pertanto, non potrà avere ad oggetto obblighi contributivi per i quali la data di scadenza del versamento sia entro il 30 luglio 2013. Anche le esenzioni dalle imposte sui redditi e dall'Irap non possono avere ad oggetto i redditi e il valore della produzione netta prodotti nella "zona franca urbana" in un periodo di imposta precedente a quello in corso al 30 luglio 2013. Per le società di persone e le società di capitali "trasparenti", l'esenzione dalla imposte sui redditi si determina in capo ai singoli soci cui è trasferito, pro quota, il reddito di impresa prodotto nella zona franca urbana dalla società beneficiaria. Le esenzioni fiscali e l'esonero contributivo sono fruiti mediante riduzione dei versamenti da fare con il modello F24 da presentare esclusivamente attraverso i servizi telematici messi a disposizione delle Entrate, secondo le modalità e termini definiti con il provvedimento del direttore del 14 agosto 2013, n. 98764, e, comunque, «fino al raggiungimento dell'importo dell'agevolazione complessivamente concessa». RIPRODUZIONE RISERVATA

beneficio01 | LA CIRCOLARE La circolare 39/E specifica: intensità e decorrenza delle agevolazioni; determinazione del reddito esente; modalità di fruizione delle agevolazioni; fruizione dell'esenzione nelle società "trasparenti" **02 | LE AGEVOLAZIONI** Il risparmio d'imposta per l'impresa non può superare il tetto massimo di 200mila nell'arco di tre esercizi finanziari, o 100mila euro per il settore del trasporto su strada. Il beneficio riconosce: esenzione totale entro il tetto massimo previsto per i primi cinque periodi d'imposta, del 60% dal VI al X, del 40% nell'XI e nel XII, del 20% nel XIII e nel XIV periodo d'imposta)

Bagni di Lucca, nuovo consiglio direttivo alla Misericordia di Corsagna**La Nazione (ed. Lucca)***"Bagni di Lucca, nuovo consiglio direttivo alla Misericordia di Corsagna"*Data: **28/12/2013**

Indietro

MEDIAVALLE GARFAGNANA pag. 17

Bagni di Lucca, nuovo consiglio direttivo alla Misericordia di Corsagna AL CENTRO sportivo S.Michele la cena sociale della Fraternita di Misericordia Corsagna, preparata dai ragazzi diversamente abili del Ristorante «Le mani in pasta»; una festa a cui hanno partecipato circa 90 fra volontari, dipendenti e collaboratori. La festa, come ha spiegato Bartolomeo Dinucci, presidente della Misericordia, è stata l'occasione per ringraziare tutti i coloro che durante l'anno hanno prestato la loro opera di volontariato contribuendo a portare avanti tutte le attività dell'associazione: trasporti sanitari e sociali, servizio 118, donazioni del sangue, gestione Casa Famiglia per anziani "Don Alessio Bachini", progetti di inserimento lavorativo di soggetti disabili, attività sportive ludico ricreative, Protezione civile ed altre attività sociali e di solidarietà. "Le associazioni di volontariato come la nostra ha sottolineato Bartolomei - vivono e si sviluppano grazie alla disponibilità e al coinvolgimento attivo di tutti coloro che si dimostrano sensibili verso il prossimo». La serata, oltre che per scambiarsi gli auguri di Buone Feste, è stata anche l'occasione, per presentare il nuovo consiglio direttivo appena eletto con un augurio di proficuo lavoro. Marco Nicoli

*Senza titolo***La Nazione (ed. Massa-Carrara)***"Senza titolo"*Data: **28/12/2013**

Indietro

CRONACA CARRARA pag. 12

Senza titolo SINDACO IL RICONOSCIMENTO DI ZUBBANI AI VOLONTARI «Grazie agli angeli del soccorso» CARRARA NONOSTANTE le feste, sono state giornate di intenso lavoro quelle appena trascorse per le donne e gli uomini della Protezione civile del Comune e di tutte le associazioni di volontariato che fanno parte del Coc, il Centro operativo comunale che dirige e coordina i servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione. A tutte queste persone il grazie personale del sindaco Angelo Zubbani che ha inviato questa nota: «Proprio il giorno della vigilia di Natale è arrivato il primo allerta meteo, al quale è seguito un altro il 25 dicembre: questo è bastato a far scattare la macchina dei soccorsi, pronti ad intervenire in caso di richieste di aiuto da parte dei cittadini. Fortunatamente, tranne qualche intervento puntuale su alcune zone della città e la violenta mareggiata che si è abbattuta sul litorale, non si sono registrate particolari situazioni di emergenza. Ai problemi legati al maltempo, si è aggiunto poi il fatto avvenuto a Torano che ha impegnato diverse squadre di soccorso. Le operazioni di ricognizione del territorio sono state difficoltose a causa della pioggia battente e del forte vento, ma nemmeno le condizioni meteo estreme hanno fermato le squadre dei volontari e della Protezione civile. A tutti loro va il ringraziamento del sindaco Angelo Zubbani a nome dell'amministrazione comunale e dell'intera città: grazie per avere vigilato incessantemente, notte e giorno, affinché il periodo festivo sia potuto trascorrere nella massima sicurezza, grazie per avere dimostrato anche in questa occasione l'estrema professionalità e lo spirito di servizio già sperimentato in passato dai cittadini». Image: 20131228/foto/1274.jpg

«Una struttura strategica» La nuova gara nel 2014**La Nazione (ed. Massa-Carrara)***"«Una struttura strategica» La nuova gara nel 2014"*Data: **28/12/2013**

Indietro

CRONACA MASSA pag. 9

«Una struttura strategica» La nuova gara nel 2014 STORIA L'ATTIVITÀ COMINCIATA NEL DOPOGUERRA CINQUALE OGGI l'Aeroclub gestisce la struttura di Marina di Massa in regime di proroga. Il contratto con il Comune, proprietario dell'area, è scaduto nello scorso mese di novembre e per la gara si presume si vada ai primi mesi del 2014. «Il nostro aeroporto spiega Lino Palla, presidente dell'Aeroclub costituisce un'opportunità rilevante per il potenziale dei servizi resi da questo tipo di infrastruttura in una zona molto importante dal punto di vista turistico e produttivo, rappresentando un punto strategico per lo sviluppo del comprensorio. E' infatti l'unica struttura costantemente fruibile in un tratto di costa che va da Genova a Roma Urbe perché non inserita in alcuna struttura militare. Gode di condizioni atmosferiche che consentono statisticamente l'apertura per tutto l'anno senza prevedere nebbia, foschia, ghiaccio». «Lo scalo aggiunge è anche un supporto importante all'intervento sanitario d'urgenza essendo polo dell'elisoccorso 118 della Regione e per l'antincendio boschivo». Quella dell'aeroporto è una storia lunga e anche travagliata. Dal dopoguerra fino al 1968, l'Aeralpi operava voli turistici, attività cessata a seguito della drammatica scomparsa del suo fondatore e proprietario, conte Cesare Acquarone. Nel settembre del 1962 fu fondato l'attuale Aeroclub Marina di Massa che subentrò all'Avio Club Apuano e del quale è l'erede diretto. Nel settembre 1967 fu costituita la Scuola di volo che da allora ad oggi, senza soluzione di continuità, ha brevettato oltre settecento piloti molti dei quali hanno poi proseguito la loro carriera sia civile che militare fino ai massimi livelli. Nel 1978 all'Aeroclub viene conferita la qualifica di "Ente morale". L'attività prosegue e nella prima metà degli anni '80 si comincia a parlare di "Protezione Civile", attività oggi molto potenziata.

Image: 20131228/foto/4638.jpg

GUBBIO E' PROPRIOSTATI un terremoto infinito quello che da ...**La Nazione (ed. Umbria-Terni)***"GUBBIO E' PROPRIOSTATI un terremoto infinito quello che da ..."*Data: **28/12/2013**

Indietro

PERUGIA PROVINCIA pag. 11

GUBBIO E' PROPRIOSTATI un terremoto infinito quello che da ... GUBBIO E' PROPRIOSTATI un terremoto infinito quello che da settimane flagella Gubbio e il territorio circostante. Ieri sera alle 20,43 (profondità km 7,3) ennesima scossa, risultata poi di magnitudo pari a 3.5. Il sisma è stato sentito anche ad Apecchio, Cantiano, Costacciaro, Montone, Pietralunga, Scheggia e Pascelupo. Seconda scossa alle 20,57 di magnitudo 2 avvertita anche a Piobbico. Nessun danno riscontrato dai primi rilievi e situazione tutto sommato tranquilla a parte alcune chiamate da parte dei cittadini al comando dei vigili del fuoco. Cresce, ovviamente, l'apprensione tra la popolazione per il susseguirsi delle scosse telluriche. NEL FRATTEMPO sono stati completati i controlli effettuati dai tecnici per verificare le condizioni di edifici pubblici, chiese e strutture ecclesiastiche dopo le scosse di terremoto più significative di uno sciame sismico che ha toccato la punta massima il 22 dicembre (ore 11,06, magnitudo 4). Nessun problema per il Palazzo dei Consoli (che reclama però urgenti lavori di manutenzione) e la casa di riposo "Mosca". Sette le ordinanze di inagibilità totale e parziale emesse dal commissario Maria Luisa D'Alessandro per chiese o edifici di culto. Sono state dichiarate inagibili le chiese di Casamarcia, Monteieto, Loreto, Semonte, Santa Croce, San Benedetto Vecchio. Puntellature sono state disposte per San Domenico (architrave vano cella campanaria), Madonna del Prato (inagibili stanze sottostanti il campanile e passaggio interno), Colpalombo (pensilina ingresso principale), San Martino in Colle (ingresso). Da monitorare il Duomo, con l'intervento della Soprintendenza. Agibili le chiese di Cipolletto, Ponte d'Assi. Scritto, Belvedere, Bellugello, Mocaiana, San Giovanni, San Pietro, Sant'Agostino, Carbonesca, San Girolamo, Branca, San Secondo, San Marco, Padule, Spada, Torre Calzolari, Madonna del Ponte, Monteluiano, Burano, Caileto, Salia, Morena, San Bartolomeo, Abbazie di Vallingegno e Camporeggiano, Basilica di S. Ubaldo. Giampiero Bedini

Soldi confermati per la frana**La Nazione (ed. Umbria-Terni)***"Soldi confermati per la frana"*Data: **28/12/2013**

Indietro

PERUGIA PROVINCIA pag. 10

Soldi confermati per la frana ASSISI

ASSISI IL DECRETO «Mille Proroghe» salva Assisi e, in particolare, la zona della frana Ivancich. Come annunciato dal sindaco della città serafica, Claudio Ricci, grazie all'accordo di programma tra Regione Umbria e ministero dell'Ambiente sono stati stanziati altri 2,3 milioni di euro per la bonifica della frana, che vanno ad aggiungersi ai due milioni messi a bilancio dal governo.

CITTA' DI CASTELLO HANNO salvato due ragazze dalla piena di...**La Nazione (ed. Umbria-Terni)***"CITTA' DI CASTELLO HANNO salvato due ragazze dalla piena di..."*Data: **28/12/2013**

Indietro

PERUGIA PROVINCIA pag. 13

CITTA' DI CASTELLO HANNO salvato due ragazze dalla piena di... CITTA' DI CASTELLO HANNO salvato due ragazze dalla piena di un torrente appena un mese fa. E' stato un anno denso di attività e operazioni per il «Gruppo Alfa» di protezione civile di Città di Castello. Dodici mesi vissuti sempre a fianco dei cittadini per la loro incolumità. A tracciare il bilancio del 2013 e gli obiettivi per il futuro è stato il presidente dell'organismo, Giandomenico Pazzagli. «In questo anno che sta per volgere al termine ha spiegato abbiamo effettuato numerose operazioni: a partire dal sisma di aprile, per passare al ritrovamento del cadavere del povero Sbrilli fino al salvataggio di due ragazze la notte dell'undici novembre nella strada provinciale 100, a cavallo fra i comuni di San Giustino e Citerna. Non solo ma abbiamo concluso il trasferimento nella nuova sede nella Cittadella dell'emergenza. Per il 2014 abbiamo intenzione di rilanciare ancora di più questo gruppo, composto da ragazzi sempre pronti, inaugurare la sede, concludere i lavori per il nuovo ponte radio che abbiamo realizzato insieme alla Pat e al gruppo di Arire a Montegiove e proseguire l'iter per l'adesione all'Anpas, l'associazione nazionale delle pubbliche assistenze». Nell'incontro, a cui hanno preso parte anche il vicesindaco Michele Bettarelli e gli assessori Luca Secondi e Andreina Ciubini insieme a Marcello Fortuna per i vigili del fuoco di Città di Castello, Riccardo Bruzzichini per Arire, Sandro Paoloni per il Canoa club di Città di Castello e Claudio Fortuna per la Pat, sono stati premiati alcuni membri dell'associazione.

Forze dell'ordine, abitazioni e protezione civile: il piano Baccelli

- La Nazione - Lucca

La Nazione.it (ed. Lucca)

"Forze dell'ordine, abitazioni e protezione civile: il piano Baccelli"

Data: **27/12/2013**

Indietro

Homepage > Lucca > Forze dell'ordine, abitazioni e protezione civile: il piano Baccelli.

Forze dell'ordine, abitazioni e protezione civile: il piano Baccelli

Commenti

In anteprima alcuni dettagli della proposta che il presidente della Provincia ha presentato al «Giglio»

Campo di Marte

Lucca, 27 dicembre 2013 - La proposta di riutilizzo del Campo di Marte presentata dal presidente della Provincia, Stefano Baccelli, durante il confronto organizzato lunedì sera dalla nostra redazione al Teatro del Giglio potrebbe diventare il punto di partenza nella discussione anche in Comune. Non dimentichiamo, infatti, che oggi alla guida del Partito democratico lucchese c'è Francesco Bambini che è anche assessore a Palazzo Ducale. Il presidente Baccelli ha presentato questa proposta in anteprima, con tanto di immagini animate, proiettate sul maxischermo che faceva da sfondo al palco del Teatro del Giglio. Lo stesso Baccelli ha già annunciato una conferenza stampa di presentazione ufficiale della proposta che potrebbe svolgersi domani mattina a Palazzo Ducale.

Vediamo intanto alcuni degli aspetti illustrati da Baccelli lunedì sera. La proposta prende come riferimento i padiglioni maggiori che dovrebbero essere venduti dall'Azienda Usl: il padiglione numero 1 indicato anche come «B», il padiglione numero 3, indicato anche con la lettera «A» e il padiglione numero 16 indicato anche con la lettera «O». Per il padiglione 1, ovvero lo storico edificio a mattoncini realizzato a metà degli anni '30, Baccelli ha ipotizzato la sede delle Forze dell'ordine. In particolare al piano terra la Polizia municipale che deve lasciare la sede al Galli Tassi agli uffici giudiziari trasferiti da Viareggio, ma anche la Polizia provinciale; al primo piano la Polizia stradale; al secondo piano il comando dei Carabinieri, riunendo le sedi attuali di cortile degli Svizzeri, San Concordio via della Formica e San Marco via del Brennero; al terzo piano la Questura comprendendo sia la sede di viale Cavour come quella della «Caserma Mussi» di piazzale Martiri della libertà, e al quarto piano la Polizia postale.

Per il padiglione 3 il presidente della Provincia propone una soluzione di housing sociale con cento appartamenti da dare in affitto e destinati ad alloggi delle Forze dell'ordine, ad alloggi mono genitoriali e ad alloggi unipersonali. Nel padiglione 16, che in realtà l'Azienda Usl non sembra disposta a cedere, nemmeno nell'ipotesi di costruire un nuovo edificio nella zona ad est di via Barbantini dove oggi si trovano mensa, magazzini e lavanderia, Baccelli vede bene un centro strategico in funzione 24 ore su 24 con la sala unica della Protezione civile. La proposta del presidente della Provincia prende in considerazione anche il padiglione numero 4, denominato anche con la lettera «D», che oggi ospita gli ambulatori della libera professione, e l'edificio 7, denominato anche con la lettera «G», dove si trova il centro trasfusionale. Per queste due strutture Baccelli propone attrezzature e servizi, per esempio un asilo nido, e la sede del «Centro per l'impiego». Pur trattandosi di una proposta messa a punto negli ultimi giorni e dunque ancora da definire nei dettagli non mancano già le prime indicazioni economiche. In pratica Baccelli prevede di arrivare alla vendita, da parte dell'Azienda Usl, dell'edificio 12, quello che oggi comprende la portineria del Campo di Marte con l'ingresso carrabile, il bar, i negozi e lo sportello bancario. Secondo la stima dell'Osservatorio mercato immobiliare dell'Agenzia delle entrate la vendita di questo edificio a privati porterebbe nelle casse dell'Usl 2.113.650 euro. La Provincia potrebbe invece vendere l'attuale sede della Questura in viale Cavour per un valore di 9.300.000 euro destinando tale cifra a parte del padiglione 1; il Comune potrebbe vendere la sede dell'ex Guardia di finanza in piazzale Risorgimento valore stimato in 4.650.000 euro, mentre lo stato potrebbe vendere la «Caserma Mussi» per un importo di 4.960.000 euro. Il totale di queste vendite, da destinare proprio all'acquisto dei padiglioni che l'Azienda Usl metterà in vendita, arriva a quota 21.023.650 euro; cifra non lontana dai 23 milioni indicati finora nell'accordo di programma.

D'altra parte c'è anche il problema della fattibilità economica relativa agli interventi di recupero dei padiglioni che saranno

Forze dell'ordine, abitazioni e protezione civile: il piano Baccelli

venduti dall'Azienda Usl. La proposta del presidente Baccelli indica una spesa di 28.480.000 euro a cui si aggiungono altri 2.500.000 per la demolizione e il recupero a parco dell'intera area che si trova ad est della via Barbantini, ovvero della zone che oggi ospita mensa, magazzini e lavanderia del Campo di Marte. Secondo la proposta Baccelli l'investimento sostenibile prevede un'entrata di 27.500.000 euro, con affitti annuali per 1.236.000 euro ipotizzando una rendita del 4,5 per cento.

Strumenti INVIA STAMPA NEWSLETTER

Iscriviti

Media Correlati

{{#each linkList}}

{{#if sponsor}}

SPONSOR{{/if}}

{{ title }}

sotto osservazione anche il po

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Ferrara

""

Data: 28/12/2013

Indietro

- *Provincia*

Sotto osservazione anche il Po

Per il fiume fase di attenzione fino a lunedì. Sotto controllo Panaro e Reno

STELLATA La Protezione civile dell Emilia Romagna ha diffuso un allerta per la piena del Po con attivazione della fase di attenzione per 72 ore, dalle 12 di oggi alle 12 di lunedì 30 dicembre. A causa delle forti precipitazioni delle ultime ore, si sono verificati innalzamenti dei livelli idrometrici delle sezione del fiume a monte di Piacenza. Sulla base delle valutazioni di Aipo e del centro funzionale Arpa-Simc, si prevede il superamento del livello 1 in tutte le sezioni del fiume Po da Piacenza a Pontelagoscuro nelle 48 ore. Nella sezione di Piacenza, il transito del colmo di piena era previsto nella serata ieri, con valori prossimi al livello 2. Il previsto innalzamento dei livelli idrometrici del fiume, informa l allerta della Protezione civile, potrebbe causare l allagamento di aree golenali non protette da argini, con interessamento delle attività, degli insediamenti e delle infrastrutture presenti. Intanto, mentre l Aipo definisce la piena del Po «di criticità ordinaria», sono sotto controllo i livelli del Reno e del Panaro, per i quali giovedì la Protezione civile dell Emilia-Romagna ha attivato una fase di preallarme, visto l aumento dei livelli dei due fiumi causati dalle diffuse e intense precipitazioni sull Appennino.

mutui dilazionati per le imprese

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Ferrara

""

Data: **28/12/2013**

Indietro

- *Cronaca*

Mutui dilazionati per le imprese

Nel «milleproroghe» diventato legge anche nuovi benefici fiscali per famiglie nel dopo terremoto

Il decreto «milleproroghe» porta un po' di sollievo fiscale a imprese e famiglie che rientrano nel cratere del terremoto di maggio 2012. Per loro scatterà la dilazione fiscale, come previsto dalla norma inserita dal Governo e sollecitata dai parlamentari della nostra regione. «È una buona notizia per chi vive e lavora nelle aree del sisma 2012: la proroga del pagamento delle tasse, inserita in un primo tempo nel decreto Enti locali che però il Governo aveva rinunciato a convertire in legge, è ora parte integrante del decreto Milleproroghe. Entrerà, quindi, immediatamente in vigore con la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale» spiegano in un comunicato i parlamentari emiliani del Pd che, insieme al commissario straordinario Vasco Errani, «hanno lavorato in queste settimane per conseguire questo importante risultato». «Con questa decisione l'Esecutivo ha evitato che venisse vanificato il lavoro di questi mesi - confermano i parlamentari modenesi Pd Manuela Ghizzoni e Stefano Vaccari, il ferrarese Alessandro Bratti e il bolognese Claudio Broglio - La dilazione fiscale per le imprese e le famiglie che hanno contratto mutui era una misura molto attesa nell'area del cratere sismico. E finalmente, con la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale, sarà immediatamente esecutiva». La misura era stata inserita, in un primo tempo, grazie all'impegno dei parlamentari emiliani Pd, nel cosiddetto decreto Enti locali, provvedimento alla cui conversione in legge il Governo aveva però rinunciato proprio alla vigilia di Natale. Il pagamento della prima rata delle tasse per le zone terremotate sarebbe scattato con la fine dell'anno: «grazie all'inserimento nel decreto Milleproroghe - rilevano i parlamentari - la norma diventerà esecutiva prima di questa scadenza».

lo scanno di goro salvezza per i lidi

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Ferrara

""

Data: 28/12/2013

Indietro

- Provincia

Lo Scanno di Goro salvezza per i Lidi

Dopo le mareggiate al via i lavori col sabbiodotto, tra le speranze dei gestori dei Bagni e i possibili disagi per i pescatori di Annarita Bova wLIDO VOLANO «Come da tradizione natalizia, stiamo lavorando per quantificare i danni della mareggiata di giovedì». Sono arrivati sul litorale comacchiese anche ieri mattina, i tecnici della Regione Emilia Romagna, «per fortuna il mare ci sta regalando una tregua - dice l'ingegner Andrea Peretti - al momento la situazione è sotto controllo, il moto ondoso importante ma l'acqua è rimasta bassa...un ancora di salvezza, in un certo senso». Insomma, i titolari degli stabilimenti restano col cuore in gola e comunque dovranno intervenire con diverse spese per mettere in sicurezza, per quanto possibile, i Bagni ma il peggio sembra essere passato. Almeno per qualche settimana. Ricordiamo che le zone colpite sono quella dei Lidi nord e la parte più a sud di Lido Spina. «Con il mare tutto è imprevedibile - aggiunge Peretti - tanto che, come ho ripetuto più volte, non si possono proporre interventi definitivi». Certo «non restiamo a guardare e sono in calendario lavori di una certa portata». Si dovrebbe iniziare il 7 gennaio, quando verrà ancora una volta montato il sabbiodotto «per il ripascimento a Spina, all'altezza del Bagno Giamaica che ancora una volta si è trovato sott'acqua. Quindi, «appena finito daremo il via a quello che viene considerato senza alcun dubbio uno degli interventi più importanti forse a livello nazionale - aggiunge il tecnico - per un totale di 1.300.000,00 euro». Il gruppo di progettazione del Servizio tecnico di bacino Po di Volano e della Costa vede le firme del progettista Maurizio Farina, collaboratore progettazione Christian Morolli e Roberto Piccoli, coordinatore per la sicurezza Massimiliano Semprucci. Responsabile unico del procedimento Andrea Peretti. «Per la prima volta - va avanti Peretti - si procederà con il prelievamento della sabbia dallo Scanno di Goro per portarla attraverso un sistema di tubi a Lido Volano, il tutto posizionando l'impianto in fondo al mare». Una sorta di sperimentazione ed i problemi potrebbero essere diversi vista la portata del cantiere. Si parla di circa 450mila metri cubi di sabbia «per andare a tamponare due situazioni difficili: quella dello Scanno di Goro che vede un eccesso di sabbia e diversi problemi per i pescatori e i Lidi nord che invece di sabbia ne hanno ben poca». Chi va a pesca dovrà portare un po' di pazienza, almeno per tutta la durata dei lavori, perché la zona interessa vedrà naturalmente il divieto di navigazione, «Siamo stati attenti, non ci sono concessioni in quella zona e comunque l'accesso al porto sarà regolato». E bisognerà vigilare parecchio, visto che lo specchio d'acqua in questione è generalmente abbastanza caldo e non sarà facile tenere buoni eventuali abusivi. Altro ostacolo il ripascimento dei Lidi Scacchi, Pomposa e Nazioni che vedono le spiagge di proprietà privata e di conseguenza dovrebbero essere, almeno sulla carta, i titolari dei Bagni a pagare in parte i lavori, a meno che non si tratti di interventi urgenti portati avanti dalla protezione civile. «Quello che si andrà a fare - aggiunge Luca Callegarini della Confesercenti - potrebbe rappresentare la svolta che da tempo aspettiamo. La sabbia dello Scanno, va specificato, è stata fatta analizzare ed è di qualità buona, adatta alle nostre spiagge. Certo non risolveremo il problema in maniera definitiva, ma certo ci sono ottimi presupposti per alleggerire i gestori delle attività che affacciano sul mare».

formazione: fondi per le aree terremotate

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Ferrara

""

Data: 28/12/2013

Indietro

UNIVERSITÀ

Formazione: fondi per le aree terremotate

Assegni formativi fino a 6 mila euro per coprire i costi di iscrizione a 7 master negli atenei di Ferrara e di Modena-Reggio Emilia. Li mette a disposizione la Regione Emilia-Romagna nell'ambito del programma di intervento per i territori colpiti dal sisma del 2012, messo a punto con l'obiettivo di accompagnare persone e imprese in un percorso di ricostruzione e ripresa che guardi all'innovazione. I voucher sono finanziati con risorse del Fondo sociale europeo, grazie alla solidarietà delle altre Regioni. I 7 master per cui si può richiedere il voucher sono 3 dell'Università di Ferrara (Direzione del cantiere e Direzione dei lavori; Eco-Polis Pianificazione post disastri e Politiche per la Smart City; Scienza Tecnologia e Management - MaSTeM) e 4 dell'Università di Modena-Reggio Emilia. Il nuovo bando per l'assegnazione di voucher è rivolto ai giovani dell'Emilia-Romagna, con priorità ai residenti nei comuni del cratere, laureati e che vogliono continuare a formarsi, acquisendo competenze utili all'innovazione tecnologica e dei modelli di business delle filiere produttive delle aree maggiormente danneggiate dall'evento sismico. Le richieste devono essere inviate entro la data di scadenza dei bandi approvati dalle Università per ciascun master.

Gubbio, scossa di terremoto di magnitudo 3,5

- Voceditalia.it

La Voce.it

"Gubbio, scossa di terremoto di magnitudo 3,5"

Data: **28/12/2013**

[Indietro](#)

Nessun danno

Gubbio, scossa di terremoto di magnitudo 3,5 La città umbra interessata poi da uno sciame sismico

Roma - Nessuno danno per un evento sismico di magnitudo 3.5 registrato alle 20.43 dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV nel distretto sismico del Bacino di Gubbio.

Subito dopo qualche minuto una seconda scossa ma più lieve, di magnitudo 2.0. In città non si lamentano danni e la popolazione è rimasta tranquilla senza riversarsi nelle piazze e nelle strade quando accadono fatti analoghi, seppur minimi

Solo due le telefonate pervenute presso i centralini dei vigili del fuoco.

27/12/2013

Segui @Voce_Italia

(senza titolo)

Articolo

Libertà

""

Data: 28/12/2013

Indietro

Si è temuto il peggio, ieri, sulla Statale 45, nei pressi della frazione di Rovaiola di Cortebrugnatella

Si è temuto il peggio, ieri, sulla Statale 45, nei pressi della frazione di Rovaiola di Cortebrugnatella. Una frana, simile a quella che nel 2010 aveva travolto e ucciso l'imprenditore Fabio Solari a San Salvatore di Bobbio, è crollata sulla strada, fortunatamente questa volta senza causare danni. Subito sono intervenuti i tecnici di Anas che, in poche ore, hanno liberato la strada. Sassi in caduta anche a Zerba, mentre il Trebbia ha continuato a ingrossarsi per tutta la giornata di ieri: già alle 6.30 del mattino, a Rivergaro aveva raggiunto la passeggiata, tanto che il sindaco Pietro Martini ha monitorato la situazione attentamente insieme ai carabinieri, alla polizia municipale e agli uomini della protezione civile.

Ancora più imponente lo "spettacolo" del fiume a Ottone. «Da queste parti si dice che "il Trebbia è vestito a festa" - commenta il vicesindaco Giancarlo Tagani -. È stata una piena eccezionale, la pioggia continua a cadere ininterrottamente. Il fiume ha lambito anche il punto ristoro nella nostra spiaggetta estiva». «Il Trebbia è davvero molto alto - precisa il sindaco di Ottone, Giovanni Piazza -, da tempo non lo vedevamo così. Per ora, per fortuna, non ci sono stati particolari problemi».

"SEMBRAVA VOLASSERO VIA I TETTI" I massi sulla provinciale tra Zerba e Vesimo sono già stati tolti e la strada risulta per il momento pulita. «È caduto qualche masso - spiega il sindaco di Zerba, Claudia Borrè -. Ci siamo preoccupati soprattutto a causa del fortissimo vento che si è abbattuto nelle nostre zone a Natale: pensavo volassero via i tetti e le piante; invece, fortunatamente, abbiamo avuto solo qualche problema con la cartellonistica».

"CHIEDO UN INCONTRO IN PREFETTURA" La proposta della nascente Unione dei Comuni dell'alta Valtrebbia è quella di elaborare un protocollo che consenta di prevenire l'emergenza. «Cambiano i governi ma qui il risultato è sempre lo stesso - commenta il sindaco di Cerignale, Massimo Castelli -. Sarebbe necessario attivare almeno una stretta rete di monitoraggio con la Regione Liguria, visto che il bacino del Trebbia e dell'Aveto è lo stesso e i problemi dei liguri si riversano sulle nostre vallate. Bisognerebbe riuscire a costruire una rete in tempo reale che dia la percezione di quanto sta accadendo - precisa -. La prefettura ci allerta quando viene rilasciata acqua dalla diga di Boschi, ma quando riceviamo la comunicazione il fiume è già in piena. Altro che decreto "salva Roma", ci vorrebbe un decreto "salva montagna".

Chiederò un incontro in prefettura - annuncia - perché si trovino nuove modalità di comunicazione che consentano, ad esempio, di ritirare le roulotte del campeggio in tempo».

EMERGENZA smottamenti Il protocollo pensato da Castelli dovrebbe dunque prevenire, anziché curare. Ieri sera intanto si sono già rimesse in azione le prime frane, ad esempio al confine tra Rovegno e Ottone, sulla strada di Fontanarossa. Secondo l'ultimo documento dell'Anbi (Associazione nazionale bonifiche e irrigazioni), le frane attualmente censite, fra attive e quiescenti, in Emilia Romagna sono 70mila. L'8,3 per cento degli edifici complessivi risulta interessato da frane e a livello regionale sono 88.612 gli edifici costruiti direttamente su accumuli franosi. La provincia col maggior numero di edifici interessati è quella di Parma, seguita da Bologna, e, terza, Piacenza. La provincia con la massima lunghezza di strade interessate è Parma (840 km), seguita da Piacenza (689 km). Solo Farini conta 470 frane; Ferriere 670; Bettola 505.

Elisa Malacalza

27/12/2013

<!--

27/12/2013 - Ligonchio, Sp18 chiusa di nuovo al transito per frana

Comunicato Stampa:

Mediaddress.it

"27/12/2013 - Ligonchio, Sp18 chiusa di nuovo al transito per frana"

Data: **27/12/2013**

[Indietro](#)

27/Dec/2013

27/12/2013 - Ligonchio, Sp18 chiusa di nuovo al transito per frana FONTE : Provincia di Reggio Emilia

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 27/Dec/2013 AL 27/Dec/2013

LUOGO Italia - Reggio Emilia

Dalla fine del ponte sul Rio Re fino all'incrocio per Vaglie: tutte le deviazioni al traffico A causa del riattivarsi del movimento della frana che già nei mesi scorsi aveva creato problemi, dal 26 dicembre la Provincia di Reggio Emilia è stata costretta nuovamente a chiudere al transito la Sp 18 che da Busana porta al passo di Pradarena in prossimità del ponte sul torrente Rio Re, in comune di Ligonchio. Il provvedimento, resosi necessario a causa di evidenti cedimenti sul piano viabile,...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Raccolta differenziata, avviso: apertura straordinaria Ecosportelli

Comunicato Stampa:

Mediaddress.it

"Raccolta differenziata, avviso: apertura straordinaria Ecosportelli"

Data: **27/12/2013**

[Indietro](#)

27/Dec/2013

Raccolta differenziata, avviso: apertura straordinaria Ecosportelli FONTE : Comune di Spoltore

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 27/Dec/2013 AL 27/Dec/2013

LUOGO Italia - Pescara

27-12-2013 Si comunica che gli Ecosportelli di Santa Teresa e di Villa Raspa resteranno aperti tutti i pomeriggi, dalle ore 14.30 alle ore 18.30, dal 30 dicembre 2013 all'11 gennaio 2014 (giorni feriali), per consentire ai cittadini di ritirare i nuovi calendari della raccolta porta a porta. Il servizio sarà garantito grazie alla collaborazione dei volontari della Protezione Civile. L'Ecosportello di Spoltore resterà aperto, negli stessi giorni, dalle ore 8.30 alle ore 12.30. Torna nella...
Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Terremoto. Il Commissario Errani: "Inserire urgentemente nel 'mille-proroghe' le misure per le popolazioni e le imprese colpite dal sisma"

Modena 2000 | Terremoto. Il Commissario Errani: Inserire urgentemente nel mille-proroghe le misure per le popolazioni e le imprese colpite dal sisma

Modena2000.it

""

Data: **27/12/2013**

[Indietro](#)

» **Bassa modenese - Regione**

Terremoto. Il Commissario Errani: Inserire urgentemente nel mille-proroghe le misure per le popolazioni e le imprese colpite dal sisma

27 dic 2013 - 96 letture //

Il Governo deve urgentemente inserire il provvedimento che concede dilazioni fiscali alle imprese e alle famiglie che hanno contratto mutui dopo il terremoto del maggio 2012. Lo ribadisce il presidente della Regione Emilia-Romagna e Commissario alla ricostruzione Vasco Errani, dopo lo stop al decreto Salva-Roma e in vista del Consiglio dei Ministri di questa mattina. Si tratta di impegni già assunti dal Governo e che ora vanno ribaditi, ad esempio inserendoli nel Mille proroghe aggiunge Errani -. Sono misure molto attese a favore della popolazione e delle imprese colpite dal terremoto .

Terremoto: assegni formativi fino a 6 mila euro per l'iscrizione a 7 master universitari degli atenei di Ferrara e Modena-Reggio Emilia

Modena 2000 | Terremoto: assegni formativi fino a 6 mila euro per l'iscrizione a 7 master universitari degli atenei di Ferrara e Modena-Reggio Emilia

Modena2000.it

""

Data: **27/12/2013**

[Indietro](#)

» **Bassa modenese - Modena - Reggio Emilia - Regione - Scuola**

Terremoto: assegni formativi fino a 6 mila euro per l'iscrizione a 7 master universitari degli atenei di Ferrara e Modena-Reggio Emilia
27 dic 2013 - 65 letture //

Assegni formativi fino a 6 mila euro per coprire i costi di iscrizione ad 7 master presso gli atenei di Ferrara e di Modena-Reggio Emilia. Li mette a disposizione la Regione Emilia-Romagna nell'ambito del programma di intervento per i territori colpiti dal sisma del 2012, messo a punto con l'obiettivo di accompagnare persone e imprese in un percorso di ricostruzione e ripresa che guardi all'innovazione. I voucher sono finanziati con risorse del Fondo sociale europeo, grazie alla solidarietà delle altre Regioni.

I 7 master per cui si può richiedere il voucher sono 3 dell'Università di Ferrara (Direzione del cantiere e Direzione dei lavori; Eco-Polis Pianificazione post disastri e Politiche per la Smart City; Scienza Tecnologia e Management MaSTeM) e 4 dell'Università di Modena-Reggio Emilia (Progetti e metodi per la conservazione dei beni culturali in aree a rischio di calamità naturale; Materiali, prodotti, processi e sistemi per la filiera biomedicale; Progettazione di un parco tecnologico dell'agroalimentare; Economia e management dell'internazionalizzazione e dell'innovazione sostenibile).

Il nuovo bando per l'assegnazione di voucher è rivolto ai giovani dell'Emilia-Romagna, con priorità ai residenti nei comuni del cratere, laureati e che vogliono continuare a formarsi, acquisendo competenze utili all'innovazione tecnologica e dei modelli di business delle filiere produttive delle aree maggiormente danneggiate dall'evento sismico.

Le richieste devono essere inviate entro la data di scadenza dei bandi approvati dalle Università per ciascun master.

Ligonchio, Sp18 chiusa di nuovo al transito per frana

Modena 2000 |

Modena2000.it*"Ligonchio, Sp18 chiusa di nuovo al transito per frana"*Data: **27/12/2013**

Indietro

» Appennino Reggiano - Reggio Emilia - Viabilità

Ligonchio, Sp18 chiusa di nuovo al transito per frana

27 dic 2013 - 94 letture //

A causa del riattivarsi del movimento della frana che già nei mesi scorsi aveva creato problemi, dal 26 dicembre la Provincia di Reggio Emilia è stata costretta nuovamente a chiudere al transito la Sp 18 che da Busana porta al passo di Pradarena in prossimità del ponte sul torrente Rio Re, in comune di Ligonchio. Il provvedimento, resosi necessario a causa di evidenti cedimenti sul piano viabile, interessa un tratto di mezzo chilometro dalla fine del ponte fino all'incrocio con la Sp 91 per Vaglie e resterà in vigore sino al termine dei lavori di consolidamento.

Il traffico diretto ad Ospitaletto e al passo di Pradarena verrà deviato nei seguenti modi:

- per chi proviene da Ospitaletto: sulla Sp 91 in direzione Vaglie, quindi sulla strada comunale che porta a Cinquecerri;
- per chi proviene da Ligonchio e Villa Minozzo in direzione Ospitaletto: sulla Sp 18 in direzione Cinquecerri, quindi sulla comunale per Vaglie e in seguito sulla Sp 91;
- per chi proviene da Busana in direzione Ospitaletto: dopo il centro abitato di Cinquecerri, sulla comunale per Vaglie, quindi sulla Sp 91.

Per info in tempo reale sulla viabilità e in caso di eventuali emergenze consultare il profilo Twitter della Provincia di Reggio Emilia @ProvinciadiRE.

Terremoto, Giovanardi (NCD): "Governo apprezzabile ma disboscare foresta burocratica"

Modena 2000 | Terremoto, Giovanardi (NCD): Governo apprezzabile ma disboscare foresta burocratica

Modena2000.it

""

Data: **28/12/2013**

[Indietro](#)

» **Bassa modenese - Reggio Emilia**

Terremoto, Giovanardi (NCD): Governo apprezzabile ma disboscare foresta burocratica

27 dic 2013 - 188 letture //

La decisione del Consiglio dei Ministri di confermare in un Decreto Legge la proroga di tre anni per la restituzione del capitale anticipato dalle banche alle imprese per il pagamento delle tasse nelle zone terremotate di Emilia, Veneto e Lombardia, è sicuramente apprezzabile.

Il Governo ha mantenuto il suo impegno di recuperare l'emendamento votato in Senato dalla maggioranza: è necessario però ora moltiplicare gli sforzi per semplificare e disboscare quella foresta di disposizioni burocratiche che continuano a ritardare la ricostruzione ed impediscono di utilizzare i fondi già stanziati.

riaperta la provinciale a pieve così si torna alla normalità

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 28/12/2013

Indietro

EMERGENZA MALTEMPO

Riaperta la provinciale a Pieve così si torna alla normalità

Torna la normalità in Appennino dopo il maltempo degli scorsi giorni. Ieri mattina è stato riaperto il tratto della provinciale 324 a Pievepelago. Un tracciato di cinquecento metri che era stato chiuso a scopo precauzionale mercoledì dopo che il forte vento aveva divelto numerose tegole di un abitazione. Le raffiche le avevano spinto in strada, senza tuttavia creare danni a persone o cose. Il traffico era stato deviato dalla zona, nei pressi del centro venendo da Riolunato, alla vicina tangenziale. La prefettura aveva disposto un piano d'emergenza per la diga di Riolunato ed erano stati chiusi alcuni ponti sul torrente Scoltenna, riaperti quando sono migliorate le condizioni meteo. A Fanano, sono stati completati i lavori per ripristinare la parte di copertura esterna del Palaghiaccio. Forti colpi di vento avevano portato al distacco di pannelli e comignoli, i quali avevano lacerato il telone di copertura dell'impianto e del ristorante Lo Chalet. Lavori a tempo di record hanno permesso ai pattinatori di Santo Stefano di usufruire della pista e ai clienti del locale di consumare senza disagi; la copertura dell'impianto è stata completata grazie a teloni forniti dalla protezione civile.

l••

Pescara, frana Colle Breccia: il dramma annunciato 10 mesi fa da polizia e vigili del fuoco

- PrimaDaNoi.it

PrimaDaNoi.it

"Pescara, frana Colle Breccia: il dramma annunciato 10 mesi fa da polizia e vigili del fuoco"

Data: **27/12/2013**

Indietro

I DOCUMENTI

Pescara, frana Colle Breccia: il dramma annunciato 10 mesi fa da polizia e vigili del fuoco

Il Comune allertato a febbraio 2012

Segui @PrimaDaNoi

La frana un anno fa

PESCARA. In via Colle Breccia ci sono cinque famiglie che dallo scorso 7 dicembre vivono fuori casa.

Questi cittadini non solo stanno vivendo il disagio dell'emergenza ma hanno anche il Comune contro che non esclude la possibilità di addebitare ai privati la spesa dei danni.

Ma i cittadini sono infuriati, raccontano che da quasi un anno avevano lanciato l'allarme, rimasto sempre inascoltato, per quella frana che oggi è 'sorvegliata speciale' ma che fino ad un mese fa nessuno in Comune calcolava nonostante i vari richiami.

L'amministrazione comunale da qualche giorno starebbe mostrando un atteggiamento di 'apertura', ovvero ha incontrato i residenti della zona per sentire le loro ragioni e capire come si possa collaborare per il ripristino delle condizioni di sicurezza tali da consentire il rientro in casa degli utenti.

«La gravità della situazione del movimento franoso verificatosi in via Colle Breccia è stato evidente sin dal primo giorno, tanto da richiedere un'ordinanza di sgombero di ben 5 famiglie», dice oggi l'assessore Fiorilli.

IL PRIMO ALLARME

Ma Pietro Di Zenobio, che vive al civico 49, dimostra che era da almeno un anno che il Comune doveva allarmarsi.

Risale infatti al 28 febbraio 2012 la prima richiesta di aiuto tramite posta certificata all'amministrazione comunale e con tanto di filmati condivisi sulla piattaforma 'You Reporter'.

«Ai confini dell'edificio di mia madre», scriveva Di Zenobio, «il terreno sta subendo una pericolosa erosione che rischia di comprometterne sicurezza e stabilità». Si chiedeva espressamente al sindaco «di far mettere in sicurezza il terreno per interromperne lo smottamento ed evitare che degli alberi possano cadere sul recinto (cosa tra l'altro purtroppo già accaduta)».

La missiva, con foto allegate, è stata inviata al Comune via posta certificata e protocollata a mano. Protocollata a mano anche alla Asl ed al comando della Guardia Forestale.

«La Asl», racconta Di Zenobio, «ha prontamente risposto che non aveva competenza se non su richiesta diretta del Comune».

IL SECONDO ALLARME… DALLA POLIZIA PROVINCIALE

Il giorno successivo il cittadino ha inoltrato la stessa missiva alla Polizia Provinciale che è intervenuta subito e che a sua volta ha coinvolto anche l'Aca e la Guardia Forestale.

Pescara, frana Colle Breccia: il dramma annunciato 10 mesi fa da polizia e vigili del fuoco

Di Zenobio ha così ottenuto un primo verbale che è stato inoltrato al Comune dalla polizia provinciale ma sarebbe rimasto lettera morta. Nel verbale il comandante Giulio Honorati rilevò non solo che alcuni cittadini che vivono nella zona (non Di Zenobio) scaricherebbero i reflui tramite un pozzo a dispersione e non tramite la fognatura comunale ma che la zona interessata «è posizionata in un compluvio che raccoglie l'acqua piovana di tutta la zona la cui stabilità è compromessa anche dalle varie frane avvenute e visibili e dall'esistenza di cavità realizzate dall'uomo durante il periodo bellico, pertanto è opportuno intervenire in zona per eliminare la condotta esistente sconnessa e non più idonea e sostituirla con una nuova di materiali e dimensioni più idonee».

IL TERZO ALLARME… I VIGILI DEL FUOCO

Successivamente, dietro nuova segnalazione di Di Zenobio, i Vigili del Fuoco sono intervenuti per un sopralluogo e hanno redatto anche loro un verbale che inoltrano a tutti gli Enti di competenza (Comune, ufficio tecnico settore Incolumità Pubblica, polizia municipale, Genio Civile, Corpo Forestale, prefettura e al proprietario).

Già l'oggetto del fonogramma ha bisogno di poche spiegazioni: «segnalazione presunto pericolo presso edificio civile abitazione». E il riferimento è proprio al civico 49.

«Sul posto», si legge nel verbale, «dopo aver proceduto ad una attenta ispezione visiva si è riscontrato che nel costone sabbioso erano presenti alcuni fori di sgretolamento visibili da qualche giorno ed inoltre due grosse piante di pino, data l'accentuata inclinazione, presentavano potenziale rischio caduta verso valle».

«Data la vastità del costone», si legge sempre nel verbale, «e viste le condizioni di precarietà della vegetazione su di esso presente, a parere di questo comando si ritiene necessario predisporre con urgenza attenta verifica ed accurate indagini idrogeologiche da parte di tecnico specializzato, atti a preservare le condizioni di sicurezza della zona. La situazione generale potrebbe essere aggravata dalle condizioni atmosferiche. Tanto si comunica per i provvedimenti di competenza per la salvaguardia dei beni e la tutela della pubblica e privata incolumità.

«IL COMUNE NON SI MUOVE»

«Il Comune», racconta oggi Di Zenobio, «dopo parecchi giorni ha mandato sul posto una persona - non ricordo chi fosse - che molto sbrigativamente disse che avevano sbagliato ufficio tecnico di competenza per cui sarebbe ripassato qualcun altro. Non si è fatto vedere più nessuno».

L'ALLUVIONE E LA FRANA VIENE GIU'

Venti giorni fa, poi, l'alluvione e l'ordine di sgombero. Le cinque famiglie fanno i bagagli e lasciano le abitazioni. Quando le piogge si fermano il Comune firma una ordinanza e intima ai privati la messa in sicurezza dei luoghi. Le famiglie spediscono una diffida in cui ripercorrono tutti gli allarmi lanciati ma l'amministrazione comunale spedisce loro un nuovo ordine di sgombero che accolla tutta la responsabilità presente e futura per i rischi della frana.

«La frana procede lentamente ed inesorabilmente. Con la prossima pioggia potrebbe accadere di tutto», denuncia ancora Di Zenobio che protesta per l'irresponsabilità degli enti pubblici che avrebbero relegato il tutto ad una questione tra privati e quindi non se ne occupano più. «Per loro, emanato l'ordine di sgombero la questione è chiusa», denuncia Di Zenobio.

«Ci sentiamo abbandonati e trattati come se fossimo i responsabili della frana, correndo anche il rischio - non negato dall'assessore Fiorilli - di ricevere richieste risarcitorie di danni dai residenti di Via Polacchi e Via Caffè che hanno visto i loro garage allagati da un fiume di fango proveniente dalla frana di Colle Breccia. Credo che il Comune miri a scatenare una guerra tra poveri per sollevarsi dalle proprie responsabilità».

Secondo il Comune la frana è avvenuta su terreni privati. Per cui, ritenendo irrilevanti le ragioni e cause della frana, ritiene i privati gli unici responsabili della messa in sicurezza della zona.

Si tratta di lavori lunghi ed onerosi: una prima stima parla di 300.000- 500.000 euro necessari per la messa in sicurezza. Cifre astronomiche che ad oggi per i residenti significano solo una cosa: «praticamente significa che perderemo le nostre abitazioni con il prossimo temporale».

Alessandra Lotti

PESCARA, FRANA COLLE BRECCIA. Verbale Vigili Del Fuoco

Terremoto, ancora una scossa a Gubbio: magnitudo 3.5. Avvertita anche nelle Marche

- Quotidiano Net

Quotidiano.net

"Terremoto, ancora una scossa a Gubbio: magnitudo 3.5. Avvertita anche nelle Marche"

Data: **28/12/2013**

Indietro

Homepage > Cronaca > Terremoto, ancora una scossa a Gubbio: magnitudo 3.5. Avvertita anche nelle Marche.
Terremoto, ancora una scossa a Gubbio: magnitudo 3.5. Avvertita anche nelle Marche

La terra trema ancora in Umbria. Un'altra scossa dopo quelle più forti del 18, 20 e 22 dicembre e altre di minor intensità. Gli abitanti: "Il ricordo di quello che è successo nel nostro territorio è ancora vivo"

18 DICEMBRE - Scossa magnitudo 3.9

Terremoto a Gubbio

Notizie Correlate

Articoli correlati 18 DICEMBRE - Scossa magnitudo 3.9 20 DICEMBRE - Scossa 3.2 22 DICEMBRE - Magnitudo 4

Gubbio, 27 dicembre 2013 - Terremoto e ancora terremoto. La terra continua a tremare in Umbria e in particolare nel bacino di Gubbio. Un'altra scossa di magnitudo 3.5 è stata registrata alle 20.43 di stasera ed è stata avvertita anche nelle Marche. Altre due scosse, fa sapere la Protezione civile regionale, sono state registrate alle 20.57 (magnitudo 2) e alle 21.39.

Il sisma sembra non voler abbandonare la regione, già profondamente ferita dalle scosse dell'84 e del '97. La popolazione è ormai in allarme per il verificarsi di scosse continue, che con il passare dei giorni non diminuiscono di intensità. Non c'è sciame sismico o scosse di assestamento, ma fenomeni all'incirca della stessa profondità di quelli più importanti del 18, del 20 o del 22 dicembre scorsi, uniti a scosse più lievi.

"A questo punto ci aspettiamo il terremoto vero - dicono alcuni abitanti -. Siamo preoccupati, il ricordo di quello che è successo nel nostro territorio è ancora vivo. La cosa più brutta è il senso d'impotenza, non ci resta che aspettare e vedere cosa succede".

si.mi.

"Scopri il coraggio che non hai": al via le iscrizioni per volontari di Protezione Civile**RavennaToday**

"Scopri il coraggio che non hai": al via le iscrizioni per volontari di Protezione Civile"

Data: **27/12/2013**

[Indietro](#)

"Scopri il coraggio che non hai": al via le iscrizioni per volontari di Protezione Civile

Per maggiori informazioni è possibile recarsi sabato al Centro Commerciale Esp, oppure negli altri giorni negli uffici del Mistral in Via Romea Nord 270 tutti i martedì dalle 16.00 alle 19.00, telefonare al 347/9202019 o al 0544/453073

Redazione 27 dicembre 2013

[Tweet](#)

L'associazione Mistral presenterà sabato il corso gratuito di formazione "Scopri il coraggio che non hai", al Punto Soci dell'Ipercoop di Ravenna (Centro Commerciale Esp), con orario continuato dalle 10 alle 19. Il corso, gratuito e senza obblighi aperto a tutti i cittadini, partirà sabato 18 gennaio alle ore 14:30 nella sala Buzzi della circoscrizione seconda in via Berlinguer 11. Obiettivo del corso, organizzato da R.C. Mistral è la formazione teorico-pratica per volontari dell'Associazione Volontari Protezione Civile R.C. Mistral; durerà un mese circa, si articolerà in due lezioni settimanali e verterà su leggi e ordinamento del volontariato di protezione civile, primo soccorso, psicologia dell'emergenza, viabilità e restrizioni alla circolazione, messa in sicurezza di incidenti stradali, elementi di sicurezza per i soccorritori in emergenza e nella quotidianità, etc...

Una lezione pratica sarà dedicata all'utilizzo dei mezzi e della centrale operativa. I docenti saranno Infermieri Professionali del 118, Medici dell'Emergenza, esperti della sicurezza, operatori di Polizia Municipale, dirigenti del Comune di Ravenna e gli stessi volontari dell'associazione. Al termine del corso verrà rilasciato un attestato. Le iscrizioni sono già aperte.

Frane, di nuovo chiusa al traffico la strada provinciale 18 venerdì 27 dicembre 2013 15:50 Lo smottamento si è riattivato: ieri un'auto era rimasta intrappolata in una fenditura de

Reggionline | Ultime notizie da Reggio Emilia - Frane, di nuovo chiusa al traffico la strada provinciale 18

Reggionline

""

Data: 27/12/2013

Indietro

Frane, di nuovo chiusa al traffico la strada provinciale 18
venerdì 27 dicembre 2013 15:50

Lo smottamento si è riattivato: ieri un'auto era rimasta intrappolata in una fenditura del terreno

La frana vicino al ponte Rio Re

LIGONCHIO (Reggio Emilia) – Non c'è pace per la strada provinciale 18, da poco riaperta al traffico dopo essere rimasta chiusa nel mese di novembre a causa dell'aggravarsi di una frana. Lo smottamento, ora, si è riattivato, e da ieri – dopo che un'auto è rimasta bloccata con le ruote posteriori in una fenditura del terreno – la strada è stata nuovamente chiusa in prossimità del ponte sul torrente Rio Re. I cedimenti sul piano viabile sono di nuovo molto evidenti: lo stop al traffico interessa un tratto di mezzo chilometro dalla fine del ponte fino all'incrocio con la Sp 91 per Vaglie e resterà in vigore sino al termine dei lavori di consolidamento.

Il traffico diretto ad Ospitaletto e al passo di Pradarena verrà deviato nei seguenti modi: per chi proviene da Ospitaletto: sulla Sp 91 in direzione Vaglie, quindi sulla strada comunale che porta a Cinquecerri; per chi proviene da Ligonchio e Villa Minozzo in direzione Ospitaletto: sulla Sp 18 in direzione Cinquecerri, quindi sulla comunale per Vaglie e in seguito sulla Sp 91; per chi proviene da Busana in direzione Ospitaletto: dopo il centro abitato di Cinquecerri, sulla comunale per Vaglie, quindi sulla Sp 91.

l••

***Allerta per la piena del Po nella Bassa venerdì 27 dicembre 2013 16:45 La
Protezione civile attiva la fase di attenzione fino alle 12 di lunedì 30
dicembre: possibili allagamenti n***

Reggionline | Ultime notizie da Reggio Emilia - Allerta per la piena del Po nella Bassa

Reggionline

""

Data: **28/12/2013**

Indietro

Allerta per la piena del Po nella Bassa
venerdì 27 dicembre 2013 16:45

La Protezione civile attiva la fase di attenzione fino alle 12 di lunedì 30 dicembre: possibili allagamenti nelle aree golenali

Il Po in piena

LUZZARA (Reggio Emilia) – Fiato sospeso per la nuova possibile piena del Po: la Protezione civile dell'Emilia Romagna ha attivato la fase di attenzione per tutti i comuni riveraschi, da Piacenza a Pontelagoscuro. L'allerta durerà fino alle 12 di lunedì 30 dicembre, e nella nostra provincia riguarda i comuni di Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla e Luzzara.

Sulla base delle previsioni di Aipo e Centro funzionale Arpa-Simc si prevede il superamento del livello uno in tutte le sezioni del Po nelle prossime 48 ore: a Piacenza il transito del colmo di piena è previsto indicativamente tra le 15 e le 21 di oggi, venerdì, raggiungendo valori prossimi al livello due, ed è possibile che si possano allagare quelle aree golenali che non sono difese da argini.

Nella aree coinvolte dai fenomeni per tutto il periodo dell'allerta, la Protezione civile raccomanda a chi risiede o svolge attività nelle aree a rischio di mettere in atto le necessarie misure di auto-protezione, e di seguire le norme di comportamento suggerite .

l••

Forlì, terremoto Balzani. Convocata per oggi la direzione congiunta del Pd forlivese**Romagna Gazzette.com***"Forlì, terremoto Balzani. Convocata per oggi la direzione congiunta del Pd forlivese"*Data: **27/12/2013**

Indietro

Forlì, terremoto Balzani. Convocata per oggi la direzione congiunta del Pd forlivese

Condividi:

Tweet

Stampa

Nicola Della Pasqua 27 dicembre 2013 0 commenti forlì, pd forlivese, pd forlivese direzione su caso balzani, pd forlivese caso balzani 2013, valentina ancarani su balzani

balzani

Forlì. E' stata convocata per venerdì 27 dicembre, la direzione congiunta, comunale e territoriale, del Pd forlivese, per analizzare cause, motivazioni e conseguenze della scelta del sindaco, Roberto Balzani. Non mi aspettavo la dichiarazione di ieri dice il segretario dell'Unione territoriale Pd Forlì, Valentina Ancarani spero che nei prossimi giorni il sindaco possa ritornare sui suoi passi. Sul tema dell'Ausl Unica, infatti, la Regione ha dato risposte positive. Ed anche la dichiarazione del presidente Vasco Errani è andata nella stessa direzione.

Per quanto riguarda la lettera anonima, abbiamo già detto e ribadiamo che rigettiamo qualunque improprio e infame tentativo di delegittimazione, sia del sindaco Balzani, che della vita democratica del nostro territorio. In ogni caso prosegue Ancarani il Partito democratico forlivese sarà pronto ad affrontare la partita delle amministrative e lavorerà nelle prossime settimane e nei prossimi mesi su proposte e idee da condividere con la città e il territorio.

San Giustino, il sindaco Fabio Buschi traccia il bilancio dei 10 anni alla guida del Comune

- Notizie da Arezzo, Perugia, Forlì Cesena, Sansepolcro, Anghiari, Città di Castello, Bagno di Romagna

Saturno Notizie.it

"San Giustino, il sindaco Fabio Buschi traccia il bilancio dei 10 anni alla guida del Comune"

Data: **27/12/2013**

[Indietro](#)

NOTIZIE LOCALI » Notizie dall'Altotevere

San Giustino, il sindaco Fabio Buschi traccia il bilancio dei 10 anni alla guida del Comune

Stamani la conferenza stampa di fine anno della giunta sangiustinese. "Bilancio sano a chi verrà in maggio e Comune virtuoso", ha detto Buschi

Questa mattina nella sala giunta del Comune di San Giustino si è svolta la conferenza stampa di fine anno della giunta guidata dal sindaco Fabio Buschi, periodo che coincide con gli ultimi 6 mesi del mandato del primo cittadino che pertanto ha tirato le somme delle sue legislature che stanno volgendo al termine. Di seguito gli interventi del sindaco e degli assessori comunali.

IL SINDACO FABIO BUSCHI: «Essendo la giunta in scadenza intendo svolgere un breve resoconto dei miei 10 anni da sindaco di San Giustino. Sono anni che mi fanno esprimere soddisfazione rispetto a ciò che è stato sebbene molte cose sono cambiate in questo periodo. Posso dire di aver guidato un'amministrazione all'insegna della trasparenza e della concretezza: certo, non abbiamo realizzato opere enormi, in questo territorio grossi investimenti erano già stati fatti in passato, poi i tempi a causa della crisi sono cambiati tantissimo, basti pensare al patto di stabilità o alla spending review che ci obbligano alla riduzione delle spese. Noi abbiamo un bilancio sano e in vista delle elezioni di maggio lasceremo ai nostri successori un 'tesoretto' e un comune certamente virtuoso. I nostri investimenti hanno riguardato soprattutto il mantenimento dell'esistente: quelli più importanti sono andati alle scuole tanto che abbiamo terminato la messa in sicurezza di sette plessi scolastici o la messa a norma di ex scuole trasformandole in locazioni per le associazioni. Investimenti sull'ambiente, buon intervento sul fiume di Selci Lama e a San Giustino per il Vertola è prevista la messa in sicurezza. Importanti investimento sugli impianti sportivi spogliatoi capoluogo, interventi stadio di Selci e messa a norma del palazzetto che ci ha consentito 4 anni di serie A pallavolo, vetrina importante comune. Abbiamo riqualificato piazza Garibaldi e i giardini del capoluogo, investito in sicurezza impiantando le telecamere su alcuni punti nevralgici. Per la viabilità: costante l'opera di manutenzione delle strade mentre 2 milioni di euro sono destinati al finanziamento della Bretella del capoluogo che è in fase progettuale con Anas, Regione e enti preposti per il completamento. Abbiamo realizzato appartamenti con l'Ater. In questi 10 anni sono state fatte numerose riforme: a partire dai regolamenti importanti su contabilità, manutenzione fossi, associazioni sportive, accesso ai servizi. Riscontriamo un buon andamento della raccolta differenziata e rispetto all'andamento territoriale le nostre tariffe non hanno subito aumenti consistenti pur mantenendo stabili i nostri servizi, e questo è stato un miracolo. Energie alternative: il cruccio resta l'eolico (parco a Bocca Trabaria sul quale grava un impedimento) noi abbiamo insistito fino al Tar, ma il Consiglio di Stato ha negato questa possibilità, riproveremo a portarla avanti nella convinzione che si possa far risparmiare un 15% sulle energie. In conclusione vorrei esprimere la mia soddisfazione: San Giustino è cresciuto molto e non più solo come porta a nord dell'Umbria, ma come territorio in grado di proporre attrattive e interessi: è stato aperto castello Bufalini, il Museo del tabacco e Villa Graziani che fanno del territorio un punto di riferimento e non più un comune di passaggio. Ultimo cenno sulla questione Grandi opere: il comune di San Giustino ha contribuito in questi anni a mettere a disposizione il proprio territorio per la piastra logistica, ospitare il progetto della E45 ed ora si riparla di E78. Pur non essendoci ancora nulla di ufficiale, diciamo che il tracciato che un privato propone al pubblico, impatta quasi interamente nel comune di San Giustino costringendo di fatto ad una revisione del progetto iniziale già condiviso con i Comuni limitrofi. Un tracciato che andrebbe molto più a nord allontanandosi di 4 km dalla piastra logistica e costringendo alla progettazione di un'altra strada di collegamento per mettere a rete le zone industriali. Io non sono certamente un no tav, sto molto attento allo sviluppo economico del territorio che così tanto impulso ha dato nel tempo ai nostri cittadini, però si parla di territorio sottratto al Comune di San Giustino con grandi opere e certi progetti, laddove invece ci sono possibilità diverse. Quindi sì allo sviluppo ma no all'impatto ambientale devastante, ora speriamo di trovare la giusta mediazione nei tavoli istituzionali.

San Giustino, il sindaco Fabio Buschi traccia il bilancio dei 10 anni alla guida del Comune

Ringraziamenti finali ai colleghi di giunta, ai gruppi consiliari e anche alla minoranza che serve da stimolo, ringrazio la coalizione che ha sostenuto due legislature».

Assessore STEFANIA CECCARINI _ «Il nostro è un Bilancio sano, abbiamo cercato di non togliere nulla sul sociale, nonostante i tagli imposti dal governo, abbiamo lavorato in cultura grazie alle associazioni del territorio, vera risorsa di questo Comune. I miei sono stati 5 anni importanti nel nome della continuità, ma aprendo verso nuove iniziative. Tributi: non abbiamo aumentato la Tares (a parte lo 0,30), abbiamo cercato di lavorare sull'evasione fiscale che è stato molto controllata e il recupero è stato buono. Aspetto cultura: sono stati ampliati i programmi culturali, intensificato l'apertura del Castello Bufalini mettendo a regime anche l'apertura del Museo storico scientifico del Tabacco e, in ultima Villa Graziani col museo archeologico degli scavi di Colle Plinio (tutti e tre hanno gli stessi orari d'apertura). Villa Graziani in questi giorni sono stati messi a disposizione i locali per le associazioni, con musica e concerti momenti di lettura. Abbiamo riproposto con ciclo di continuità la Fiera dei Sapori e Mestieri ed altre rassegne. Un ottimo lavoro è stato fatto con la Protezione civile che compie un anno di vita a gennaio ed è già gruppo solido che ha una cinquantina di soci. Tre defibrillatori sono stati donati al Comune dal comitato Caterbi e saranno posizionati nei prossimi giorni nelle tre piazze comunali di San Giustino Lama e Selci (contestualmente è stato svolto un corso col 118 per l'utilizzo del Bld dove hanno partecipato commercianti e semplici cittadini). Ampio il lavoro di partecipazione con le scuole su svariati progetti rivolti anche al riutilizzo del materiale riciclabile, alla progettazione dei giardini di viale Fabbrini nell'abito del Qsv. La giunta si è dimostrata compattata vari progetti».

Assessore MASSIMILIANO MANFRONI _ «Rispetto ai servizi alla persona (welfare) ed al mandato politico fissato nel 2009 possiamo dire di essere soddisfatti nonostante gli anni della crisi internazionale. Siamo riusciti a mantenere e ampliare i servizi alla persona, abbiamo promosso insieme al comune Umbertide il laboratorio sui disturbi dell'apprendimento, di recente a fronte di un tradizione di continuità per la spesa sul sociale abbiamo proceduto all'affidamento dei servizi alla persona che viene fatto in modo pluriennale (alla cooperativa Asad che ha vinto la gara di appalto europea); stabilizzato tutta quella parte di servizi alla persona che riguarda quelli residenziali, il disagio per adulti, giovani operatori sociali. Scuola: I nostri asili nido forniscono risposte anche ai comuni limitrofi tanto che nell'ultima graduatoria su 19 domande 14 provengono proprio da comuni limitrofi, abbiamo un ottimo stato servizi alla persona. Sempre per la scuola c'è stata la regolamentazione, in un quadro di maggior efficienza della spesa, di mensa e trasporto, (aumento di 50 centesimi due anni fa per la mensa ma nessun ritocco sui trasporti), possiamo contare sulla piena collaborazione con i dirigenti scolastici. Gli unici problemi da risolvere riguardano gli spazi a disposizione della scuola dell'infanzia: cresce la popolazione cresce la domanda di servizi. Sport: Abbiamo promosso una nuova regolamentazione nella gestione e nell'utilizzo degli impianti sportivi, il campo sportivo di San Giustino (alla Virtus San Giustino) per 8 anni e il palasport per 5 anni al Volley Altotevere che ci ha consentito di porci come vetrina per il quarto anno consecutivo di serie A1 volley (i problemi riguardano i costi di gestione molto alti soprattutto al palasport) e possiamo contare su un settore giovanile molto fervido. Per me è stato un impegno molto importante anche dal punto di vista formativo».

Assessore GIOVANNI MATTEUCCI _ «Sono assessore da un anno. Nonostante il momento difficile, ho riscontato collegialità e gioco di squadra nel nome del rispetto e della lealtà totale. Ambiente: Abbiamo apportato un cambiamento di filosofia sulla realtà ambientale e qualità della vita, portare avanti alcune idee forti rispetto alla cura del paesaggio. Sui rifiuti la situazione è abbastanza buona, oltre 45%-50% di raccolta differenziata con picchi durante l'estate maggiore dovuti alla raccolta di verde. Siamo abbastanza soddisfatti, Tares meno onerosa che su altri comuni... abbiamo inoltre aderito al progetto strategico Rifiuti zero che fissa la meta dell'anno 2020 per pensionare i cassonetti, seguendo una mentalità e una nuova cultura abbiamo iniziato un forte processo di formazione culturale partendo dalle scuole. Nello specifico l'adesione al Progetto ecofesta; la raccolta differenziata nei mercati paesani; rivisto il sistema e superare criticità sulle forme di lettura con nuovi palmares, inoltre subito dopo le festività verrà ridistribuito il depliant informativo; intensificati i controlli e laddove necessario partiranno i primi avvisi con diffida e le sanzioni. Turismo e città: progetto per il nuovo parco giochi di viale Fabbrini, che sarà attrezzato in base al progetto che ha coinvolto le scuole per divisione in fasce d'età e maggior utilizzo dei bambini (1 – 12 anni) nel primo stralcio. Per la prossima estate contiamo possano essere fruibili. E' già pronto l'orto botanico della scuola elementare di San Giustino con intervento finanziario della coop centro Italia, centralina meteo piante e spazi di coltivazione, per intensificare le prospettive educative ambientali. Turismo: promuovere il territorio con varie iniziative, a partire dalle nostre eccellenze come la Rievocazione della

San Giustino, il sindaco Fabio Buschi traccia il bilancio dei 10 anni alla guida del Comune

Repubblica di Cospaia che abbraccia un turismo di nicchia da valorizzare, abbiamo messo a rete i Centri informazione turistica, totem informativi e con finanziamenti realizzazione di una mini guida tascabile che possa rilanciare l'idea della Valle Museo».

Assessore LEONARDO GABRIELLI: «Anche nel mio caso sono assessore da un anno e abbiamo subito analizzato lo stato dello Sviluppo economico attraverso l'ascolto e l'osservazione della realtà del territorio per comprendere al meglio le esigenze delle aziende, il livello occupazionale, visto che il nostro territorio è composto di aziende medio grandi e negozi, ma non dispone di grossi enti pubblici che possano creare occupazione. Per le linee di governo abbiamo tenuto conto dei risultati del tour delle aziende dalle quali è emersa una struttura imprenditoriale competitiva e vivace con sforzi notevoli che i nostri imprenditori stanno facendo per preservare elevata la qualità dei beni prodotti. Al settore pubblico viene chiesta maggiore semplificazione burocratica, un nuovo rapporto con istituto credito, tassazione equa ma non eccessiva e controbilanciata da servizi utili e tangibili. Gli imprenditori lamentano la carenza di infrastrutture consone e adeguato decoro urbano. Tra le soluzioni adottate nell'immediato: nuove delimitazioni spazi parcheggio; apertura dello sportello Urp per finanziamenti europei. Sui Lavori pubblici sono partiti quelli relativi alla strada tra San Giustino e Pitigliano insieme ai secondo piano asfalti dell'anno per 120 mila euro circa che riguarderanno anche strade montane. Opere al Cva di Selci e altri interventi per infiltrazioni acquose, progetto fontana piazza del Municipio in accordo con le scuole, accesso al bando regionale per 190 mila euro per edilizia scolastica e messi a disposizione per adeguamento sismico scuola media Selci Lama; interventi fossi di scolo, ripartito l'iter cittadella dello sport di Selci; reperimento fondi per risanamento ponte acquedotto Altomare e seguente appalto di lavori; copertura di 1 milioni 900 mila euro per la messa in sicurezza torrente Vertola; pressioni del comune per dialogare con l'Anas e relativa messa in sicurezza di via della Resistenza proponendo la realizzazione di una rotonda in compartecipazione di spesa per evitare incidenti e disagi ai pedoni. Progetto sicurezza: tutti i vigili urbani sono in strada. Le pattuglie della Municipale sono sul territorio invece di essere dentro gli uffici così da fungere da deterrente verso i reati contro il patrimonio».

Nella foto, da sinistra: gli assessori Leonardo Gabrielli, Giovanni Matteucci (vicesindaco), Massimiliano Manfroni, il sindaco Fabio Buschi e l'assessore Stefania Ceccarini

0 commenti alla notizia

Redazione, 27/12/2013 15:07:53

Terremoto di Gubbio, la mappa dettagliata con i risultati delle verifiche nelle chiese / Sette quelle inagibili

- TUTTOGGI.info

TUTTOGGI.info

"Terremoto di Gubbio, la mappa dettagliata con i risultati delle verifiche nelle chiese / Sette quelle inagibili"

Data: **27/12/2013**

Indietro

Terremoto di Gubbio, la mappa dettagliata con i risultati delle verifiche nelle chiese / Sette quelle inagibili
commentipdfstampainvia

Terminati i controlli del comune / A Casamorcìa e Moneteleto, si aggiungono anche Santa Croce, Loreto e Semonte. Il Comune di Gubbio ha completato i controlli nelle chiese e negli edifici ecclesiastici del territorio, per verificare le condizioni delle strutture dopo le scosse di terremoto più rilevanti tra le tante dello sciame sismico iniziato nel mese di agosto. Ieri sera, alle 23.30, sempre nel bacino di Gubbio e Pietralunga, si è registrata l'ultima scossa più forte, di magnitudo 2.4, ad una profondità di 6.5 km. Nella giornata, sia di ieri che di oggi, non ci sono stati altri movimenti tellurici superiori all'1.9.

Ecco il quadro dettagliato delle ordinanze emesse dal Commissario prefettizio, Maria Luisa D'Alessandro, sulla scorta dei sopralluoghi effettuati dai tecnici del Comune di Gubbio. Sono sette le chiese interessate da nuove ordinanze di inagibilità totale o parziale, oppure per le quali è stato richiesto un pronto intervento. Le chiese di Casamorcìa e di Moneteleto sono state dichiarate inagibili e vanno ad aggiungersi a quelle per le quali era già stata disposta la medesima ordinanza, e cioè: Santa Croce, Loreto e Semonte. Per la chiesa di San Domenico è stata disposta una ordinanza di puntellatura di un architrave nel vano al di sotto della cella campanaria.

Per la Madonna del Prato, l'inagibilità delle stanze sottostanti il campanile e l'interdizione del passaggio nel cortile interno adiacente al campanile stesso. A Colpalombo, disposto il puntellamento della pensilina all'ingresso principale e la realizzazione di intervento di sistemazione della struttura a sbalzo. A San Martino in Colle dovrà essere puntellata la copertura di ingresso. Inagibile e transennata anche la chiesa di San Benedetto Vecchio. La chiesa invece Cattedrale dovrà essere ulteriormente monitorata con l'intervento della Soprintendenza per i beni artistici dell'Umbria.

I tecnici del comune di Gubbio hanno effettuato controlli e dichiarato agibili anche i seguenti edifici (ecclesiali e non): Chiesa Di Cipolletto, Chiesa Di Ponte D'Assi, Abbazia Di Vallingegno, Chiesa Di Scritto, Chiesa Di Belvedere, Chiesa Di Bellugello, Astenotrofo Mosca, Palazzo Dei Consoli, Chiesa Di Mocaiana, Abbazia Di Camporeggiano, Chiesa Di San Francesco, Basilica Di Sant'Ubaldo, Chiesa Di San Giovanni, Chiesa Di San Pietro, Chiesa Di Sant'Agostino, Chiesa Di Carbonesca, Chiesa Di San Girolamo, Chiesa Di Branca, Chiesa Di San Secondo, Chiesa Di San Marco, Chiesa Di Padule, Chiesa Di Spada, Chiesa Di Torre Calzolari, Chiesa Madonna Del Ponte, Chiesa Di Monteluiano, Chiesa Di Burano ? Voc. Caicambiucci, Chiesa Di Burano ? Voc. Caileto, Chiesa Di Salia, Chiesa Di Morena, Chiesa Di San Bartolomeo Di Burano.

Nei giorni scorsi, proprio a ridosso del Natale, la Curia diocesana di Gubbio aveva richiesto un sopralluogo urgente per la verifica dei danni e della staticità degli edifici diocesani, inoltrando la comunicazione al Servizio di Protezione civile della Regione dell'Umbria, alla Soprintendenza per i beni artistici e paesaggistici dell'Umbria e alla Direzione regionale per la tutela dei beni storico-artistici.

Leggi anche:

Terremoto a Gubbio, 4.0 alle 11 / Sentito anche a Pietralunga e Città di Castello - AGGIORNAMENTI Umbria, nuove scosse di terremoto a Gubbio / La terra trema anche a Natale Terremoto a Gubbio, la chiesa di Semonte è inagibile / Ancora scosse nella notte Riproduzione riservata

Terremoto di Gubbio, la mappa dettagliata con i risultati delle verifiche nelle chiese / Sette quelle inagibili

Pubblicato in Città di Castello - Cronaca,
venerdì 27 dicembre 2013 ore 16:45

Terremoto, scossa di 3.5 a Gubbio e Pietralunga / Sentita anche a Città di Castello

- TUTTOGGI.info

TUTTOGGI.info

"Terremoto, scossa di 3.5 a Gubbio e Pietralunga / Sentita anche a Città di Castello"

Data: **28/12/2013**

[Indietro](#)

Terremoto, scossa di 3.5 a Gubbio e Pietralunga / Sentita anche a Città di Castello
[commentipdfstampainvia](#)

Seguono altre sei scosse, una di magnitudo 2

Un'altra scossa di terremoto. Un'altra volta a Gubbio. L'Istituto di Vulcanologia e Geofisica (INGV) ha registrato alle 20.43 una scossa di magnitudo 3.5 nel bacino di Gubbio e Pietralunga, ad una profondità di 7.3 km. Subito dopo sono seguite altre 6 scosse, di cui cinque comprese tra l'1.5 e l'1.3. La penultima invece alle 20.57 è stata di magnitudo 2, a una profondità di 8.5 km.

Leggi anche:

Terremoto di Gubbio, la mappa dettagliata con i risultati delle verifiche nelle chiese / Sette quelle inagibili

Riproduzione riservata

Pubblicato in Città di Castello - Cronaca,
venerdì 27 dicembre 2013 ore 21:09

Sisma, Errani al Governo: "Dilazioni fiscali per chi ha i mutui"

Sisma, Errani al Governo: "Dilazioni fiscali per chi ha i mutui" | Telestense.it - Ferrara

Telestense.it

""

Data: **27/12/2013**

[Indietro](#)

Sisma, Errani al Governo: "Dilazioni fiscali per chi ha i mutui"

Redazione | dic 27, 2013, 13:17 | [Commenti 0](#)

Terremoto. Il Commissario Errani: Inserire urgentemente nel mille-proroghe le misure per le popolazioni e le imprese colpite dal sisma . Il Governo deve urgentemente inserire il provvedimento che concede dilazioni fiscali alle imprese e alle famiglie che hanno contratto mutui dopo il terremoto del maggio 2012. Lo ribadisce il presidente della Regione Emilia-Romagna e Commissario alla ricostruzione Vasco Errani, dopo lo stop al decreto Salva-Roma e in vista del Consiglio dei Ministri di questa mattina.

Si tratta di impegni già assunti dal Governo e che ora vanno ribaditi, ad esempio inserendoli nel Mille proroghe aggiunge Errani -. Sono misure molto attese a favore della popolazione e delle imprese colpite dal terremoto .

Condividi in Facebook:

[Facebook](#)

Po in Piena: allerta per il Reno

| Telestense.it - Ferrara

Telestense.it

"Po in Piena: allerta per il Reno"

Data: **28/12/2013**

[Indietro](#)

Po in Piena: allerta per il Reno

Redazione | dic 27, 2013, 12:39 | [Commenti 0](#)

Allerta di protezione civile per la piena del fiume Reno, in nove comuni del Bolognese tra cui il capoluogo e nel territorio di Cento (Ferrara), a partire dalle 8 di oggi. I livelli idrometrici sono in costante aumento, in seguito alle diffuse e intense precipitazioni: da qui l'attivazione della fase di preallarme.

Sono possibili allagamenti di aree golenali, con potenziale interessamento di abitazioni o attività private .

(ANSA)

Condividi in Facebook:

[Facebook](#)

Terremoti, due scosse a Gubbio

- Tgcom24

Tgcom24

"Terremoti, due scosse a Gubbio"

Data: **28/12/2013**

[Indietro](#)

27 dicembre 2013

[Invia ad un amico](#) [Scrivi al Tgcom24](#) [Stampa](#)

Terremoti, due scosse a Gubbio

Esperti: la più forte di magnitudo 3.5

21:45

- Un terremoto di magnitudo 3.5 è stato registrato a Gubbio, in provincia di Perugia. Poco dopo la prima scossa, la zona è stata colpita da una seconda di magnitudo 2. Nessun danno nella cittadina umbra anche se diverse sono state le telefonate da parte di cittadini che chiedevano informazioni ai vigili del fuoco.

Regione: nuovo Piano ambiente-energia, sale il Pil e cresce l'occupazione

/ Toscana / Home - Toscana Oggi

Toscana Oggi.it*"Regione: nuovo Piano ambiente-energia, sale il Pil e cresce l'occupazione"*Data: **28/12/2013**

Indietro

Toscana

Regione: nuovo Piano ambiente-energia, sale il Pil e cresce l'occupazione

Approvato dalla giunta regionale il Paer, il Piano ambientale ed energetico regionale, lo strumento per la programmazione ambientale ed energetica della Toscana. E' un Piano che guarda all'Europa. Il nuovo Piano si divide in due grandi aree tematiche: 1) sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio e contrastare i cambiamenti climatici attraverso la diffusione della green economy; 2) promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione e la gestione dei rischi.

Percorsi: Ambiente - Regione - Toscana

27/12/2013 di Redazione

Il Piano indica cinque macro aree di intervento necessarie per adattarsi ai cambiamenti climatici in atto e per ridurre il rischio sismico, stimando i costi nel medio periodo (per difesa del suolo, risorsa idrica, difesa della costa, tutela della biodiversità e rischio sismico). Inoltre indica nella green economy un possibile modello di sviluppo su cui incentrare la ripresa .

«Il Paer è stato concepito come un piano pluriennale di opere pubbliche - dice dichiarato l'assessore regionale all'ambiente e all'energia Anna Rita Brammerini - e tre sono le sfide che si propone: l'adattamento ai cambiamenti climatici, la green economy e la prevenzione dei rischi. La messa in sicurezza implica investimenti elevatissimi che contrastano con le ridotte capacità di spesa degli enti pubblici, Regioni comprese. Per questo abbiamo deciso di stimare per tutte le aree di intervento il fabbisogno totale e quindi favorire uno stanziamento finanziario annuo costante, da destinare alla realizzazione degli interventi».

Il nuovo passo della programmazione Per la prima volta il Paer segna un cambio di passo nella politica della programmazione delle risorse. Stima innanzitutto il fabbisogno per la realizzazione dei vari interventi nel medio-lungo periodo, in un arco temporale 2014-2030 e prevede un percorso che prenda in considerazione i vari canali per il finanziamento, sia regionali, nazionali che comunitari. In particolare, per il programma straordinario degli interventi strategici per la risorsa idrica stima un fabbisogno di 875 milioni di euro. Per la difesa del suolo, un fabbisogno minimo di 1,5 miliardi di euro. Per gli interventi strategici per la difesa della costa un fabbisogno di 190 milioni di euro e per il programma pluriennale per la sicurezza sismica 390 milioni di euro.

Impatto su Pil e occupazione Gli investimenti previsti dal Paer sono in grado di produrre un incremento percentuale medio del Pil pari allo 0,2% (0,3% al 2030). A questo si associa un aumento medio dell'occupazione regionale dello 0,26% (0,4% al 2030) che corrisponde a circa 4700 unità lavorative in più all'anno.

Green economy Priorità regionale è la creazione di una vera e propria economia green che sappia includere in Toscana le 4 fasi dello sviluppo: ricerca, produzione (anche sperimentale), installazione impianti, consumo sostenibile e efficienza. Partendo dalle specificità della Toscana il Paer punta allo sviluppo di nuove forme di riutilizzo dei rifiuti (filiera recupero materia); alla diversificazione degli usi dalla fonte geotermica con la media entalpia (filiera del calore); uso degli scarti agricoli e di manutenzione delle aree boscate per la produzione di energia ma anche valorizzazione del legno per l'impiego nella eco-edilizia (filiera del legno).

Obiettivo Fer 20% L'obiettivo di consumo di energia da fonti rinnovabili (Fer) da raggiungere è contenuto all'interno del decreto Burden Sharing che assegna alla Toscana un target del 16,5% di consumo da rinnovabili termiche e elettriche sul

Regione: nuovo Piano ambiente-energia, sale il Pil e cresce l'occupazione

consumo energetico complessivo. Il Paer vuole andare oltre gli obiettivi fissati sul tema delle energie rinnovabili del decreto Burden Sharing e realizzare il 20% al 2020 (assieme al 50% di consumo di energia elettrica da rinnovabili).

Aree non idonee Il Paer contiene tre allegati sulle aree non idonee a installazione di impianti fotovoltaici, eolici e a biomasse. Quelle che riguardano il fotovoltaico sono già oggetto della legge regionale 11 del 2011, mentre per l'eolico e le biomasse la predisposizione delle aree non idonee è avvenuta in collaborazione con gli uffici degli assessorati all'urbanistica, pianificazione del territorio e paesaggio e quello all'agricoltura oltre che con il Ministero per i beni ambientali e culturali.

Una strategia regionale per la biodiversità La Toscana è la prima regione in Italia a dare attuazione a quanto previsto dalla normativa vigente per la tutela della biodiversità, sia a livello nazionale che europeo. Il documento definisce i valori target per preservare il ricco patrimonio naturale della nostra regione e conclude un lavoro iniziato nel 2008 in collaborazione con il Wwf.

I Progetti speciali Il Paer include anche le schede di 4 Progetti speciali che segnano temi di particolare interesse in termini di integrazione delle politiche ambientali con le altre strategie regionali. Nel dettaglio, vengono definiti i seguenti progetti: ambiente e salute, per rafforzare il legame tra pressioni ambientali e prevenzione sanitaria; filiera agri-energia, per promuovere lo sviluppo sostenibile di una filiera delle biomasse attenta alle caratteristiche del territorio; parchi e turismo, per valorizzare il patrimonio naturalistico toscano preservandone i valori; mobilità sostenibile, per rilanciare il diffondersi di forme di mobilità meno inquinanti con particolare richiamo a quella elettrica.

Fonte: Comunicato stampa

Terremoto. nuova scossa a Gubbio

Gubbio, nuova scossa di terremoto di magnitudo 3,5: paura e niente danni | Umbria24.it

Umbria24

""

Data: **28/12/2013**

Indietro

27 dicembre 2013 Ultimo aggiornamento alle 00:50

Gubbio, nuova scossa di terremoto di magnitudo 3,5: paura e niente danni

Non cessa il lungo sciame sismico che interessa l'Eugubino. Dopo l'evento principale altri minori di assestamento

L'epicentro della scossa delle 11.06

NOTIZIE CORRELATE Terremoto, scossa di magnitudo 4 a Gubbio alle 11.06 avvertita in tutta la provincia di Perugia
Natale col terremoto, trema la terra a Gualdo Tadino e in Alta Val Tiberina: 7 scosse a Gubbio

Ancora una scossa di terremoto con epicentro a Gubbio. Questa volta di magnitudo 3,5 con ipocentro a 8,3 km di profondità, alle 20.43 ha fatto scendere in strada parecchia gente spaventata. La scossa non ha provocato danni a case e persone, ma l'apprensione è alta in tutto l'eugubino, sia a causa della lunghezza della scossa, sia a causa dell'insistente susseguirsi di eventi sismici negli ultimi giorni.

Assestamento Sono seguite altre scosse di assestamento: magnitudo 2 alle 20.57, magnitudo 2,5 alle 21.39, magnitudo 2 alle 00.05.

Lungo sciame Fino ad ora la scossa più forte è stata quella di magnitudo del 22 dicembre, avvertita nettamente fino a Terni ed Arezzo. Anche in questo caso, fortunatamente nessun danno, se non qualche controllo per delle crepe ai muri. Il bacino di Gubbio è interessato da uno sciame che ha fatto registrare oltre tremila eventi da gennaio a oggi.

L'approfondimento: zona a rilascio continuo Nel frattempo i geologi studiano la situazione eugubina, considerata un «laboratorio naturale per lo studio della sismicità». «La sequenza sismica che sta interessando l'area di Gubbio – si legge in un approfondimento dell'Ingv – in particolare dal 18 dicembre, dopo l'evento di magnitudo 3.9, si inquadra in un'area dell'Appennino umbro-marchigiano che ha un rilascio sismico pressoché continuo. La zona è nota per alcuni terremoti di magnitudo tra 5 e 6 avvenuti in passato, l'ultimo dei quali a fine aprile del 1984 a sud di Gubbio».

©Riproduzione riservata

L'Aquila: Chiodi, passo avanti importante per ricostruzione case Ater**Uncem.it***"L'Aquila: Chiodi, passo avanti importante per ricostruzione case Ater"*

Data: 27/12/2013

Indietro

L'Aquila: Chiodi, passo avanti importante per ricostruzione case Ater

27 Dic 2013 (ASCA) - L'Aquila, 27 dic - Scadra' il prossimo 22 febbraio il bando per la ristrutturazione di 22 alloggi in localita' Gignano, a canone sociale, di proprieta' dell'Ater (Azienda territoriale per l'edilizia residenziale) dell'Aquila, danneggiati dal terremoto del 2009. Dopo questo primo intervento, per il quale sono stati messi a disposizione 2 milioni e 288 mila euro, ne partiranno altri 4 per complessivi altri 100 alloggi che interesseranno il complesso residenziale il Moro di Pettino che porteranno il totale delle risorse utilizzate a 18 milioni di euro. Ne ha dato notizia, questa mattina, l'amministratore unico dell'Ater dell'Aquila, Francesca Aloisio, nel corso di una conferenza stampa alla quale hanno partecipato il presidente della Regione Abruzzo, Gianni Chiodi, l'assessore regionale per le Politiche della casa, Angelo Di Paolo, e il direttore generale della stessa Ater, Venanzio Gizzi. Per il recupero di tutti gli immobili danneggiati saranno necessari 116 milioni di euro. "Questo primo intervento che ci vede protagonisti nella ricostruzione delle case E a canone sociale e a canone concordato - ha detto la Aloisio - contribuirà a far girare l'economia per le imprese e per la stessa Ater che finalmente potrà ricollocare gli inquilini da troppo tempo in attesa di risposte". L'assessore Di Paolo ha espresso rammarico per il fatto che il qualificato personale tecnico regionale non sia stato utilizzato nei processi di ricostruzione: "Si sarebbero spese meno risorse di quanto non sia stato fatto fino ad ora per pagare i tecnici fatti venire dall'esterno". Sempre Di Paolo: "Stiamo cercando di mettercela tutta per dare un contributo concreto per la ricostruzione utilizzando lo stesso personale Ater che avevamo prima del terremoto e questo anche grazie a nuovo prezzario delle opere pubbliche del quale abbiamo aggiornato circa 16 mila voci". "Fino ad oggi - ha evidenziato il governatore Chiodi - sono stati già riparati diversi alloggi classificati di categoria A, B e C per un totale di 20 milioni di euro impiegati che hanno consentito a molte famiglie di rientrare nelle loro case. Ci sono stati ritardi connessi al 'decreto del Fare' - ha aggiunto - che ha fornito nel frattempo ulteriori ragioni normative e di riflessione che se non fossero state rispettate avrebbero comportato ulteriori ritardi". "A soli quattro anni, iniziare con lavori importanti che riguardano la ricostruzione di immobili Ater danneggiati, e' un risultato molto positivo per l'Ente - ha riconosciuto in conclusione Chiodi - Fino ad ora i tempi hanno riguardato la messa in sicurezza del patrimonio Ater e della progettazione e quantificazione del contributo statale". iso/gc COPERTINE

Maltempo in provincia di Modena: gli interventi della Prefettura

Ministero dell'Interno (via noodls) /

noodls

"Maltempo in provincia di Modena: gli interventi della Prefettura"

Data: **27/12/2013**

Indietro

27/12/2013 | Press release

Maltempo in provincia di Modena: gli interventi della Prefettura

distributed by noodls on 27/12/2013 18:26

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

2013 - Dalle Prefetture - 2013

27.12.2013

Maltempo in provincia di Modena: gli interventi della Prefettura Attivati i servizi emergenziali durante il ponte di Natale

I fenomeni di maltempo che hanno interessato la provincia di Modena durante il ponte natalizio sono stati strettamente seguiti dalla Prefettura che ha attivato i servizi dedicati alla gestione delle emergenze che hanno operato, come di consueto, in raccordo con gli enti e le amministrazioni competenti a livello locale.

Particolare attenzione hanno richiesto, nel corso della giornata di mercoledì 25, le segnalazioni provenienti dai Vigili del fuoco in merito agli interventi effettuati sul crinale appenninico, a causa del forte vento che ha provocato notevoli disagi alla popolazione, con sradicamento di alberi, danneggiamento di alcuni edifici e la necessità provvedere alla chiusura di alcuni tratti stradali, in particolare nel Comune di Pievepelago.

Lo scioglimento della coltre nevosa causato dall'improvvisa impennata delle temperature, accompagnato da abbondanti precipitazioni, ha poi provocato l'innalzamento del livello dei fiumi, tanto che nella serata dello stesso giorno la Prefettura ha dovuto procedere all'attivazione del piano di emergenza della diga di Riolutato - peraltro oggetto di un recente aggiornamento - disponendo la chiusura della strada provinciale e di alcuni ponti sul torrente Scoltenna, riaperti solo il giorno successivo con il miglioramento delle condizioni meteorologiche.

L'evoluzione dei flussi di piena di Secchia e Panaro ha formato oggetto di una costante attenzione sulla base delle rilevazioni effettuate da amministrazione provinciale, Autorità di bacino e comuni d'argine, ma il limitato superamento dei livelli di guardia, assieme alle buone condizioni di argini e alvei, ha permesso di evitare la dichiarazione dello stato di preallarme.

La gestione delle criticità è avvenuta in un regime di collaborazione con l'amministrazione provinciale, frutto anche dell'intesa a suo tempo stipulata per la realizzazione di un sistema condiviso di protezione civile.